

BILANCIO SOCIALE ANNO 2021



INDICE

PRESENTAZIONE	3
NOTA METODOLOGICA	4
<i>Caratteristiche generali del documento</i>	4
<i>Quadratura contabile con il rendiconto di gestione</i>	5
<i>Calcolo delle spese associate ai servizi erogati e criteri di ribaltamento</i>	5
SEZIONE 1	6
IDENTITÀ MISSION E VALORI	6
IL CONSORZIO, IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE	7
<i>Il contesto di riferimento</i>	7
L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	7
<i>La Popolazione</i>	8
<i>La Missione e i Valori di riferimento</i>	16
<i>I portatori di interesse</i>	16
SEZIONE 2	19
LE POLITICHE DELLE RISORSE	19
LE RISORSE UMANE	20
LE RISORSE FINANZIARIE	30
GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI	41
<i>GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA</i>	42
<i>LAVORO DI COMUNITA'</i>	45
<i>POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI</i>	49
<i>SERVIZIO FASCE DEBOLI (amministrazioni di sostegno, tutele, curatele)</i>	53
<i>UFFICIO DI PROSSIMITA'</i>	55
<i>COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</i>	57
<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE e ORGANI ISTITUZIONALI</i>	57
MINORI E FAMIGLIE	60
<i>DOMICILIARITÀ MINORI</i>	61
<i>RESIDENZIALITÀ MINORI</i>	71
<i>SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</i>	77
<i>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ</i>	79
DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE	84
<i>DOMICILIARITÀ DISABILI</i>	85
<i>RESIDENZIALITÀ DISABILI</i>	91
<i>SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI</i>	93
ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE	96
<i>DOMICILIARITÀ ANZIANI</i>	97
<i>RESIDENZIALITÀ ANZIANI</i>	101
<i>SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI</i>	104
<i>RIPEILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE</i>	106
ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE	107
<i>DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ</i>	108
<i>INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ</i>	110
<i>RESIDENZIALITÀ ADULTI</i>	118
<i>ADOZIONI</i>	119

Presentazione

Nel quadro degli indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, particolare rilevanza assume l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti. Diventa quindi prioritario adottare forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa, che possano superare i limiti informativi e comunicativi di quella economico-finanziaria, obbligo minimo imposto dalla legge.

Molte disposizioni normative, dalla legge 7.8.1990 n. 241 in avanti, si ispirano a questo concetto ed hanno introdotto istituti giuridici, principi operativi, direttive e strutture organizzative a questo scopo. Sullo specifico tema delle caratteristiche del bilancio sociale è stata emanata una *direttiva da parte del Ministero della Funzione Pubblica in data 17 febbraio 2006* e sono state approvate dall'*Osservatorio Nazionale per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali del Ministero degli Interni il 7 giugno 2007 le Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali*. È stato in questo modo promosso un percorso che intende rafforzare il processo di promozione e sostegno di pratiche di responsabilità sociale ed in particolare di rendicontazione ai cittadini attraverso la redazione del bilancio sociale.

La rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche risponde alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'azione amministrativa. Essa può essere considerata come una risposta al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni pubbliche, di esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie, di misurazione dei risultati e di comunicazione.

Il bilancio sociale è uno strumento con cui in modo sintetico l'amministrazione può rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione e sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi.

Tale strumento può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- o la **dimensione comunicativa**, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders);
- o la **dimensione della responsabilità politica**, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- o la **dimensione di funzionamento**, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;
- o la **dimensione strategico - organizzativa**, come strumento efficace per ri orientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo.

Il bilancio sociale dovrebbe quindi servire a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l'amministrazione per loro.

Gli elementi che caratterizzano il bilancio sociale sono:

- la volontarietà;
- la resa del conto degli impegni, dei risultati e degli effetti sociali prodotti;
- l'individuazione e la costruzione di un dialogo con i portatori d'interesse;
- un modo per comunicare, chiaro e diretto.

Nell'ambito di questo processo il Con.I.S.A. da anni - anche attraverso un sistema di rendicontazione annuale della spesa sociale preciso e dettagliato - ha cercato di rendere quanto mai comprensibile e trasparente l'attività svolta e le ricadute della stessa su tutto il territorio coinvolto, dettagliando per ogni singolo Comune il risultato conseguito. Questo documento, individuato quale **Bilancio sociale 2021**, intende essere uno strumento per costruire un rapporto ancor più aperto, proficuo e sistematico con i cittadini ed utenti del nostro territorio, nonché con tutti gli stakeholders interessati e coinvolti nello sviluppo di questa comunità sociale. Tutto ciò diventa ancor più strategico anche alla luce dell'unificazione con la Valsangone concordata e decisa formalmente, con i necessari indirizzi politici, a dicembre 2020.

Il Direttore
Dott.ssa Anna ABBURRA'

Il Presidente del C.D.A
Dr. Antonio Mileto

Il Presidente
Prof. Paolo DE MARCHIS

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale del Con.I.S.A., è il frutto di un percorso che risponde a due esigenze di fondo:

- 1) produrre una forma di rendicontazione sociale con una relazione che presenti i requisiti previsti dalle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali del 7/06/07;
- 2) garantire un'ulteriore integrazione tra gli strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione del Consorzio.

Caratteristiche generali del documento

Il Bilancio Sociale 2021 è strutturato in 3 sezioni:

1. Identità, missione e valori: presenta il quadro generale di riferimento per l'azione del Consorzio nell'esercizio oggetto di rendicontazione. Oltre a dati inerenti la popolazione, il territorio e gli organi del Consorzio, vengono esplicitati i valori di riferimento e i portatori di interessi, ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali.
2. Le politiche delle risorse: presenta la rendicontazione inerente le principali risorse a disposizione del Consorzio per l'attuazione delle proprie finalità: le risorse umane e l'organizzazione, dove vengono esplicitate informazioni circa le variabili più significative inerenti la gestione del personale e i suoi riflessi sull'assetto organizzativo (es. formazione, sicurezza, ecc.) e le risorse finanziarie, comprendenti un'analisi delle principali dinamiche inerenti l'andamento dell'entrata e della spesa del Consorzio e la riclassificazione del bilancio per natura e per aree di rendicontazione;
3. Le politiche e i servizi resi: presenta la rendicontazione dei risultati in rapporto agli obiettivi per ciascuna delle aree di rendicontazione. Per ogni area di rendicontazione sono esplicitati la missione, articolata per ciascun progetto ricompreso nel programma, esprime le finalità di fondo dell'Ente in coerenza con le disposizioni normative e con gli ideali, i valori e le aspirazioni assunti a base dell'azione amministrativa e, di nuovo, i portatori di interesse sono stati articolati per ciascun programma, individuando per ciascuna categoria generale (es. "Terzo settore e altri soggetti privati") il relativo livello di dettaglio (es. "Cooperative sociali, patronati, fondazioni, ecc.").

Successivamente, si procede all'analisi di dettaglio dei progetti ricompresi nel programma, illustrando per ciascuno di essi: obiettivi e finalità perseguiti, attività ed interventi realizzati, risorse impiegate.

L'integrazione tra i documenti di pianificazione pone le basi per la corretta individuazione delle finalità (Piano Programma) e degli obiettivi (PEG) funzionali al conseguimento delle suddette azioni di intervento e per la completa rendicontazione degli interventi messi in atto per il conseguimento delle suddette azioni e dei risultati conseguiti.

Chiarite azioni, finalità e obiettivi, si passa successivamente all'illustrazione di tutte le attività e gli interventi posti in essere dal Consorzio per il conseguimento di quanto inizialmente programmato, articolati per Servizi erogati all'interno di ciascun progetto.

L'analisi degli interventi realizzati è stata resa possibile anche grazie all'utilizzo di indicatori, sia quantitativi che qualitativi, per lo più extra-contabili, che hanno consentito di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione.

L'ultima parte inerente le risorse impiegate non si limita a riepilogare gli impegni 2021 per ciascun progetto, ma fornisce un ulteriore livello di dettaglio sui Servizi erogati e l'individuazione, per ciascuno di essi, del totale degli utenti seguiti.

I risultati e le informazioni oggetto del presente documento sono riferiti all'esercizio 2021.

I dati utilizzati sono stati rilevati attingendo ai sistemi informativi dell'Ente. In particolare:

- per la rendicontazione dei dati finanziari sono state utilizzate le informazioni ricavabili dal conto del bilancio e, più in generale, dal sistema di contabilità finanziaria del Consorzio. È stata garantita la quadratura contabile tra le informazioni fornite nella presente Relazione e le risultanze contabili del rendiconto di gestione;

- i dati relativi alla dotazione organica e agli interventi sul personale sono stati recuperati dagli atti amministrativi relativi alla programmazione del personale, alla definizione della dotazione organica e dal conto annuale del personale;
- per la rendicontazione dei dati relativi all'utenza, si è fatto riferimento alle risultanze del SISA, e ad altri sistemi informativi interni adottati dagli operatori del Consorzio.

Quadratura contabile con il rendiconto di gestione

La quadratura contabile delle informazioni fornite con i dati del rendiconto di gestione è stata garantita con le seguenti modalità:

- *Sez. 2 Le risorse – politiche finanziarie*: Le tabelle che presentano l'analisi dell'evoluzione delle entrate e delle spese presentano una quadratura con il totale delle entrate (titoli II, III, IV, VII e IX) e il totale delle spese (titoli I, II, V e VII) del conto consuntivo;
- *Sez. 3 Le politiche e i Servizi resi*: le tabelle utilizzate nella sezione "le risorse impiegate" per ciascuna area di rendicontazione, sommate al totale delle spese rendicontate nell'area "Amministrazione e spese generali" presentano una quadratura con il totale delle spese dei Titoli I e II del conto del bilancio.

Calcolo delle spese associate ai servizi erogati e criteri di ribaltamento

Nella sezione 3, per ciascuna area di rendicontazione viene rappresentata l'entità delle risorse finanziarie spese per l'erogazione dei Servizi ad essa afferenti. Ciascun Servizio erogato presenta le spese dirette sostenute dal Consorzio per il suo funzionamento, calcolate utilizzando l'ammontare degli impegni al 31 dicembre 2021. Nella tabella di riepilogo allegata alla relazione, la somma delle spese dirette sui Servizi erogati facenti capo ai programmi Anziani, Disabili, Minori e Adulti costituisce la spesa "specificata" totale. Le spese non direttamente imputabili ai Servizi (spese generali di funzionamento, personale, costi sedi) trovano allocazione nel programma "Governance interna ed esterna". Il calcolo della quota di spesa attribuibile a ciascun Comune e, conseguentemente, la spesa effettiva pro-capite, è stato effettuato considerando sia la spesa specifica sia le spese generali, riassunte nel programma "Governance interna ed esterna", mediante l'utilizzo di specifici criteri di attribuzione, di seguito illustrati.

Imputazione spesa specifica ai Comuni

L'imputazione delle spese totali di ogni Servizio ai singoli Comuni avviene con riferimento a criteri differenti scelti in base alla natura del Servizio erogato, nel seguente modo, e come si evince dalle tabelle riepilogative a conclusione del presente documento:

- (1) Attribuito sulla base della popolazione
- (2) Attribuito sulla base dell'utenza
- (3) Attribuito sulla base dei contributi effettivamente erogati
- (4) Attribuito sulla base delle gg. di presenza degli utenti
- (5) Attribuito sulla base dell'impegnato per singolo caso

Nei casi dove non era possibile l'individuazione di un criterio specifico di imputazione si è proceduto all'assegnazione ad ogni Comune di una quota forfettaria calcolata in base al numero di abitanti al **31/12/2019**, ultimo dato utile, poiché il Bilancio 2021, oggetto della presente rendicontazione, è stato approvato nel mese di febbraio 2021 e non era ancora disponibile il dato definitivo della popolazione 2020.

Imputazione spese generali

Le spese generali del programma "Governance interna ed esterna" sono state assegnate in base alla popolazione di ogni Comune, tranne le spese per personale ed attività del Servizio Sociale Professionale, attribuito in base all'incidenza della spesa complessiva di ciascun Comune.

Quota corrisposta dai Comuni e spesa pro-capite sostenuta dal Consorzio per Comune

I Comuni consorziati partecipano alle spese sostenute dal Consorzio con una quota per abitante. Sottraendo alla spesa totale (specificata e generale) la quota complessiva corrisposta dai Comuni si ottiene la spesa netta che il Consorzio sostiene per ogni Comune "spesa pro capite sostenuta dal Consorzio per ogni Comune".

SEZIONE 1

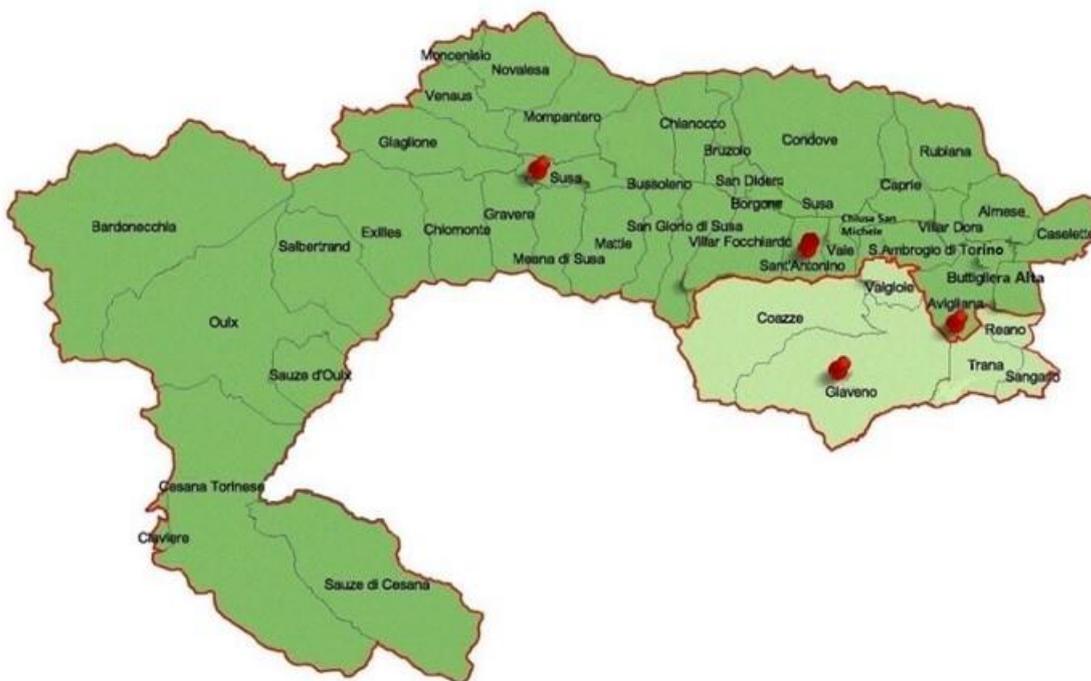
IDENTITÀ MISSION E VALORI

IL CONSORZIO, IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

Il contesto di riferimento

Il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa, istituito nel gennaio 1997, è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale. Ad esso tutti i Comuni dell'Alta Valle (ad eccezione del Comune di Sestriere) e della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, oltre al Comune di Buttigliera Alta, hanno affidato il compito di promuovere e realizzare la gestione associata, sul territorio di loro competenza, del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali.

Originariamente i Comuni consorziati erano **37** ma, a seguito dell'unificazione con la Valsangone, formalizzata nel mese di dicembre 2020, dal 1° gennaio 2021 il Consorzio è diventato Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone e i Comuni consorziati sono diventati **43**, pertanto questo documento – riferito al 2021 – comprende, per la prima volta anche l'attività svolta su territorio della Valsangone.



L'analisi del contesto territoriale

La Valle di Susa, composta da 37 comuni, è un solco vallivo ampio e profondo che, estendendosi per circa 100 Km di lunghezza, unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.

La collocazione geografica della Valle ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle. Al suo interno, inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo del territorio, che conta ben 398 borgate.

La Val Sangone, composta dai 6 comuni, è un territorio caratterizzato da una elevata estensione territoriale a fronte di una bassa o medio bassa densità di popolazione, caratteristica che può influire sulla distribuzione dei servizi e degli interventi, la mobilità e l'accessibilità ai servizi territoriali da parte di una popolazione distribuita spesso in piccoli centri abitati o nuclei di case sparse. Si tratta di un territorio in prevalenza montano e collinare, con una piccola percentuale di pianura; in Valle si contano in tutto 268 borgate.

Il territorio complessivamente si estende per 1.264,12 kmq con livelli di densità abitativa molto differenziati tra Comuni della Valle di Susa e della Val Sangone costituiscono un unico Distretto Sanitario dell'ASL TO3 già dal 2016 e sono diventati un unico Ente dal 1° gennaio 2021.

Ai fini di permettere una miglior organizzazione dei Servizi e di favorire una vicinanza del Consorzio ai cittadini e alle Amministrazioni locali i Comuni del nuovo Ente sono stati accorpati in 4 Poli Territoriali, che rappresenteranno il riferimento principale e strategico di tutta l'attività consortile.

I POLI TERRITORIALI del CON.I.S.A. Valle di Susa e Valsangone - 117.904 abitanti (anno 2019)				
1 - SUS A (18)		2 - SANTANTONINO (13)	3 - AVIGLIANA (6)	4 - GIAVENO (6)
BARDONECCHIA	MOMPANTERO	BORGONE SUS A	ALMESE	COAZZE
CESANA TORINESE	MONCENISIO	BRUZOLO	AVIGLIANA	GIAVENO
CHIAMONTE	NOVALESA	BUSSOLENO	BUTTIGLIERA ALTA	REANO
CLAVIERE	OULX	CAPRIE	CASELETTE	SANGAN O
EXILLES	SALBERTRAND	CHIANOCCO	RUBIANA	TRANA
GIAGLIONE	SAUZE D'OULX	CHIUSA DI SAN MICHELE	SANT'AMBROGIO DI TORINO	VALGIOIE
GRAVERE	SAUZE DI CESANA	CONDOVE		
MATTIE	SUS A	SAN DIDERO		
MEANA DI SUS A	VENAUS	SAN GIORIO DI SUS A		
		SANT'ANTONINO DI SUS A		
		VAIE		
		VILLAR DORA		
		VILLAR FOCCHIARDO		
21.721 (18,42%)		31.122 (26,40%)	35.457 (30,07%)	29.604 (25,11%)

Nel territorio del Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone, la cui estensione territoriale, abbiamo detto, è pari a 1.264,12 Km², vivono mediamente 93,27 abitanti per chilometro quadrato, dato ampiamente inferiore, non solo a quello della Provincia di Torino (circa 327/km²), ma anche della Regione Piemonte (circa 170/km²).

Il territorio presenta, inoltre, rilevanti differenze tra i quattro Poli territoriali; si passa, infatti, dai circa 36 abitanti per Km² del Polo di Susa ai circa 177 del Polo di Giaveno, che presenta una densità pressoché simile a quella della Regione. Si evidenziano, quindi, livelli disomogenei di antropizzazione.

La densità abitativa del territorio a confronto con Provincia e Regione - Anno 2019

POLI TERRITORIALI	Superf. Km²	Abitanti per km²
SUS A	610,61	35,57
S. ANTONINO	256,45	121,36
AVIGLIANA	229,66	154,39
GIAVENO	167,40	176,85
	1.264,12	93,27

Provincia di Torino	6.829	326,69
Regione Piemonte	25.399	169,74

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A. Valle di Susa

La Popolazione

Tutti i dati oggetto di elaborazioni provengono dalla Fonte Istat – Elaborazioni BDDE Regione Piemonte e Con.I.S.A. e sono riferiti all'**anno 2019**, dati utilizzati per la stesura del Bilancio 2021, in quanto ultima elaborazione utile, preso atto che il Bilancio è stato approvato nel di febbraio 2021.

L'andamento della popolazione, rilevato nelle tabelle che seguono, si riferisce solo al triennio 2017 – 2019, in quanto non in possesso dei dati della popolazione della Valsangone degli anni precedenti.

COMUNE	2017	2018	2019		
	Popolaz. residente al 31/12/2017	Popolaz. residente al 31/12/2018	Saldo 2017/2018	Popolaz. residente al 31/12/2019	Saldo 2018/2019
ALMESE	6.409	6.378	-31	6.426	48
AVIGLIANA	12.443	12.563	120	12.611	48
BARDONECCHIA	3.155	3.149	-6	3.148	-1
BORGONE SUSÀ	2.205	2.209	4	2.197	-12
BRUZOLO	1.533	1.526	-7	1.510	-16
BUSSOLENO	5.981	5.941	-40	5.806	-135
BUTTIGLIERA ALTA	6.435	6.407	-28	6.346	-61
CAPRIE	2.087	2.085	-2	2.067	-18
CASELETTE	3.047	3.030	-17	3.022	-8
CESANA TORINESE	945	943	-2	951	8
CHIANOCCO	1.624	1.612	-12	1.595	-17
CHIOMONTE	883	887	4	885	-2
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.646	1.622	-24	1.598	-24
CLAVIERE	209	210	1	198	-12
COAZZE	3.203	3.236	33	3.127	-109
CONDOVE	4.614	4.596	-18	4.489	-107
EXILLES	260	251	-9	239	-12
GIAGLIONE	619	609	-10	609	0
GIAVENO	16.417	16.386	-31	16.257	-129
GRAVERE	671	676	5	673	-3
MATTIE	662	669	7	665	-4
MEANA DI SUSÀ	814	788	-26	824	36
MOMPANTERO	646	649	3	645	-4
MONCENISIO	29	35	6	32	-3
NOVALESA	542	538	-4	528	-10
OULX	3.363	3.371	8	3.319	-52
REANO	1.791	1.774	-17	1.750	-24
RUBIANA	2.381	2.373	-8	2.368	-5
SALBERTRAND	587	617	30	625	8
SAN DIDERO	537	540	3	528	-12
SAN GIORIO DI SUSÀ	996	967	-29	978	11
SANGANÒ	3.781	3.752	-29	3.746	-6
SANT'AMBROGIO DI TORINESE	4.721	4.707	-14	4.684	-23
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4.251	4.248	-3	4.169	-79
SAUZE D'OULX	1.081	1.096	15	1.082	-14
SAUZE DI CESANA	249	247	-2	241	-6
SUSÀ	6.340	6.256	-84	6.174	-82
TRANA	3.861	3.825	-36	3.809	-16
VAIE	1.456	1.412	-44	1.414	2
VALGIOIE	973	957	-16	915	-42
VENAUS	879	882	3	883	1
VILLAR DORA	2.897	2.892	-5	2.832	-60
VILLAR FOCCHIARDO	1.987	1.967	-20	1.939	-28
TOTALI	119.210	118.878	-332	117.904	-974

Popolazione con saldo - fonte BDDE Regionale - elaborazione Con.I.S.A.

Come si vede dalla tabella, nel periodo considerato, si assiste ad un calo della popolazione di ben 1.306 unità, calo molto più consistente tra il 2018 e il 2019.

La Popolazione totale per Poli Territoriali negli anni: 2017 - 2018 - 2019

COMUNI	2017	2018	2019	
POLO SUSÀ			18,42%	
BARDONECCHIA	3.155	3.149	3.148	
CESANA TORINESE	945	943	951	
CHIOMONTE	883	887	885	
CLAVIERE	209	210	198	
EXILLES	260	251	239	
GIAGLIONE	619	609	609	
GRAVERE	671	676	673	
MATTIE	662	669	665	
MEANA DI SUSÀ	814	788	824	
MOMPANTERO	646	649	645	
MONCENISIO	29	35	32	
NOVALESA	542	538	528	
OULX	3.363	3.371	3.319	
SALBERTRAND	587	617	625	
SAUZE D'OULX	1.081	1.096	1.082	
SAUZE DI CESANA	249	247	241	
SUSÀ	6.340	6.256	6.174	
VENAUS	879	882	883	
Totale	21.934	21.873	21.721	-213
POLO S.ANTONINO			26,40%	
BORGONE SUSÀ	2.205	2.209	2.197	
BRUZOLO	1.533	1.526	1.510	
BUSSOLENO	5.981	5.941	5.806	
CAPRIE	2.087	2.085	2.067	
CHIANOCCO	1.624	1.612	1.595	
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.646	1.622	1.598	
CONDOVE	4.614	4.596	4.489	
SAN DIDERO	537	540	528	
SAN GIORIO DI SUSÀ	996	967	978	
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4.251	4.248	4.169	
VAIE	1.456	1.412	1.414	
VILLAR DORA	2.897	2.892	2.832	
VILLAR FOCCHIARDO	1.987	1.967	1.939	
Totale	31.814	31.617	31.122	-692
POLO AVIGLIANA			30,07%	
ALMESE	6.409	6.378	6.426	
AVIGLIANA	12.443	12.563	12.611	
BUTTIGLIERA ALTA	6.435	6.407	6.346	
CASELETTE	3.047	3.030	3.022	
RUBIANA	2.381	2.373	2.368	
SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.721	4.707	4.684	
Totale	35.436	35.458	35.457	21
POLO GIAVENO			25,11%	
COAZZE	3.203	3.236	3.127	
GIAVENO	16.417	16.386	16.257	
REANO	1.791	1.774	1.750	
SANGANÒ	3.781	3.752	3.746	
TRANA	3.861	3.825	3.809	
VALGIOIE	973	957	915	
Totale	30.026	29.930	29.604	-422
Totale generale	119.210	118.878	117.904	-1.306

Popolazione per Poli - fonte BDDE Regionale - elaborazione Con.I.S.A.

Nella tabella sopra raffigurata, l'andamento della popolazione nel triennio per Poli territoriali, dalla quale si evince che il Polo maggiormente colpito dal calo della popolazione è quello di Sant'Antonino e l'unico territorio che registra un incremento è il Polo di Avigliana.

POPOLAZIONE AL 31/12/2019 per FASCE DI ETÀ'

Comune	Popolazione Totale	Minori 0-17	Adulti 18-64	Anziani	
				>=65	di cui 75 e oltre
POLO SUSA					
BARDONECCHIA	3.148	459	1.931	758	381
CESANA TORINESE	951	113	614	224	91
CHIOMONTE	885	93	482	310	183
CLAVIERE	198	30	133	35	12
EXILLES	239	21	157	61	36
GIAGLIONE	609	72	361	176	97
GRAVERE	673	73	403	197	96
MATTIE	665	79	387	199	109
MEANA DI SUSA	824	94	510	220	113
MOMPANTERO	645	92	380	173	91
MONCENISIO	32	1	26	5	1
NOVALESA	528	70	303	155	85
OULX	3.319	480	2.104	735	333
SALBERTRAND	625	114	386	125	61
SAUZE D'OULX	1.082	122	741	219	101
SAUZE DI CESANA	241	25	164	52	19
SUSA	6.174	903	3.547	1.724	961
VENAUS	883	115	507	261	143
Totale	21.721	2.956	13.136	5.629	2.913
POLO S.ANTONINO		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre
BORGONE SUSA	2.197	315	1.275	607	300
BRUZOLO	1.510	222	903	385	215
BUSSOLENO	5.806	737	3.361	1.708	943
CAPRIE	2.067	330	1.229	508	240
CHIANOCCO	1.595	203	922	470	224
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.598	244	973	381	181
CONDOVE	4.489	626	2.651	1.212	644
SAN DIDERO	528	68	327	133	53
SAN GIORIO DI SUSA	978	141	580	257	142
SANT'ANTONINO DI SUSA	4.169	661	2.471	1.037	555
VAIE	1.414	230	857	327	172
VILLAR DORA	2.832	433	1.718	681	337
VILLAR FOCCHIARDO	1.939	249	1.145	545	261
Totale	31.122	4.459	18.412	8.251	4.267
POLO AVIGLIANA		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre
ALMESE	6.426	979	3.862	1.585	808
AVIGLIANA	12.611	2.013	7.540	3.058	1.490
BUTTIGLIERA ALTA	6.346	1.007	3.697	1.642	791
CASELETTE	3.022	525	1.749	748	361
RUBIANA	2.368	327	1.478	563	264
SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.684	741	2.884	1.059	548
Totale	35.457	5.592	21.210	8655	4.262
POLO GIAVENO		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre
COAZZE	3.127	449	1.963	715	349
GIAVENO	16.257	2.417	9.524	4.316	2.230
REANO	1.750	297	1.040	413	210
SANGANO	3.746	576	2.065	1.105	531
TRANA	3.809	611	2.282	916	460
VALGIOIE	915	125	584	206	87
Totale	29.604	4.475	17.458	7.671	3.867
TOTALE COMPLESSIVO	117.904	17.482	70.216	30.206	15.309

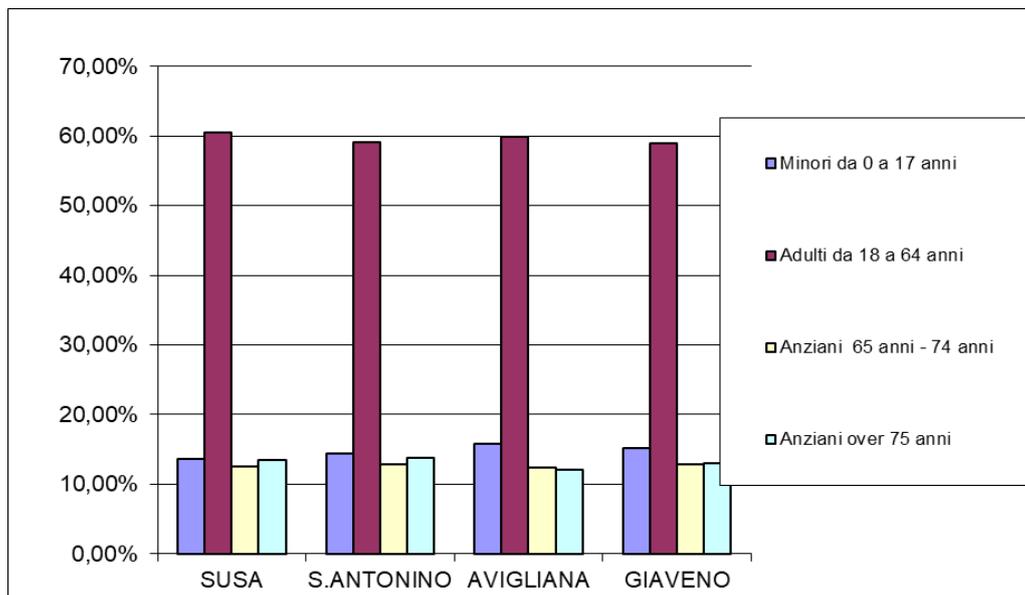
Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A.

POPOLAZIONE AL 31/12/2019 PER FASCE DI ETA' E AREE TERRITORIALI

CLASSI DI ETA'	POLO SUSA		POLO S.ANTONINO		POLO DI AVIGLIANA		POLO DI GIAVENO		TOTALI
	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	
Minori da 0 a 17 anni	2.956	13,61%	4.459	14,33%	5.592	15,77%	4.475	15,12%	17.482
Adulti da 18 a 64 anni	13.136	60,48%	18.412	59,16%	21.210	59,82%	17.458	58,97%	70.216
Anziani 65 anni - 74 anni	2.716	12,50%	3.984	12,80%	4.393	12,39%	3.804	12,85%	14.897
Anziani over 75 anni	2.913	13,41%	4.267	13,71%	4.262	12,02%	3.867	13,06%	15.309
TOTALI	21.721	100,00%	31.122	100,00%	35.457	100,00%	29.604	100,00%	117.904

Tot. complessivo Anziani	5.629	25,92%	8.251	26,51%	8.655	24,41%	7.671	25,91%	30.206
---------------------------------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	--------

Dalla tabella riepilogativa si può notare come le fasce di età in percentuale, siano assolutamente omogenee sui 4 Poli, come si evince, ancor meglio dal grafico sottostante



La presenza dell'immigrazione straniera

Già nel 1995 la Valle di Susa è stata individuata dall'Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione Extracomunitaria, quale ambito che registrava la presenza del più alto numero di cittadini immigrati, anagraficamente residenti e quindi regolari, rispetto al restante territorio provinciale.

La consistenza degli stranieri in Valle è sicuramente accresciuta anche dal numero di soggetti, sia regolari che irregolari, non residenti ma presenti o domiciliati sul territorio, la cui diversa nazionalità di provenienza - in prevalenza dai Paesi dell'est europeo, dall'area del Maghreb e in misura più contenuta anche dall'America latina e dai Paesi asiatici - contribuisce a conferire alla Valle di Susa un inedito carattere multi-etnico e a rappresentare un arricchimento del suo tessuto sociale.

L'incremento degli stranieri in Valle è inoltre legato anche alla tendenza, osservata negli anni, ad un trasferimento dall'area metropolitana e dalla prima cintura di Torino verso aree più periferiche, forse per la disponibilità di soluzioni abitative più economiche, e la loro distribuzione fra i Comuni e fra le aree della Valle è piuttosto disomogenea.

Classi di età	Valle di Susa e Valsangone					Provincia di Torino					Regione Piemonte				
	2005		2019		2005-2019	2005		2019		2005-2019	2005		2019		2005-2019
Stranieri residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	
Minori 0 - 17	956	5,18%	1.592	9,11%	66,5%	24.652	7,33%	47.458	14,15%	92,5%	36.006	9,06%	91.719	14,34%	154,7%
Adulti 18 - 64	3.382	4,56%	5.746	8,18%	69,9%	90.096	6,33%	165.471	12,50%	83,7%	186.726	7,21%	316.184	12,37%	69,3%
Anziani > 65	103	0,43%	471	1,56%	357,3%	3.536	0,73%	9.244	1,62%	161,4%	8.879	0,66%	21.472	1,92%	141,8%
Totale	4.441	3,81%	7.809	6,62%	75,8%	118.284	5,27%	222.173	9,96%	87,83%	231.611	5,33%	429.375	9,96%	85,39%

Percentuale di incremento della popolazione immigrata sul territorio a confronto con Provincia e Regione(anni 2005 -2019)

La popolazione straniera per Comuni e per Poli – Anno 2019

Comune	Popolazione Totale	Totale Popolazione Straniera residente	% stranieri sulla popolazione	TOTALE Minori	TOTALE Minori Stranieri	%minori stranieri su totale minori
POLO SUSA				0-17	0-17	
BARDONECCHIA	3.148	368	11,69%	459	88	19,17%
CESANA TORINESE	951	77	8,10%	113	12	10,62%
CHIOMONTE	885	40	4,52%	93	7	7,53%
CLAVIERE	198	39	19,70%	30	6	20,00%
EXILLES	239	13	5,44%	21	2	9,52%
GIAGLIONE	609	8	1,31%	72	0	0,00%
GRAVERE	673	41	6,09%	73	8	10,96%
MATTIE	665	33	4,96%	79	7	8,86%
MEANA DI SUSA	824	40	4,85%	94	5	5,32%
MOMPANTERO	645	15	2,33%	92	3	3,26%
MONCENISIO	32	0	0,00%	1	0	0,00%
NOVALESA	528	10	1,89%	70	1	1,43%
OULX	3.319	374	11,27%	480	92	19,17%
SALBERTRAND	625	103	16,48%	114	33	28,95%
SAUZE D'OULX	1.082	111	10,26%	122	9	7,38%
SAUZE DI CESANA	241	17	7,05%	25	4	16,00%
SUSA	6.174	499	8,08%	903	125	13,84%
VENAUS	883	19	2,15%	115	7	6,09%
Totale	21.721	1.807	8,32%	2.956	409	13,84%
POLO S.ANTONINO				0-17		
BORGONE SUSA	2.197	129	5,87%	315	15	4,76%
BRUZOLO	1.510	67	4,44%	222	11	4,95%
BUSSOLENO	5.806	401	6,91%	737	74	10,04%
CAPRIE	2.067	63	3,05%	330	12	3,64%
CHIANOCCO	1.595	81	5,08%	203	16	7,88%
CHIUSA DI SAN MICH	1.598	157	9,82%	244	32	13,11%
CONDOVE	4.489	193	4,30%	626	31	4,95%
SAN DIDERO	528	17	3,22%	68	5	7,35%
SAN GIORIO DI SUSA	978	47	4,81%	141	7	4,96%
SANT'ANTONINO DI S	4.169	339	8,13%	661	79	11,95%
VAIE	1.414	85	6,01%	230	24	10,43%
VILLAR DORA	2.832	134	4,73%	433	23	5,31%
VILLAR FOCCHIARDO	1.939	64	3,30%	249	10	4,02%
Totale	31.122	1.777	5,87%	4.459	339	7,60%
POLO AVIGLIANA				0-17		
ALMESE	6.426	316	4,92%	979	57	5,82%
AVIGLIANA	12.611	748	5,93%	2.013	139	6,91%
BUTTIGLIERA ALTA	6.346	337	5,31%	1.007	92	9,14%
CASELETTE	3.022	149	4,93%	525	36	6,86%
RUBIANA	2.368	162	6,84%	327	26	7,95%
SANT'AMBROGIO DI	4.684	504	10,76%	741	109	14,71%
Totale	35.457	2.216	4,81%	5.592	459	8,21%
POLO GIAVENO				0-17		
COAZZE	3.127	251	8,03%	449	51	11,36%
GIAVENO	16.257	1.273	7,83%	2.417	244	10,10%
REANO	1.750	70	4,00%	297	6	2,02%
SANGANO	3.746	117	3,12%	576	26	4,51%
TRANA	3.809	230	6,04%	611	45	7,36%
VALGIOIE	915	68	7,43%	125	13	10,40%
Totale	29.604	2.009	5,93%	4.475	385	8,60%
TOTALE COMPLESSIVO	117.904	7.809	6,62%	17.482	1.592	9,11%

Gli organi del Consorzio nell'anno 2021

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto, è composto dai seguenti organi:

Assemblea Consortile

È formata dai Sindaci dei 43 Comuni aderenti al Consorzio, rappresenta la diretta espressione dei Comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo.

Presidente dell'Assemblea Consortile: Prof. Paolo De Marchis, eletto dall'Assemblea Consortile nel mese di settembre 2019. È l'organo di raccordo tra l'Assemblea Consortile e il Consiglio di Amministrazione e, come tale, vigila sull'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione degli indirizzi forniti dall'Assemblea Consortile per la realizzazione dei programmi ed il conseguimento degli scopi di gestione del Consorzio. Sempre nel mese di settembre 2019 è stato eletto anche il Vice – Presidente nella persona di Susanna Riva, Assessore al Comune di Condove; a seguito dell'unificazione con la Val Sangone e delle modifiche statutarie, è stato previsto un secondo Vice – Presidente, in rappresentanza della Val Sangone, nella persona del Sindaco di Giaveno Carlo Giacone, eletto nel mese di ottobre 2021.

Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea Consortile, determina gli indirizzi gestionali, ha funzioni di amministrazione e di controllo dell'attività dell'Ente in esecuzione degli indirizzi espressi dall'Assemblea stessa. A seguito dell'unificazione con la Val Sangone e delle modifiche statutarie, il Consiglio di Amministrazione è formato ora da 5 componenti: Antonio Miletto, Presidente, Chiara Garberoglio, Vice Presidente, Anna Blais, Giorgio Guglielmo e Silvio Venuti componenti, ed è stato nominato nel mese di novembre 2021 e durerà in carica per il prossimo triennio.

Presidente del Consiglio di Amministrazione (Dr. Antonio Miletto)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina l'attività programmatica e di indirizzo espressa dall'Assemblea Consortile con l'attività di alta di amministrazione e di governo del Consiglio di Amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio.

Direttore e Legale Rappresentante (Dott.ssa Anna Maria Abburrà)

È l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio.

Cura il raggiungimento degli obiettivi, in particolare la realizzazione degli indirizzi programmatici e la gestione economico-finanziaria ed amministrativa dell'Ente secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Dal mese di dicembre 2021, a seguito di modifica statutaria, il Direttore ha assunto anche il ruolo di Legale Rappresentante dell'Ente.

Segretario (Dott. Livio Sigot)

Nominato a partire dall'anno 2016 dal Consiglio di Amministrazione e riconfermato fino al 2024, fornisce un supporto giuridico-amministrativo, assolve alle funzioni di legalità dei procedimenti amministrativi, partecipa alle sedute dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione e roga i contratti dell'Ente.

Revisore (Dott. Andrea Damilano, nominato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5/A/2021 del 09/02/2021).

La revisione economico finanziaria del Consorzio è affidata ad un Revisore nominato dall'Assemblea Consortile per un triennio, con possibilità di rielezione per un ulteriore triennio; egli esercita le funzioni di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria della gestione dell'Ente e collabora con l'Assemblea Consortile, fornendo elementi conoscitivi, dati contabili, stime finanziarie ed economiche, valutazioni preventive e consuntive di efficienza e di efficacia dell'attività del Consorzio nel perseguire gli scopi consortili.

Il Nucleo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è costituito dal Direttore, quale Presidente e da due esperti esterni, con competenze in tecniche di valutazione. Il N.d.V. adotta le metodologie permanenti di valutazione del personale dipendente, nonché la valutazione della retribuzione di risultato. Il N.d.V. supporta il Direttore nella valutazione dei propri collaboratori (posizioni organizzative). L'Organismo svolge, in stretta collaborazione con il Presidente e il Direttore attività di monitoraggio e controllo sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione,

della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, assolve ad adempimenti in materia di attestazione in merito all'attendibilità e alla veridicità dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, garantendone la correttezza di tutti processi correlati a questa delicata materia.

La Missione e i Valori di riferimento

Operare nei Servizi Sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

MISSIONE:

Promuovere il benessere delle persone e della comunità locale, dando valore all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni e alla sussidiarietà.

Tale missione presuppone una responsabilità condivisa tra il Consorzio, le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e tutti gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse.

Il Con.I.S.A. "Valle di Susa", in osservanza dei "Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici", ha modellato e personalizzato la propria organizzazione secondo i seguenti valori caratterizzanti:

- **Uguaglianza:** tutti i cittadini hanno il diritto di ricevere la medesima attenzione ed un trattamento adeguato alle singole condizioni personali, senza alcuna distinzione di "razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche" (art. 3 Costituzione), nel rispetto dei Regolamenti del Consorzio che disciplinano la sua attività.
- **Imparzialità:** il Con.I.S.A. è presente con le proprie strutture su tutto il territorio e assicura prestazioni regolari e continue, si impegna a porre tutti i rimedi possibili in caso di interruzione o irregolare funzionamento di un proprio Servizio. Tutta la materia di sua competenza viene trattata in modo obiettivo, giusto e senza alcuna preferenza.
- **Diritto di scelta:** nel rispetto delle norme vigenti e delle esigenze organizzative e funzionali il Con.I.S.A. si pone l'obiettivo di erogare servizi in modo flessibile, senza porre vincoli eccessivamente rigidi o formali a quanti vi si rivolgono.
- **Partecipazione:** il Con. I.S.A. si impegna a semplificare le proprie procedure, limitando, ove possibile, inutili appesantimenti burocratici ed a fornire a tutti i cittadini informazioni continue e puntuali. Chiunque utilizzi un Servizio del Consorzio ha il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e di presentare reclami, istanze e suggerimenti o proposte per migliorare il Servizio.
- **Efficienza ed efficacia:** il Con.I.S.A. eroga i propri Servizi nella piena osservanza dei principi di efficienza ed efficacia in modo tale da garantire interventi tempestivi e adeguati alle diverse situazioni. Tutti gli operatori del Consorzio si ispirano a principi considerati fondamentali e caratterizzanti l'attività dell'Ente e dei professionisti che svolgono l'attività al proprio interno.

I portatori di interesse

In base alle attività gestite dal Consorzio si possono identificare i seguenti portatori di interessi (stakeholder), ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali:

- Cittadini (minori e famiglie, adulti, anziani, disabili);
- Personale del Consorzio;
- Organi di rappresentanza e tutela (Assemblea dei Comuni)
- Comuni consorziati;
- Unioni Montane: Unione Montana Valle Susa, Unione Montana Alta Valle Susa, Unione Comuni Olimpici Via Lattea, Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana), Unione Comuni Montani Val Sangone;
- ASL TO3;
- Città Metropolitana;
- Regione;
- Autorità giudiziarie;
- Istituti scolastici e agenzie formative;
- Stato e altri Enti pubblici
- Soggetti del terzo settore e altri soggetti privati (Cooperative sociali, Fondazioni, Enti Morali, Associazioni di promozione sociale);
- Organismi di volontariato;
- Altri fornitori
- Sistema bancario e altri finanziatori;

Di seguito vengono evidenziate le relazioni di responsabilità (accountability) intercorrenti tra il Consorzio e ciascuna categoria di portatori di interesse.

Destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli *utenti* che usufruiscono dei Servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza. Gli utenti, pertanto, vanno intesi come tutti gli individui che usufruiscono dei Servizi e degli interventi dell'Ente, a fronte dei quali, in alcuni casi, pagano tariffe commisurate alle prestazioni ricevute e al reddito di cui dispongono.

Occorre poi non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di **governo interno**. Tra loro figura l'Assemblea dei Comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei Comuni consorziati.

Di estrema importanza, sempre nell'ambito del governo interno, è il *personale* del Consorzio, il quale ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

Il punto di riferimento primario dell'azione del Consorzio è costituito dai *Comuni consorziati*. Da essi, infatti, riceve il **mandato** ad operare per il governo del sistema integrato dei Servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Dando uno sguardo agli interlocutori esterni, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, ossia le policy **network**. Tali soggetti condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Regione, Provincia, A.S.L., Unioni di Comuni, Scuole, Cooperative sociali, organismi di volontariato ed altre istituzioni pubbliche o private sono componenti attivi delle policy network, nel momento in cui partecipano condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore e il privato sociale, oltre a partecipare alle policy network, forniscono al Consorzio le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

Vi sono poi "*altri fornitori*", che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto al funzionamento dell'Ente, nonché il *sistema bancario* e *gli altri finanziatori*. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'Ente;

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i portatori di interesse possono essere suddivisi in due tipologie:

- **Intermedi:** sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio, e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente. Le risorse che il Consorzio eroga a tali soggetti affluiscono indirettamente, sotto forma di Servizi e prestazioni rese, ai portatori di interesse finali.

In questa categoria confluiscono i fornitori, il personale e anche il Consorzio, in quanto alcune voci del bilancio (partite di giro) risultano destinate direttamente all'autofinanziamento dell'Ente e solo in un momento successivo vengono trasferite alla collettività;

- **Finali:** sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio. Stakeholder finali sono gli utenti dei Servizi e degli interventi sociali.

Ogni categoria generale di portatori di interesse individuata è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

Categorie generali	Relazione di accountability	Tipologia	Categorie specifiche
Cittadini	Risultati	<i>Finali</i>	Minori
			Disabili
			Anziani
			Adulti
Personale	Governo interno	<i>Intermedi</i>	Personale dipendente
			Personale non dipendente (Segretario, Revisore, Nucleo di Valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Governo interno	<i>Intermedi</i>	Assemblea dei Comuni – Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Mandato	<i>Intermedi</i>	Area 1
			Area 2
			Area 3
			Area 4
Unioni Montane	Policy network	<i>Intermedi</i>	Unione Montana Valle Susa, Unione Montana Alta Valle Susa, Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Unione Montana Alpi Graie (Com. Rubiana) Unione Comuni Montani Val Sangone
ASL TO3	Policy network	<i>Intermedi</i>	Azienda Sanitaria Locale Distretto Sanitario Valle di Susa – Val Sangone
Città Metropolitana	Policy network	<i>Intermedi</i>	Città Metropolitana
			Centro per l'impiego
Regione	Policy network	<i>Intermedi</i>	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Policy network	<i>Intermedi</i>	Tribunale per i minorenni
			Tribunale ordinario
			Giudice Tutelare
			Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Policy network	<i>Intermedi</i>	Istituti scolastici e di formazione professionale
			Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Policy network	<i>Intermedi</i>	Prefettura
			Questura e forze dell'ordine
			Carcere
			Agenzia territoriale per la casa
			Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Risorse/policy network	<i>Intermedi</i>	Cooperative sociali
			Presidi residenziali
			Patronati e Sindacati
			Fondazioni - Enti morali –Enti di Diritto Pubblico
			Aziende, imprese, ditte
Volontariato	Policy network	<i>Intermedi</i>	Altri soggetti privati
			Associazioni, parrocchie e singoli volontari
			Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative
			Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, Rappresentanze degli utenti
Altri fornitori	Risorse	<i>Intermedi</i>	Consulenti e professionisti
			Altri fornitori
Sistema bancario ed altri finanziatori	Risorse	<i>Intermedi</i>	Fondazioni bancarie
			Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario
			Altri finanziatori

I portatori di interesse del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone

SEZIONE 2

LE POLITICHE DELLE RISORSE

LE RISORSE UMANE

La L.R. n.11 del 28.09.2012 ha ridefinito, agli artt. 3 commi 2 e 3 – 6 comma 2 e 7 comma 2, le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni e fissato il limite demografico minimo per l'esercizio in forma associata della funzione sociale in quarantamila abitanti, fermo restando il rispetto degli obiettivi del Piano socio-sanitario.

Pertanto la riforma dell'assetto organizzativo del sistema di Welfare regionale ha previsto una riorganizzazione dei servizi socio assistenziali e una conseguente revisione degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, mirata ad una riduzione degli stessi e ad una corrispondenza degli stessi con gli ambiti distrettuali dei servizi sanitari. Tale operazione ha preso avvio nel corso del 2015 con il Patto per il Sociale della Regione Piemonte (Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2015, n. 38-2292) che ha previsto che i Distretti Territoriali della Salute e Coesione Sociale "devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i Distretti Sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi dunque sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell'art. 8 della L.R. 1/2004, tra i Distretti Sanitari definiti dalle ASL e le zone sociali in cui operano gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali."

Con deliberazione dell'Assemblea n. 26/A/2020 del 22/12/2020 il Consorzio Con. I. S. A. "Valle di Susa" ha ammesso a far parte del Consorzio stesso i Comuni Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana e Valgioie a far data dal 1° gennaio 2021, accettando la delega conferita, ed approvando nel contempo lo schema di convenzione per il trasferimento del complesso aziendale di erogazione dei Servizi sociali e la regolazione dei rapporti reciproci con l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 10 del 22/12/2020 l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone ha, a sua volta, preso atto delle 6 deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni sopracitati, approvando nel contempo il progetto di integrazione lo schema di convenzione per il trasferimento del complesso aziendale di erogazione dei Servizi sociali e la regolazione dei rapporti reciproci con il Consorzio Con. I. S. A. "Valle di Susa".

La suddetta convenzione per l'ingresso dei 6 Comuni della Val Sangone nel Consorzio Con. I. S. A. "Valle di Susa" dal 1° gennaio 2021, ex art. 30 del TUEL 267/2000, è stata stipulata in forma di scrittura privata autenticata in data 23/12/2020.

In particolare, l'atto di cessione del complesso aziendale di erogazione dei Servizi Sociali ha individuato anche il personale da trasferire, tenuto conto delle procedure e della consultazione con le Organizzazioni sindacali richiamate dall'art. 31 del D.Lgs 165/2001, che sono state svolte con ripetute sessioni di informazione ed esame congiunto.

L'Ente così unificato è stato denominato Con.I.S.A. VALLE DI SUSa e VAL SANGONE.

La nuova Organizzazione ha previsto la strutturazione in Poli Territoriali uniformi nelle funzioni espresse, modulati in termini di flusso di utenza. I Poli sono 4 (Sant'Antonino di Susa, Susa, Avigliana e Giaveno).

Le 5 Aree Tecniche (Anziani, Adulti, Minori, Disabilità e Lavoro di Comunità) hanno presidiato i loro rispettivi ambiti pur mantenendo, ognuna, uno sguardo trasversale anche attraverso iniziative comuni o, comunque, attraverso un continuo scambio e dialogo, nonché mediante una raccolta e analisi dei dati che è stata un importante riferimento per tutti: cittadini, operatori e amministratori, così come altri nostri interlocutori esterni a partire dall'Asl, ma allo stesso modo per i partner del Terzo Settore; un'attenzione specifica è stata rivolta anche alle risorse profit o ad altri soggetti presenti sul territorio (vedi Aziende, Fondazioni, etc).

L'Area Amministrativa e Finanziaria, che rappresenta il fulcro dell'attività istituzionale dell'Ente, a partire da gennaio 2021 ha visto una nuova organizzazione: è stato differenziato l'ambito amministrativo da quello economico finanziario – l'area è stata, infatti, suddivisa in due (Area Affari Generali - Amministrativa e Area Economico - Finanziaria) per poter gestire e presidiare in maniera funzionale l'attività generale e fondamentale per il nuovo e più grande Ente.

La Direzione ha governato l'intera struttura organizzativa e ha accompagnato il processo di costruzione dell'assetto organizzativo del nuovo Ente; è stata garante del mantenimento dei servizi essenziali, perseguendo la maggiore uniformità possibile su tutto il territorio facente capo ai 43 Comuni e ha cercato di promuovere nuove progettualità, attività e servizi ancor più rispondenti ai bisogni espressi dai cittadini.

Il Con.I.S.A. al 31/12/2020 disponeva di una dotazione organica di 43 unità di personale di cui **41** in servizio. Il personale a tempo determinato era pari a 13 unità (1 unità in lavoro interinale, n. 5 Assistenti Sociali, 1 Assistente Sociale finora in comando all'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone, n. 2 educatori professionali, n. 4 istruttori amministrativi).

Dal 01/01/2021 sono stati trasferiti nel nuovo Ente unificato n. 15 dipendenti, di cui **14** a tempo indeterminato, provenienti dal ramo sociale dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone, vale a dire:

Cat B tempo indeterminato:

n. 5 unità con il profilo di OSS

n. 2 unità con il profilo di esecutore amministrativo. Un esecutore amministrativo presterà servizio in convenzione per n° 27 ore settimanali su 36 presso l'Unione

Cat D tempo indeterminato:

n. 2 Educatori Professionali

n. 2 Assistenti sociali

n. 3 Assistenti Sociali con Posizione organizzativa al 31/12/2020

Cat D tempo determinato:

n. 1 Assistente sociale (contratto di lavoro prorogato al 30/06/2021).

La dotazione organica del personale **a tempo indeterminato** del Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone, da gennaio 2021, era pertanto la seguente:

Profilo Professionale	Categoria di appartenenza	In servizio
DIRETTORE	DIRIGENTE	1
RESPONSABILI DI AREA IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA	CAT. D	7
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	CAT. D	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO *	CAT. D	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	CAT. D	18
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE (AL 50%)	CAT. D	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE PROFESSIONALE	CAT. D	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C	5
ISTRUTTORE CONTABILE	CAT. C	1
ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	CAT. C	6
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA (AL 75%)	CAT. C	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO (AL 83,33%)	CAT. B	1
OSS	CAT B	5
TOTALE		55

Nel corso dell'anno 2021, ci si è avvalsi della Legge 30/12/2020 n. 178 all'art 1- comma 797 che testualmente recita: *"al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000, è attribuito, a favore di detti ambiti, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:*

- a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Pertanto, sono stati assunti **6** Assistenti Sociali a tempo indeterminato da impiegarsi sui servizi territoriali, per cui il numero degli AA.SS. è salito a 23 unità (erano 24 fino al 21.11.2021), con una popolazione complessiva dell'intero territorio consortile (43 comuni) di circa 118.000 abitanti.

Il personale in servizio a tempo indeterminato del Consorzio Con.I.S.A. al 31/12 /2021 è di **60 unità**.

Le tabelle sottostanti rappresentano la situazione del personale per categoria e per profilo professionale.

Cate goria	Profilo professionale	al 31.12. 2019		al 31.12. 2020		al 31.12. 2021	
		Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio
DIR.	Direttore	1	1	1	1	1	1
D	Responsabile Area Affari Generali e Amministrativa	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Economico-Finanziaria					1	1
	Responsabile Area Minori, Famiglie e Immigrazione	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Adulti					1	1
	Responsabile Area Anziani	1	0	1	0	1	1
	Responsabile Area Disabili					1	1
	Responsabile Area Lavoro di Comunità	1	1	1	1	1	1
	Referenti Servizi Socio Educativi Disabilità	1	1	1	0	0	0
	Assistente Sociale Coordinatore	2	2	2	2	1	1
	Istruttore direttivo amministrativo	2	2	2	2	2	2
	Istruttore direttivo contabile	1	1	1	1	0	0
	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	16	16	16	16	24	24
	Istruttore direttivo Educatore Coordinatore	1	1	1	1	2	2
	C	Istruttore amministrativo	7	6	7	5	7
Istruttore contabile		1	1	1	1	1	1
Istruttore Educatore Professionale		6	6	6	6	6	6
Istruttore Tecnico Geometra		1	0	1	0	0	0
B	Esecutore Adest/OSS	0	0	0	0	5	5
	Esecutore amministrativo	2	2	2	2	4	4
totale		45	42	45	40	60	60

Personale del Consorzio a tempo indeterminato diviso per categoria e profilo

Categoria	2019	2020	2021
Dirigente	1	1	1
D	26	26	36
C	13	11	14
B	2	2	9
A	0	0	0
totale	42	40	60

Aggregazione del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2021 per categoria contrattuale

Come evidenziato dalla tabella di cui sopra, la maggior parte del personale a tempo indeterminato del Consorzio appartiene alla categoria D.

I Servizi sociali sono infatti gestiti, in coerenza con le disposizioni legislative in materia, da personale inquadrato in qualifiche professionali mediamente alte, che richiedono il possesso di titoli di studio elevati e, in alcuni casi (assistenti sociali), anche l'iscrizione all'Albo professionale.

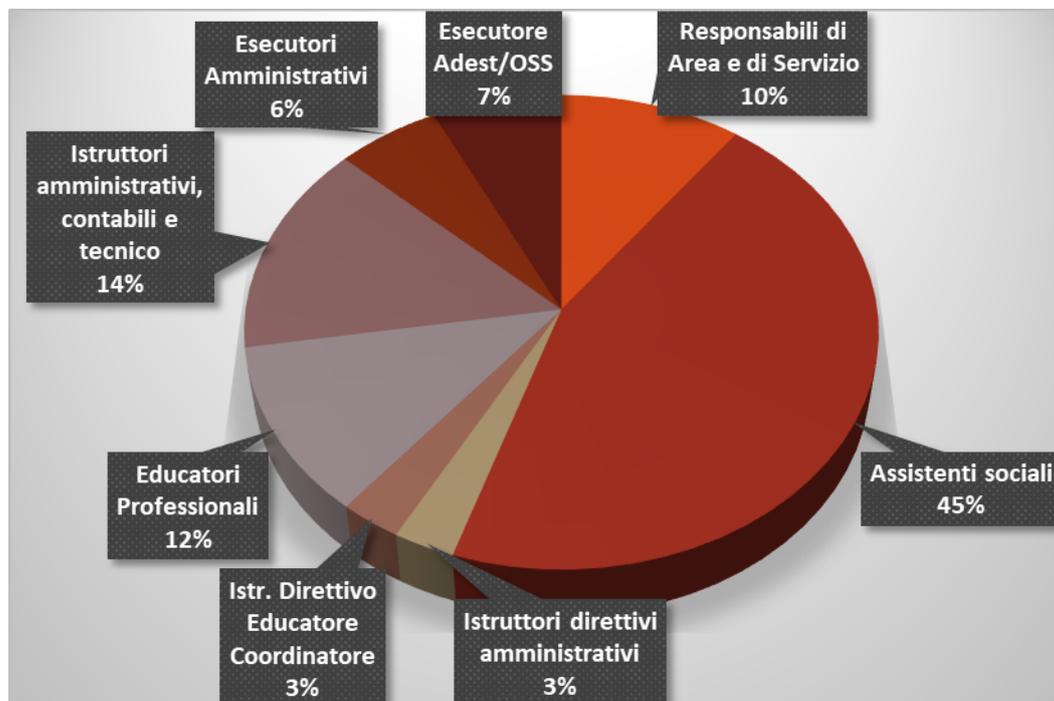
Con Bando di concorso pubblico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale - n. 104 del 31.12.2021, è stata attivata la procedura per l'assunzione di n. 4 Istruttori Amministrativi a tempo indeterminato e pieno, il cui espletamento è avvenuto nei primi mesi del 2022.

La tabella sottostante include il personale a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2021 erano in servizio n. 6 Assistenti Sociali, n. 2 istruttori amministrativi e 2 educatori professionali a tempo determinato e pieno.

	2019	2020	2021
Direttore	1	1	1
Responsabile di Area e di Servizio	5	4	7
Assistente sociale	18	17	25
Assistente sociale a tempo determinato	8	7	6
Istruttori direttivi amm.vi e cont.	3	3	2
Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	1	1	2
Istruttori amministrativi, contabili e tecnico	7	6	8
istruttori amministrativi a tempo determinato	1	4	2
Educatori Professionali	6	6	6
Educatori Professionali a tempo determinato	0	2	2
Esecutori Amministrativi	2	2	4
Esecutore Adest/OSS	6	1	5
Totale	58	54	70

Personale in servizio (a tempo determinato e indeterminato) per profili professionali al 31.12.2021



Il personale per qualifica in percentuali

IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER AREE DI SERVIZIO

Nella pagina seguente è riportata la tabella riepilogativa del personale a tempo indeterminato, suddiviso per Aree di servizio.

Per impossibilità di imputazione alle singole Aree, tutti gli Assistenti Sociali che operano sul territorio (21) sono stati attribuiti all'Area Minori, Famiglie e Immigrazione, in quanto la Responsabile di Area è anche la Coordinatrice dei Poli territoriali; in realtà questi Assistenti sociali si dedicano a tutte le categorie di utenza.

Lo stesso ragionamento vale anche per gli Educatori Professionali (6+1) che sono stati tutti convenzionalmente attribuiti all'Area disabili.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER AREE DI SERVIZIO

DIRETTORE	1	1
AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVA		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE DI AREA	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2
	7	6
AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
RESPONSABILE DI AREA	1	1
ISTRUTTORE CONTABILE	2	1
	3	2
AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE DI AREA	1	1
ASSISTENTE SOCIALE	21	21
EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	3
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2
	30	28
AREA ADULTI		
RESPONSABILE DI AREA	1	1
ASSISTENTE SOCIALE	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
	3	3
AREA ANZIANI		
RESPONSABILE DI AREA	1	1
ASSISTENTE SOCIALE	2	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
OPERATORE SOCIO SANITARIO	5	5
	9	9
AREA DISABILI		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE DI AREA	1	1
EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE	1	1
EDUCATORE PROFESSIONALE	6	6
	8	8
AREA LAVORO DI COMUNITA'		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE DI AREA	1	1
	1	1
UFFICIO FASCE DEBOLI E DI PROSSIMITA'		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
	2	2
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DI RUOLO	64	60

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per aree in servizio al 31-12-2021

AREE DEL CONSORZIO	N. dipendenti	%
AREA DIREZIONE	1	2%
AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVA	6	10%
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	2	3%
AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE	28	47%
AREA ADULTI	3	5%
AREA ANZIANI	9	15%
AREA DISABILI	8	13%
AREA LAVORO DI COMUNITA'	1	2%
UFFICIO FASCE DEBOLI E DI PROSSIMITA'	2	3%
TOTALE	60	100%

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per aree in servizio al 31-12-2021

La scarsa **incidenza del personale amministrativo e contabile** della Sede centrale (13%) conferma come la centralità negli anni della attività del Consorzio è stata quella di garantire l'erogazione di Servizi alla persona, diffusi sul territorio, attraverso specifiche figure professionali tecniche.

La struttura amministrativa e contabile presenta però - anche viste le nuove esigenze sociali e le nuove forme di progettualità che richiedono invece un'alta e precisa competenza in ambito economico e amministrativo - delle lacune non indifferenti che saranno, in parte, colmate con le prossime assunzione di n. 4 Istruttori Amministrativi, per garantire la sostenibilità futura dello stesso Ente e la gestione delle nuove responsabilità e compiti attribuiti sia dalle normative regionali e nazionali, sia dai nuovi bisogni sociali emergenti.

Altro aspetto importante da considerare è quello del tempo di lavoro. **Il 23,33%** dei dipendenti del Consorzio, infatti, **beneficia di un rapporto di lavoro a part-time**. La percentuale media di part-time è del 69,88%. Anche in questo caso l'incidenza del personale femminile sulla richiesta del part-time è determinante. Dall'entrata in vigore del Nuovo Regolamento sul part time (01/01/2015), quattro unità di personale beneficiano di un rapporto a tempo parziale con dimensione temporale limitata: il rapporto di lavoro a tempo parziale viene costituito a tempo determinato per il periodo massimo di un anno, decorso il quale la situazione viene rivalutata in considerazione delle esigenze di funzionamento dell'amministrazione, delle esigenze personali del lavoratore in part time e di quelle degli altri lavoratori, che, nel frattempo, possono essere mutate.

Cat.	Profilo professionale	% di part time
D	Istruttore dir. Amministrativo	95,00%
	Assistente sociale	83,33%
	Assistente sociale	83,33%
	Assistente sociale	50,00%
	Assistente sociale	66,67%
	Assistente sociale	50,00%
C	Istruttore amministrativo	88,89%
	Educatore professionale	70,00%
	Educatore professionale	80,00%
	Educatore professionale	50,00%
B	Esecutore Adest/OSS	50,00%
	Esecutore Adest/OSS	66,67%
	Esecutore amministrativo	50,00%
	Esecutore amministrativo	94,44%
Totale		69,88%

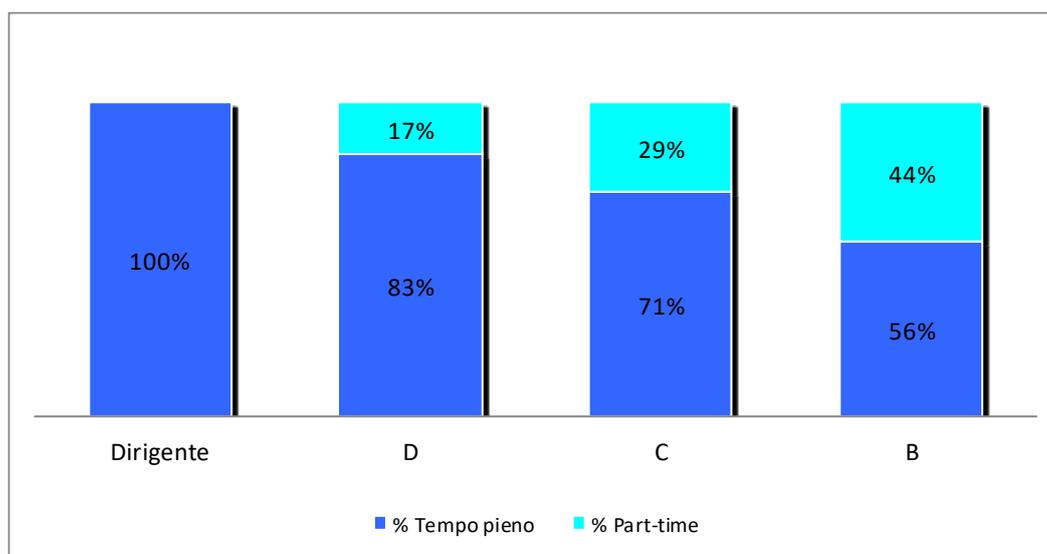
Percentuale part-time per categoria e profilo

	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
Dirigente	1	0	100%	0%
D	30	6	83%	17%
C	10	4	71%	29%
B	5	4	56%	44%
totale	46	14	76,67%	23,33%

Specifica del personale tempo pieno/ part-time del Consorzio

Cat.	Profilo professionale	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
DIR	Direttore	1	0	100%	0%
D	Responsabile Area Affari Generali e Amministrativa	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Economico-Finanziaria	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Minori, Famiglie e Immigrazione	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Adulti	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Anziani	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Disabili	1	0	100%	0%
	Responsabile Area Lavoro di Comunità	1	0	100%	0%
	Assistente sociale coord.	1	0	100%	0%
	Istruttore direttivo amministrativo	1	1	50%	50%
	Istruttore direttivo assist. Sociale	19	5	79%	21%
Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	2	0	100%	0%	
C	Istruttore amministrativo	6	1	86%	14%
	Istruttore contabile	1	0	100%	0%
	Istruttore Educatore Professionale	3	3	50%	50%
B	Esecutore Adest/OSS	3	2	60%	40%
	Esecutore	2	2	50%	50%
totale		46	14		

Percentuale di part-time per categoria



Distribuzione dei dipendenti per categoria tra tempo pieno e part-time

Personale non in rapporto di dipendenza

Nel mese di dicembre 2021 con le determinazioni dirigenziali n. 307 e 308 del 13/12/2021 sono stati approvati i testi di Convezione tra il Consorzio, l'ASL TO3 e i Soggetti del Terzo settore individuati, successivamente sottoscritti, per lo svolgimento dei servizi di cui sopra, per il quinquennio 2022 – 2026.

Con il Contratto di concessione rep 98/2020 del 06/11/2020, è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione dei servizi per persone con disabilità (R.A.F e CST di Sant'Antonino di Susa) ed adeguamento dei relativi immobili alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa", con sede in Collegno – Via Crispi 9, per una durata di 15 anni. Importo della concessione € 22.528.101,80.

La gestione del CST di SUSA è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa" per un periodo decennale (2012 – 2022): tale Centro Diurno per adulti disabili ha iniziato la propria attività in data 19/12/2012.

Il contratto all'uopo stipulato – Rep. n. 72 del 21/12/2011 – prevede la facoltà di un rinnovo per un ulteriore decennio.

Con contratto Rep. 96/2020 del 30/04/2020 è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione del servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S.) per il periodo 01/04/2020-31/03/2023 al Consorzio COESA Pinerolo s.c.s.a.r.l., ora "COESA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale" (appendice contrattuale), con sede in Piazza Terzo Alpini n. 1 a Pinerolo.

Con determinazione del Responsabile di Area n. 194 del 11/08/2021 è stata approvata la Convenzione con l'Ente attuatore Cooperativa P.G. Frassati di Torino, finalizzata alla realizzazione delle azioni progettuali individuate con la co-progettazione e successiva gestione per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati, nonché il nuovo Progetto e relativo Piano finanziario rimodulati a seguito della concessione, da parte del Ministero dell'Interno, del finanziamento pari ad € 358.240,20 annuali, per il triennio 2021- 2023.

Con determinazione del Responsabile di Area n. 283 del 23/11/2021 è stata approvata la Convenzione con l'Ente attuatore Associazione GEOS Onlus di Torino, finalizzata alla realizzazione delle azioni progettuali individuate con la co-progettazione, per l'ampliamento dei posti del progetto SAI 1659 – ai sensi dell'art. 9 delle linee guida allegate al dm 18 novembre 2019 - e successiva gestione per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati e neomaggiorienni di sesso maschile per il triennio 2021-2023, nonché il nuovo Progetto e relativo Piano finanziario a seguito della concessione, da parte del Ministero dell'Interno, del finanziamento pari ad € 417.946,90 annuali, per il triennio 2021 – 2023 e riproporzionato, per l'anno 2021, al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del citato Decreto nella misura di € 164.888,64.

Con contratto Rep. n. 32 del 05/1/2020 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Sangano via Pinerolo- Susa n. 77, da destinare a sede di un Gruppo Appartamento per disabili, costituita da due nuclei con capacità ricettiva di 5 posti letto ciascuno – media intensità – e successiva gestione ai sensi della DGR 18 – 6836 del 2018 – periodo 20 anni – importo della concessione: € 9.192.890,00.

Con contratto Rep. n. 3 del 28/06/2017 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Giaveno Via Don Pogolotto n. 45, sede dei Servizi: CST e Servizio Educativo territoriale per utenti disabili adulti – periodo 20 anni – importo complessivo della concessione: € 9.920.064,00.

Cooperativa sociale		Attività gestite	Personale impiegato			
			Qualifica	2019	2020	2021
FRASSATI		Assistenza domiciliare	Coordinatori OSS	4	4	4
		RA Borgone e Salbertrand	Operatori Socio Sanitari/ Assistenti famil.	45	39	53
		Servizi educativi	Educatori Professionali	27	41	38
		FAMI	Resp. Area Complessa e coord.	3	3	3
		Centri Diurni	Infermieri professionali	1	1	0
			operatore di sportello	1	0	0
			totale	81	88	98
CODESS		Comunità Colibri'	Educatori Professionale Coordinatore			2
		C.D. Creabile	Educatori Professionali			8
			Operatori Socio Sanitari			12
			Infermiere			2
			totale	0	0	24
COESA /RAGGIO	S.A.S.		Assistenti sociali	3	4	4
			Amministrativo	1	1	1
			Educatori Professionali			2
			Accompagnamento al lavoro		2	2
			totale	4	7	9
IL SOGNO DI UNA COSA	CST CAD e RAF		Responsabile	1	1	1
			Coordinatore	3	3	3
			Educatori Professionali	10	10	9
			Operatori Socio Sanitari	25	20	23
			Infermieri	2	2	2
			totale	41	36	38
L'ARCOBALENO	Servizi educativi		Educatori Professionale Coordinatore			1
			Educatori Professionali			14
			totale			15
LA PIAZZETTA	Servizi educativi		Educatori Professionale Coordinatore			1
			Educatori Professionali			2
			totale			3
CSDA	Centro famiglie		Educatori Professionali	2	2	2
			totale	2	2	2
			TOTALE	124	133	189

Personale impiegato dalle Cooperative sociali

Il personale che ha operato nel Consorzio, nell'anno 2021, è stato complessivamente di **259 unità**, di cui **189** alle dipendenze di Cooperative sociali e **70** alle dirette dipendenze del Consorzio.



Come si evince dai dati inerenti le risorse umane, che sul territorio consortile operano per la realizzazione del sistema integrato dei Servizi sociali, il Consorzio ha progressivamente consolidato la scelta di esternalizzare la gestione di numerosi servizi, affidandone l'organizzazione e l'erogazione a Cooperative sociali di tipo A (e quindi abilitate a gestire servizi alla persona), di comprovata esperienza e competenza. **Il 73% del totale degli operatori è infatti dipendente di soggetti del privato sociale.**

LE RISORSE FINANZIARIE

L'esercizio 2021 è stato il primo anno della gestione associata di 43 Comuni anziché 37, infatti l'Assemblea Consortile, con atto nr. 26/A/2020 del 22.12.2020, ha deliberato di ammettere al Con.I.S.A., ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto Consortile, i comuni di COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA E VALGIOIE, con effetto dal 1° gennaio 2021.

Pertanto il Consorzio, a far data dal 01.01.2021, è diventato il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa – Val Sangone.

Il rendiconto della gestione anno 2021 naturalmente tiene conto delle maggiori entrate e delle maggiori spese che questa unificazione ha comportato.

LE ENTRATE

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

L'esercizio 2021 si è chiuso con le seguenti risultanze:

1) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO (€ 1.713.081,53)

Si è trattato dei seguenti contributi:

- € 33.978,27 rimborso dell'Iva dei servizi non commerciali;
- € 70.128,00 da parte del Ministero dell'Interno (Prefettura di Torino) relativi al Fondo MSNA;
- € 402.685,85 da parte del Ministero dell'Interno relativi al progetto FAMI II Accoglienza – Comunità di Salbertrand (progetto diventato SAI – Sistema di Accoglienza e integrazione)
- € 164.888,64 da parte del Ministero dell'Interno relativi all'ampliamento del progetto SAI per nr. 14 posti (MSNA e neo maggiorenni);
- € 839.905,77 da parte del Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali relativi al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- € 201.495,00 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 144 del 25.06.2021 con il quale sono stati determinati quali contributi spettanti agli ambiti territoriali per l'anno 2021 per gli Assistenti Sociali in servizio a tempo indeterminato.

2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE A TITOLO DI FONDO INDISTINTO (€ 1.064.680,90):

Tale quota corrisponde al totale della somma comunicata dalla Regione nel corso del 2021.

L'importo è decisamente inferiore a quello degli anni precedenti poiché non comprende l'assegnazione della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2021.

Infatti, la Regione, in data 20.12.2021 ha comunicato che: *le assegnazioni delle risorse relative al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali- anno 2021- che concorrono alla composizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali (art. 35 della l.r. 1/2004) non potranno essere determinate dall'ufficio regionale, poiché il Ministero competente non ha disposto il trasferimento alle Regioni delle risorse medesime.*

Pertanto, alla data del 31.12.2021, non vi erano le condizioni per accertare il saldo di quanto previsto inizialmente a Bilancio (€ 1.828.849,30).

3) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI (€ 2.241.072,99):

Si tratta di finanziamenti, da parte della Regione Piemonte, vincolati alla realizzazione di interventi a favore di specifiche categorie di utenza, e più precisamente, nel 2021, a favore dell'Ambito comprendente Val Susa e Val Sangone, sono stati i seguenti:

- Progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie per **€ 330.674,46**;
- Contributi a sostegno di anziani non autosufficienti **€ 228.407,94**;
- Contributi per le prestazioni in lungo assistenza nella fase di cronicità **€ 249.867,84** a favore delle persone non autosufficienti;
- Contributi a copertura delle rette di pazienti di provenienza psichiatrica **€ 76.148,26**;
- Contributi per la realizzazione di Centri Famiglie e per le Adozioni difficili **€ 17.207,11**;
- Fondo per l'assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "Dopo di noi" **€ 133.203,79**;

- Fondo per le non autosufficienze (anziani non auto e disabili) **€ 863.616,71**;
- Contributi a sostegno servizio di assistenza domiciliare e residenze per emergenza Covid **€ 52.241,09**;
- Contributi a sostegno di cura e assistenza dei caregiver famigliari **€ 289.705,79**;

4) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LR 1/2004 (€ 158.283,40):

Si tratta del trasferimento, da parte della Regione, delle risorse relative alle funzioni socio assistenziali previste dall'art. 5, comma 4 della Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, a decorrere dall' 01/01/2007.

5) TRASFERIMENTI DAI COMUNI (€ 3.896.984,77):

L'art. 12, comma 2, della Convenzione di ingresso ex art. 30 TUEL, approvata dai Consigli Comunali dei 6 nuovi Comuni aderenti con apposite deliberazioni, stabilisce che: "per la fase di adesione e in via transitoria per il solo triennio 2021-2023, ai 6 nuovi Comuni membri di COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANÒ, TRANA E VALGIOIE potrà venire richiesto, in base a deliberazioni della nuova Assemblea in sede di approvazione del Bilancio, un contributo finanziario differenziato sino a 3,90 € /abitante in più rispetto alla quota dei Comuni della Valle di Susa (pari alla differenza tra le quote 2020 di 30,60 € e 34,50 €), per far fronte ai costi di integrazione e riallineamento dei servizi e alla assenza di trasferimento di avanzi di amministrazione come specificato nel progetto di integrazione. Detta quota aggiuntiva non viene computata ai fini dei quorum di funzionamento e votazione degli organi del Consorzio".

Con riferimento al suddetto articolo, per l'anno 2021, le quote consortili pro capite sono stabilite nelle seguenti misure:

Comuni della Val di Susa n. 88.300 abitanti al 31.12.2019 **€ 30,60 pro capite**

Comuni della Val Sangone n. 29.604 abitanti al 31.12.2019 **€ 34,50 pro capite**

Un importo pari a € 0,65 pro capite (0,65 per il totale di 117904 abitanti pari a € 76.637,60) è destinato al finanziamento del conto capitale: pertanto, la parte disponibile per il finanziamento delle spese correnti è pari alla differenza, vale a dire **€ 3.646.680,40**.

Inoltre l'Assemblea Consortile, per l'anno 2021 e con riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale che vede un incremento in specifico per lo sviluppo ed il supporto dei servizi sociali, come previsto dall'art. 1, commi 791 e 792, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e dal D.P.C.M. 01/07/2021, già programmato dalle stesse normative nazionali per un arco temporale che va dal 2021 al 2030, compreso, ha approvato, con deliberazione nr. 25/A/21 del 04.11.2021, il trasferimento al Con.I.S.A. della quota di **€ 3,00** per abitante e prevedeva che il conferimento di tali somme, da parte dei singoli Comuni, potesse avvenire con esigibilità modulata, nel 2021 o nel 2022, a seconda della situazione di Bilancio del Comune.

Per questo motivo, sull'esercizio 2021 è iscritta a Bilancio l'ulteriore somma di **€ 250.304,37**, corrispondente alla quota una tantum di quei Comuni che hanno optato per l'esigibilità della stessa nell'anno 2021.

6) TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA (€ 265.836,00):

Con deliberazione nr.18/A/20 del 22.10.2020 l'Assemblea Consortile ha deciso di aderire alla proposta del Gruppo di Lavoro dei Comuni di delegare al Con.I.S.A. la gestione del servizio di assistenza scolastica, a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, con l'opzione "parzialmente solidaristica" che ha previsto una quota di fissa di compartecipazione a carico dei Comuni pari ad € 1,40 per abitante, dei quali € 0,40 quale rimborso al Con.I.S.A. per la valutazione, gestione e monitoraggio del servizio ed € 1,00 quale quota solidaristica.

Successivamente con determinazione nr 179 del 23.07.2021 si è aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico rivolta ad alunni disabili o con esigenze educative speciali periodo 01.09.2021 – 30.06.2024 CIG 8766541 A 7B al R.T.I costituendo Cooperativa Sociale P.G. Frassati (mandatario) con Cooperativa Sociale L'Arcobaleno (mandante) e Fondazione Talità onlus (mandante), sulla base del ribasso offerto sull'importo a base di gara del 2%, per un importo triennale di € 1.787.461,20.

Sulla base dei suddetti atti e delle ore autorizzate dall'UMVD, per il periodo settembre – dicembre 2021, è stata iscritta a bilancio la somma di **€ 265.836,00** quale entrata dai Comuni per il suddetto servizio. La spesa a carico dei Comuni è pertanto composta dal costo delle ore autorizzate dall'UMVD e effettivamente fruite da ciascun Comune al netto della quota solidaristica versata per l'adesione al servizio, quota versata preventivamente e successivamente scomputata da quanto dovuto.

7) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA (53.074,00):

L'importo di € 53.074,00 comprende:

- **€ 5.000,00** relativi al contributo per il Progetto Semi di Comunità;
- **€ 48.074,00** relativi all'assegnazione, da parte della Città Metropolitana, dei finanziamenti agli Enti Gestori per le attività di supporto educativo per l'anno scolastico 2021/2022.

8) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (€ 367.916,47):

Per **€ 265.000,00** si è trattato del rimborso, da parte di alcuni Comuni consorziati, del costo di interventi aggiuntivi per la cui gestione il Comune ha inteso avvalersi delle professionalità del Consorzio (es. assistenza specialistica fornita in ambito scolastico agli alunni disabili per anno scolastico 2020/2021) ovvero di interventi attivati di comune accordo con le singole Amministrazioni, sia a sostegno del reddito per le persone vittime della crisi (es. progetti personalizzati), sia per fronteggiare le emergenze abitative che si verificano a seguito di sfratto di nuclei familiari con figli minori.

Nei casi di cui trattasi il Consorzio anticipa interamente il costo dell'intervento ed il rimborso può avvenire per l'intera somma o per una parte di essa. Inoltre confluiscono in questa voce anche eventuali rimborsi da parte di altri consorzi socio assistenziali (o comuni fuori territorio consortile) per casi per i quali permane il domicilio di soccorso.

La somma di **€ 75.815,45** si riferisce al rimborso, da parte dell'Inps, dei costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione del progetto Home Care Premium.

Infine la restante somma di **€ 27.101,02** riguarda il trasferimento dei fondi previsti dal Ministero dell'interno per contribuire alle spese sostenute dai comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

La casistica ha interessato nr. 8 Comuni che sono stati supportati dal personale del Consorzio per adempiere a quanto previsto dal Ministero ai fini dell'erogazione del contributo.

9) TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA SANITARIA ASL TO3 (€ 1.250.000,00):

Come è ormai prassi consolidata, a seguito di dettagliata rendicontazione, l'ASL TO3 rimborsa al Consorzio i costi degli interventi gestiti dal Consorzio stesso e definiti quali "Livelli Essenziali di Assistenza" nell'ambito dell'Accordo di programma a tal fine stipulato tra l'ASL e gli Enti Gestori ad essa afferenti.

10) TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI (€ 134.406,64)

Si tratta dei seguenti trasferimenti da parte di altri soggetti:

- **€ 12.000,00** trasferimento derivante da scrittura privata tra il Consorzio e il Sig. Arnaldo Reviglio, beneficiario di eredità con vincoli socio assistenziali;
- **€ 12.000,00** trasferimento dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando Vivo Meglio;
- **€ 7.382,23** saldo progetto Tempo Curioso, progetto di cui il Consorzio è partner e la Cooperativa Coesa soggetto capofila;
- **€ 30.000,00** canone annuo fisso di concessione da parte del soggetto aggiudicatario per la gestione del CST e della RAF di Sant'Antonino di Susa;
- **€ 2.500,00** canone annuo per la locazione dell'immobile sito in Giaveno, Via Don Pogolotto, 45, sede dei servizi Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo (CST) e Servizio Educativo Territoriale Disabili Adulti, a carico del concessionario;
- **€ 1.010,00** canone annuo fisso di concessione a carico del concessionario per la gestione della struttura Colibri' di Sangano;
- **€ 69.514,41** trasferimento dal Gruppo di Azione Locale – Escartons e Valli Valdesi (GAL) per progetto di Agricoltura Sociale, progetto di cui il Consorzio è ente capofila;

Trasferimenti 2019-2021

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TITOLO II - Trasferimenti			
Trasferimenti dallo Stato	€ 1.190.443,35	€ 1.486.086,01	€ 1.713.081,53
Trasferimenti dalla Regione (quota indistinta)	€ 1.124.020,69	€ 1.450.928,36	€ 1.064.680,90
Trasferimenti dalla Regione (progetti finalizzati)	€ 1.414.559,28	€ 1.706.816,19	€ 2.241.072,99
Trasferimenti dalla Regione L.R. 24/92 (EX SAMI)	€ 125.585,10	€ 125.585,10	€ 158.283,40
Trasferimenti dai Comuni Consorziati	€ 2.632.237,60	€ 2.691.973,20	€ 3.896.984,77
Trasferimenti dai Comuni per Ass. Specialistica			€ 265.836,00
Trasferimenti dalla Città Metropolitana	€ 80.000,00		€ 53.074,00
Trasferimenti dalle Com. Montane ed altri enti	€ 150.000,00	€ 240.000,00	€ 367.916,47
Trasferimenti dall'ASL per servizi a rilev. Sanitaria	€ 1.150.000,00	€ 1.134.000,00	€ 1.250.000,00
Tasferimenti da Altri Soggetti	€ 44.097,78	€ 73.107,39	€ 134.406,64
Titolo II	€ 7.910.943,80	€ 8.908.496,25	€ 11.145.336,70

Entrate extratributarie

Entrate di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

1) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI A GESTIONE DIRETTA (€ 135.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli anziani ospiti delle due strutture gestite direttamente dal Consorzio (Residenze Assistenziali di Borgone -15 posti - e Salbertrand - 12 posti).

Dal giugno 2021 non è più gestita la R.A. per Anziani "N.S. del Rocciamelone" di Borgone Susa; gli ospiti presenti sono stati trasferiti in altri presidi poiché la Casa Albergo necessita di interventi strutturali per questo motivo l'entrata si è decrementata rispetto agli anni precedenti.

2) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI A GESTIONE DIRETTA (€ 110.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli ospiti della struttura Colibrì di Sangano.

3) COMPARTECIPAZIONE SU SERVIZI VARI (€ 113.615,64)

Si è trattato di proventi derivanti:

- dalla compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare;
- dalla compartecipazione degli utenti adulti disabili ricoverati fuori dal territorio consortile ai costi che il Consorzio sostiene per il pagamento della quota alberghiera delle rette;
- dalla compartecipazione degli utenti del CST e del CAD al costo di mensa e trasporto;
- dalla compartecipazione degli utenti del Servizio Ponte e del Centro Interspazio al costo del trasporto;
- dalla compartecipazione da parte degli adulti e degli anziani autosufficienti collocati in affidamento familiare presso terzi o che beneficiano di affidamenti di supporto che richiedono un impegno significativo.

Rimborsi e altre entrate correnti

1) CONCORSI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO (€ 17.170,65)

I dipendenti possono usufruire del servizio mensa, utilizzando i ticket restaurant, negli esercizi convenzionati. Il dipendente ha partecipato in misura di 1/3 al costo del pasto attraverso una trattenuta che l'Ente effettua direttamente sulla busta paga.

2) CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI (€ 68.757,92):

Si è trattato di proventi derivanti:

- dalla restituzione degli anticipi erogati sull'indennità di accompagnamento o sulla pensione di invalidità civile e di eventuali prestiti erogati in particolari condizioni di difficoltà, previsti dal Regolamento di Assistenza Economica;
- da rimborsi di somme per spese anticipate dal Consorzio ma di competenza di altri Enti non compresi nel territorio consortile;
- dalle somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, somme riconosciute dal Giudice Tutelare per l'attività svolta dal Consorzio nella gestione delle misure di protezione.

3) INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA (0,06)

A tale voce si registra la cifra irrisoria di € 0,06.

Entrate extratributarie 2019-2021

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TITOLO III - Entrate extratributarie			
Proventi da rette strutture anziani	€ 280.000,00	€ 220.000,00	€ 135.000,00
Proventi da rette ospiti COLIBRI'	€ 195.000,00	€ 145.000,00	€ 110.000,00
Compartecipazione su servizi vari	€ 293.570,40	€ 179.172,80	€ 113.615,64
Interessi attivi su giacenze di cassa	€ 0,07		€ 0,06
Concorso del personale per il vitto	€ 13.697,58	€ 12.352,36	€ 17.170,65
Concorsi, rimborsi e recuperi vari	€ 80.000,00	€ 115.281,74	€ 68.757,92
Titolo III	€ 862.268,05	€ 671.806,90	€ 444.544,27

Altri trasferimenti in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Si tratta della parte della quota consortile dei Comuni pari ad **€ 76.637,60** (€ 0,65 per 117904 abitanti) che è stata destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

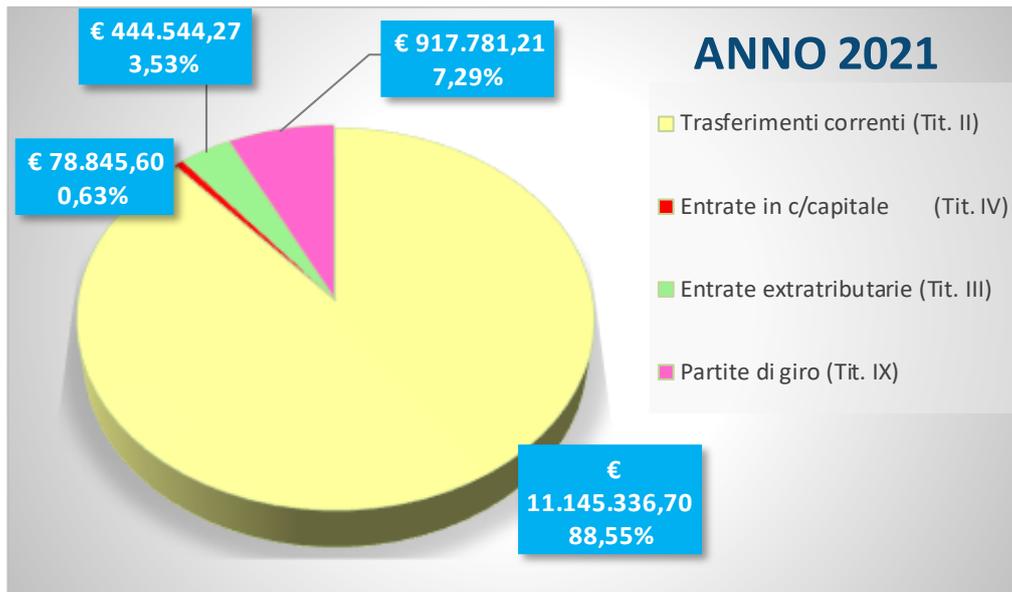
Trasferimenti di capitale 2019-2021

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TITOLO IV - Trasferimenti di capitale			
Trasferimenti in conto capitale dalla Regione			
Trasf. di capitale da altre amministraz. pubbliche	€ 40.132,80	€ 40.026,60	€ 76.637,60
Aalienazioni di beni			€ 2.208,00
Titolo IV	€ 40.132,80	€ 40.026,60	€ 78.845,60

Si evidenzia la composizione dell'entrata per natura e per provenienza:

Composizione, per natura, dell'entrata (anno 2021)

Titoli	ANNO 2021	incidenza %
Trasferimenti correnti (Tit. II)	€ 11.145.336,70	88,55%
Entrate in c/capitale (Tit. IV)	€ 78.845,60	0,63%
Entrate extratributarie (Tit. III)	€ 444.544,27	3,53%
Partite di giro (Tit. IX)	€ 917.781,21	7,29%
		100,00%



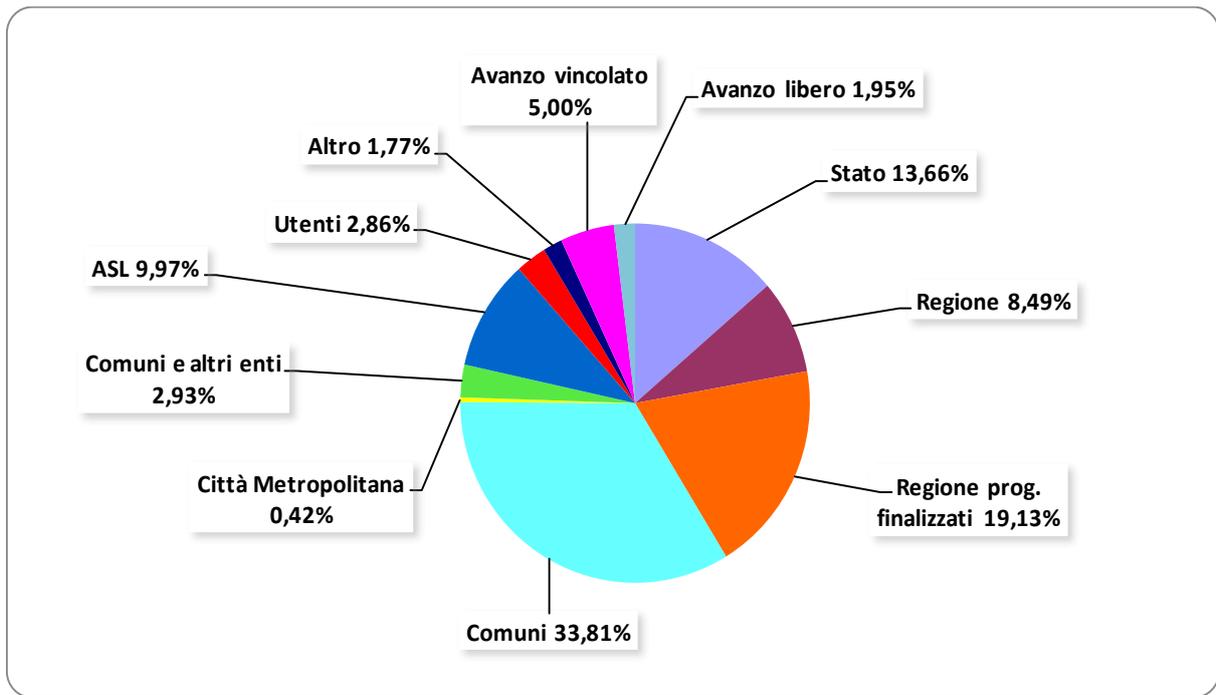
Ripartizione dell'entrata per provenienza nel triennio e incidenza % sul totale (2019-2021)

Provenienza	2019	%	2020	%	2021	%
Stato	€ 1.190.443,35	13,2%	€ 1.486.086,01	15,5%	€ 1.713.081,53	14,7%
Regione	€ 2.887.577,87	32,1%	€ 3.283.329,65	34,3%	€ 3.464.037,29	29,7%
Comuni	€ 2.632.237,60	29,3%	€ 2.691.973,20	28,1%	€ 4.239.458,37	36,3%
Città Metropolitana	€ 80.000,00	0,9%	€ 0,00	0,0%	€ 53.074,00	0,5%
Comunità Montane, Comuni	€ 194.097,76	2,2%	€ 240.000,00	2,5%	€ 367.916,47	3,2%
ASL	€ 1.150.000,00	12,8%	€ 1.134.000,00	11,8%	€ 1.250.000,00	10,7%
Utenti	€ 768.570,40	8,5%	€ 671.806,90	7,0%	€ 358.615,64	3,1%
Altro	€ 93.697,65	1,0%	€ 73.107,39	0,8%	€ 222.543,27	1,9%
totale	€ 8.996.624,63		€ 9.580.303,15		€ 11.668.726,57	

Le percentuali indicano il peso della singola voce sul totale delle entrate.

Composizione dell'entrata per provenienza (2021)

Provenienza	2021	%
Stato	€ 1.713.081,53	13,66%
Regione	€ 1.064.680,90	8,49%
Regione prog. finalizzati	€ 2.399.356,39	19,13%
Comuni	€ 4.239.458,37	33,81%
Città Metropolitana	€ 53.074,00	0,42%
Comuni e altri enti	€ 367.916,47	2,93%
ASL	€ 1.250.000,00	9,97%
Utenti	€ 358.615,64	2,86%
Altro	€ 222.543,27	1,77%
Avanzo vincolato	€ 626.946,39	5,00%
Avanzo libero	€ 244.077,00	1,95%
totale	€ 12.539.749,96	100,00%



LE SPESE

Le spese dell'esercizio 2021 sono state ripartite nelle seguenti missioni con i relativi programmi:

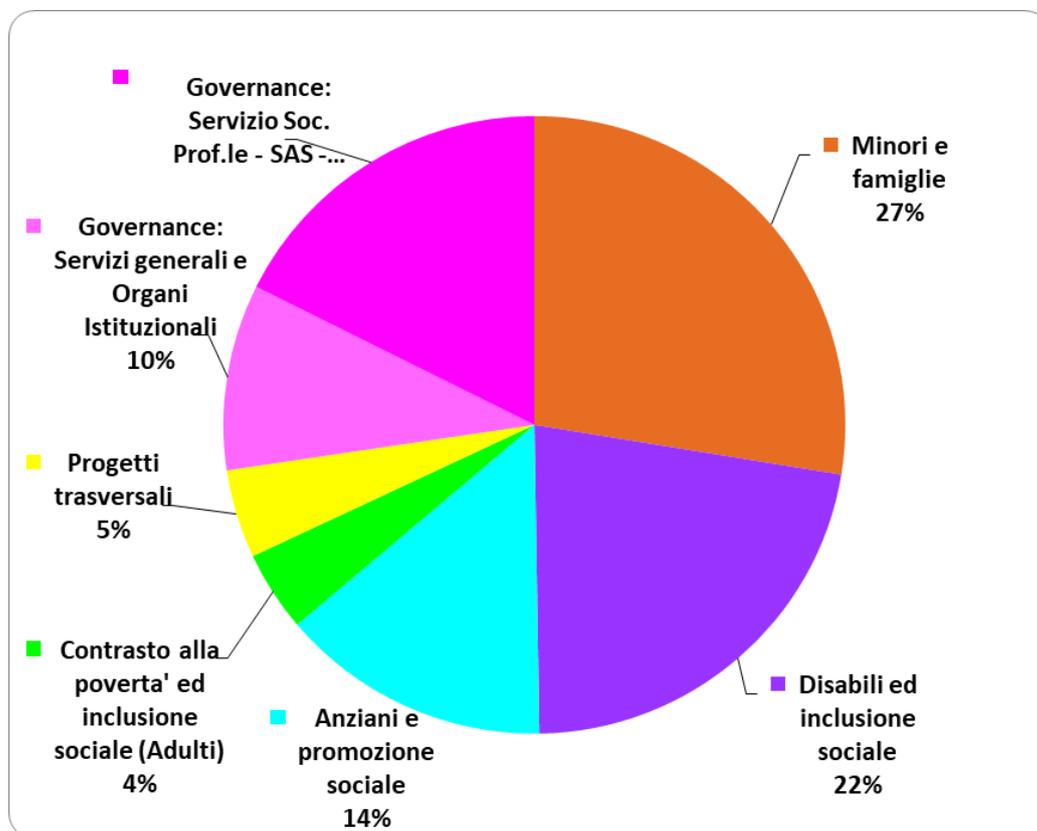
PROGRAMMA	ANNO 2021
Interventi per l'Infanzia e Minori (Missione 12 – Programma 1)	€ 2.649.142,50
Interventi per la Disabilità (Missione 12 – Programma 2)	€ 3.445.093,88
Interventi per gli Anziani e promozione sociale (Missione 12 – Programma 3)	€ 1.921.797,95
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (Missione 12 – Programma 4)	€ 1.253.180,82
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari (Missione 12 – Programma 7)	€ 1.777.552,94
Servizi istituzionali, generali e di gestione, Segreteria Generale, Gestione economica e finanziaria, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Altri Servizi Generali (Missione 1 – più Programmi)	€ 1.088.018,57
Missione 20 – Fondi Accantonamento	€ 0
Anticipazione di tesoreria	€ 0
Missione 99 – Partite di Giro	€ 917.781,21
TOTALE	€ 13.052.567,87

Ai fini della rendicontazione ai Comuni e alla Regione, le suddette spese, quando possibile, vengono riclassificate ulteriormente sulla base delle tipologia d'utenza destinataria (ad esempio, i trasferimenti per l'assistenza economica che a bilancio sono imputati, come previsto dalla vigente normativa, nella missione 12, programma 4, in fase di rendicontazione vengono ricollocati nell'utenza destinataria, vale a dire famiglia e minori, disabili o anziani) utilizzando la voce Governance per includere l'insieme delle attività amministrative, le spese generali di funzionamento, le spese per gli organi, le spese trasversali a più tipologie di utenza (es. Servizio Sociale Professionale e Progetti trasversali come il Fondo Povertà).

Pertanto, a seguito di tale riclassificazione, i totali dei programmi, per l'anno 2021, sono i seguenti:

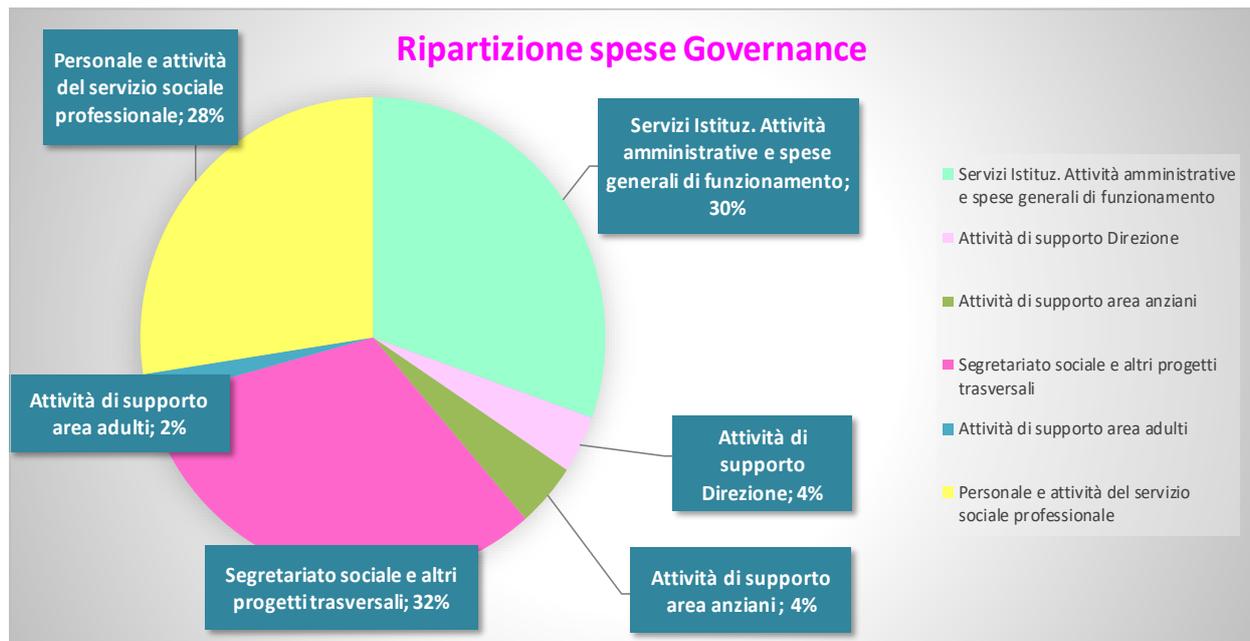
Composizione della spesa per programma (2021)

Minori e famiglie	3.219.448,04 €
Disabili ed inclusione sociale	2.588.748,86 €
Anziani e promozione sociale	1.641.707,47 €
Contrasto alla poverta' ed inclusione sociale (Adulti)	491.496,55 €
Progetti Trasversali (SAD Val Sangone - MAD - Progetti fin.- HCP- Coltiviamo Benessere)	540.638,21 €
Governance: Servizi generali e Organi Istituzionali	1.136.459,61 €
Governance: Servizio Soc. Prof.le - SAS - Pers. Progetti e	2.057.464,97 €



La ripartizione delle spese correnti per la Governance

Servizi Istituz. Attività amministrative e spese generali di	1.136.459,81 €
Attività di supporto Direzione	144.207,51 €
Attività di supporto area anziani	161.091,60 €
Segretariato sociale e altri progetti trasversali	1.201.701,00 €
Attività di supporto area adulti	65.970,25 €
Personale e attività del servizio sociale professionale	1.025.132,62 €



Di seguito si evidenzia l'andamento della spesa complessiva per natura nell'ultimo triennio:

spesa	2019	2020	2021	Δ%(19/21)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 9.473.579,55	€ 9.341.361,22	€ 12.078.824,50	27,50%
TITOLO II - SPESE IN C/CAP.	€ 81.300,44	€ 60.251,55	€ 55.962,16	-31,17%
TITOLO IV - SPESE per SERVIZI C/TERZI	€ 708.566,37	€ 735.209,79	€ 917.781,21	29,53%
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	€ 10.263.446,36	€ 10.136.822,56	€ 13.052.567,87	27,18%

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2021 le variazioni al bilancio di previsione sono state le seguenti:

- deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 8/A/21 del 29.04.2021 avente ad oggetto: PARZIALE APPLICAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ESERCIZIO 2021 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA – APPROVAZIONE;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 26/21 del 04.05.2021 avente ad oggetto: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 15/A/21 del 01.07.2021;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 16/A/21 del 01.07.2021 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 – ESERCIZIO 2021 - E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA"
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 38 del 09.09.2021 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TERZA VARIAZIONE E APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ESERCIZIO 2021 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE" debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 22/A/21 del 26.10.2021;
- deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 23/A/21 del 26.10.2021 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 – ESERCIZIO 2021 - E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA"

L'importo complessivo del risultato di amministrazione applicato al Bilancio di Previsione 2021-2023 - esercizio 2021- è stato pari a € 871.023,39 così suddivisi:

- o € 626.946,39 risultato di amministrazione vincolato (vincoli da trasferimenti);
- o € 244.077,00 risultato di amministrazione non vincolato destinato agli interventi evidenziati nella tabella che segue

APPLICAZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO ANNO 2020 AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021-2023 - ESERCIZIO 2021				
S	1101103	100	5.000,00 €	Spese generale per il pers. - Formazione
S	1241104	1253	5.000,00 €	Resid. Adulti - Contr. Affidi Resid.
S	1241104	1253/1	10.000,00 €	Domic. Adulti - Contr. Affidi diurni
S	1111103	210/5	20.000,00 €	Spese gen. di funz. - Prestazioni specialistiche
S	1111103	215	5.000,00 €	Spese gen. di funz. - Pubblicazioni
S	1111103	210	35.000,00 €	Spese gen. di funz. - Incarichi prof.
s	1111103	225	3.000,00 €	Spese gen. di funz. - Noleggi
S	1211103	320	32.632,95 €	DOMIC. MINORI - APPALTO EDUCATIVA TERRIT
S	1221103	520/2	60.604,05 €	DOMIC. DISABILI - EDUCATIVA TERRITORIALE
S	1221103	520/3	12.000,00 €	DOMIC. DISABILI - EDUCATIVA SCOLASTICA
S	1271101	950/3	10.000,00 €	ASSEGNI FAMILIARI
S	1241101	900/3	2.000,00 €	ASSEGNI FAMILIARI
S	1211101	300/3	1.000,00 €	ASSEGNI FAMILIARI
S	1221103	960/1	32.840,00 €	DOM. DISABILI - APPALTO SERVIZI
S	1241104	1230	10.000,00 €	SOST.ECONOMICO MINORI E FAM.-CONTR.ECON.
			244.077,00 €	

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 ammonta ad € 1.492.465,67.

La sua composizione è evidenziata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Allegato a) Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			707.673,73
Riscossioni	(+)	3.194.003,90	8.404.548,70
Pagamenti	(-)	1.645.760,05	10.026.186,43
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		634.279,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		634.279,85
Residui attivi	(+)	555.965,48	4.181.959,08
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	341.954,40	3.026.381,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		511.402,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (A) (2)	(=)		1.492.465,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)			25.757,62
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			10.000,00
Altri accantonamenti			170.901,00
		Totale parte accantonata (B)	206.658,62
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			726.306,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata (C)	726.306,06
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	32.418,44
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	527.082,55

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

La parte vincolata del risultato di amministrazione ammonta a € 726.306,06 Tale importo deriva da trasferimenti con vincolo di destinazione, iscritti sull'esercizio 2021 e non interamente utilizzati.

La parte accontonata (fondo contenzioso, fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rinnovi contrattuali) è pari a complessivi € 206.658,62.

La parte destinata agli investimenti deriva dalle economie in conto capitale.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel corso dell'anno 2021, grazie a un fondo cassa iniziale elevato e a una buona gestione dei pagamenti, non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

GLI OBBLIGHI AI FINI DELLA CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151, comma 5, del D.lgs. 267/2000, i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività edel patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economicodel periodo.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 rileva un valore negativo pari a € 769.042,36,

La gestione economica rileva i proventi che l'Ente ha realizzato e i costi ha sostenuto nel corso dell'anno prevedendo altresì l'adozione di scritture contabili che consentono di rispettare il principio di competenza economica quali ad esempio i risconti passivi, gli ammortamenti ecc.

Un normale effetto di questo è che il risultato economico riflette quale voce ulteriormente passiva il costo degli ammortamenti che nella contabilità finanziaria non viene rilevato.

La corretta applicazione dei principi contabili e soprattutto il mancato accertamento dell'importo della quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali (per il Consorzio circa € 764.000,00) – per la prima volta la Regione non ha ripartito tale fondo entro l'anno - come già esposto in precedenza- ha fatto rilevare un risultato economico negativo, in primo luogo poiché tra i proventi è venuta a mancare in modo imprevedibile tale entrata rilevante che la Regione ha rinviato al 2022.

Tuttavia questo dato, come dimostrato nel Risultato di Amministrazione, non ha comportato riflessi sostanziali negativi per quanto riguarda il complessivo equilibrio finanziario, considerata la prudentiale applicazione all'esercizio 2021 del risultato degli esercizi precedenti.

Il patrimonio netto dell'Ente, al 31.12.2021, ammonta a **€ 2.131.364,30**.

GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

MISSIONE

- **Governance interna:** per garantire il governo del personale, la gestione sinergica e condivisa dei servizi complessivi, la comunicazione e la gestione integrata delle diverse attività svolte dai differenti professionisti e per le differenti fasce di popolazione che abitano il territorio, promuovendo parallelamente il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini.
- **Governance esterna:** per perseguire e permettere il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti – Regione, Provincia, Azienda sanitaria, con tutto il terzo settore, anche con soggetti profit su tutto ciò che concerne la costruzione di un sistema integrato di servizi ed interventi a carattere non solo riparativo, ma promozionale e di sviluppo.
- **Servizi istituzionali, Generali e di Gestione e Organi Istituzionali:** garantire il corretto funzionamento dell'attività del Consorzio, assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio attraverso rendicontazioni e sistemi di controllo efficaci, garantendo la disponibilità di beni e servizi e l'efficienza delle strutture necessarie, attività di supporto agli organi collegiali e garanzia di rapporto e costante confronto con la cittadinanza tutta.
- **Programmazione e Governo della rete dei servizi socio sanitari e Funzioni trasversali:** l'accoglienza, il servizio sociale professionale, il lavoro di comunità, la formazione e l'informazione, la vigilanza e la gestione dei sistemi di protezione (tutele, curatele e amministrazioni di sostegno), la gestione e il monitoraggio dei progetti; elementi cardine per tutta la realtà dell'Ente, hanno un carattere trasversale e rappresentano la cornice e/o le fondamenta dell'attività più dedicata ai differenti target di popolazione o riguardante aree e servizi specifici.
- **Gestione delle risorse umane** cura dell'organizzazione del lavoro e gestione del personale, in ottica di valorizzazione delle professionalità operanti nel Consorzio.

MISSIONE/PROGRAMMA	PROGRAMMA/PROGETTO
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (MISSIONE 1)	GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA
	DIREZIONE
	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO
	FUNZIONI TRASVERSALI - GESTIONE TUTELE
	RISORSE UMANE
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
	AMMINISTRATIVA
	SPESE GENERALI PER EDIFICI
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI (MISSIONE 12)	Servizio sociale professionale
	Segretariato Sociale
PROGETTI TRASVERSALI (MISSIONE 12)	Personale Progetti
	Wecare- Fondo Povertà - Piter-Semi di comunità- Fondi covid per cooperative- Progetto GAL - HCP
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area anziani
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ADULTI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area adulti
ATTIVITA' DI SUPPORTO DIREZIONE (MISSIONE 12)	Attività di supporto direzione

GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Perseguire lo sviluppo progressivo dei diversi meccanismi operativi secondo una visione integrata del sistema degli strumenti a supporto del governo interno ed esterno dell'Ente favorendo nel contempo il consolidamento dei rapporti con l'ASL, la valorizzazione e l'ottimizzazione delle competenze professionali del personale e il potenziamento degli strumenti di comunicazione interna e esterna.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

Patto per il Sociale della Regione Piemonte e Progetto WE.CA.RE

Il Consorzio ha seguito le indicazioni e gli indirizzi dati dalla Regione Piemonte riguardanti in generale il Patto per il Sociale 2015 - 2017, piano attraverso il quale si era avviato un percorso più rispondente alle nuove esigenze sociali. All'interno di questo percorso, ha avuto un'importanza strategica il bando WE.CA.RE con il quale si è iniziato un interessante e proficuo cammino che ha visto coinvolti intanto i soggetti del terzo settore che già collaboravano abitualmente con i due EEGG dell'ambito sociale Valle di Susa e Val Sangone.

Questo percorso ha visto il suo sviluppo nell'anno 2019 e la realizzazione delle sue diverse tappe negli anni 2020/202; l'anno 2021 è stato l'anno in cui le azioni sono state portate a termine, concludendo così il percorso complessivo previsto dal progetto. Lo stesso ha visto il coinvolgimento di tutti i 43 Comuni appartenenti alle 2 Valli (Valle di Susa e Valsangone). Ha rappresentato una buona "palestra" per lavorare insieme e costruire una rete più solida fra i diversi soggetti pubblici e privati. Sicuramente la pandemia ha ostacolato l'attività prevista o, meglio, obbligato tutti ad una sua riorganizzazione alla luce della nuova situazione e delle nuove esigenze. Si riprende brevemente il contenuto e la suddivisione di compiti tra i diversi soggetti partners:



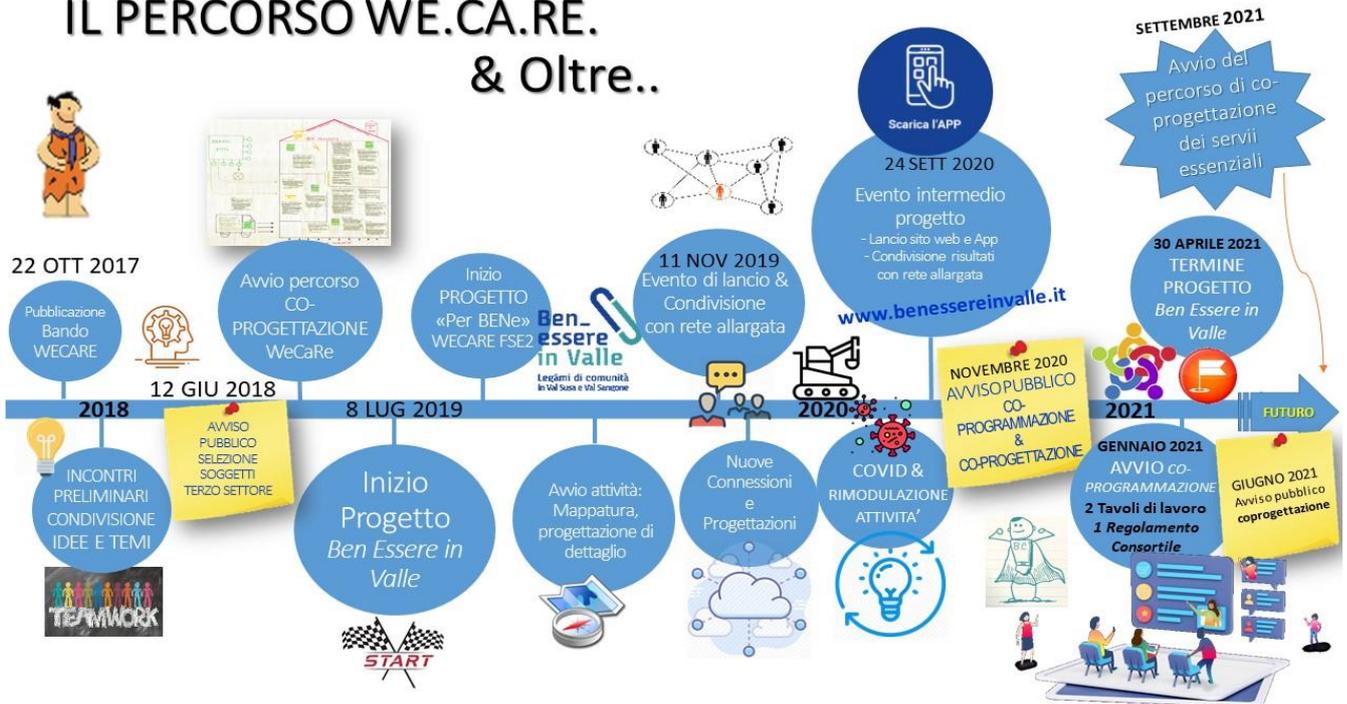
Il progetto

223.500€ ca

una strategia integrata per lo sviluppo e la crescita del territorio attraverso un approccio di welfare generativo, che parte dalle risorse del territorio e dai soggetti attivi, pubblici e privati, nei settori delle politiche sociali, del lavoro e dello sviluppo economico.



IL PERCORSO WE.CA.RE. & Oltre..



Il percorso partito nel 2017 ha visto, la sua conclusione, il suo pieno sviluppo, rappresentando tra l'altro un significativo riferimento per tutti. Nella tabella precedente se ne illustrano le tappe. Il progetto è stato portato a termine nelle sue azioni e nei suoi contenuti ma il metodo di lavoro è proseguito, si è consolidato ed ha dato origine, come si è detto, all'importante, tra i primi in Italia, processo di co programmazione e co progettazione dei servizi essenziali (servizi educativi per minori e famiglie e servizi domiciliari per persone non autosufficienti, fragili e o con disabilità più o meno gravi). L'anno 2021 è stato il periodo in cui si è concretamente portato avanti con l'ASLTO3 questa importante iniziativa che si è conclusa proprio a dicembre 2021 e che ha permesso la nuova programmazione (illustrata nel Piano Programma 2022 – 2024) per gli anni futuri.

COINVOLGIMENTO IN QUALITÀ DI PARTNER IN PROGETTUALITÀ EUROPEE COORDINATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA

Il Consorzio ha partecipato all'elaborazione e alla realizzazione del progetto P.I.Ter (Piano Integrato Territoriale) – Le Alte Valli: cuore delle alpi - progetto semplice Alte Valli Solidarietà – “Cuore Solidale”. Il progetto Cuore Solidale si è concentrato su tematiche relative alla definizione ed erogazione di servizi alla popolazione, applicati ai territori delle Alte Valli: in Italia, nell'area della Città Metropolitana di Torino, con riferimento ai Comuni afferenti alle zone omogenee 5 e 6 e all'Unione dei Comuni Olimpici – Via Lattea, all'Unione dei Comuni Alta Valle Susa e all'Unione dei Comuni Valle Susa, all'Unione dei Comuni Montani Valsangone, all'Unione dei Comuni Pinerolese, alla Città di Pinerolo e all'Unione di Comuni Valli Chisone e Germanasca; in FRANCIA nei territori del Briançonnais e della Maurienne. Il tema è stato inserito in una strategia più ampia, che è quella del PITER ALTE VALLI – CUORE DELLE ALPI che ha come obiettivo rendere l'area delle Alte Valli una “destinazione intelligente”, lavorando sull'attrattività del territorio e garantendo un'elevata qualità della vita che porti le persone a “restare” e a non trasformarlo in un luogo di passaggio. In questo caso la collaborazione ha previsto un abito territoriale ancor più grande: non solo la Valle di Susa e la Val Sangone, ma anche il Pinerolese, la Valle Pellice e la Valle Chisone; due distretti di coesione sociale hanno in questo modo unito le loro forze, coordinati e supportati dalla Città Metropolitana che ha messo a disposizione le sue competenze e ha saputo ben coniugare le esigenze anche diverse. La realizzazione di questo progetto ha portato ad introdurre nelle nostre valli due nuove figure: l'assistente di borgata e l'animatore di comunità, ovvero: OSS e educatori che già lavoravano nei nostri servizi e che si sono specializzati nel realizzare azioni ascrivibili al lavoro di comunità, con il coinvolgimento attivo di cittadini, amministrazioni comunali, operatori dell'ASL, insegnanti ed associazioni di volontariato, per la promozione del benessere e la riduzione di condizioni di disagio. Le azioni sono state rivolte prioritariamente: alla popolazione anziana, in quattro comuni pilota, Coazze, Borgone, Gravere, Salbertrand e alla popolazione giovanile in altri

quattro comuni pilota, Almese, Caselette, Condove e Villar Focchiardo. La ricaduta positiva sul territorio è stata un'ampia partecipazione dei cittadini, pur con tutte le difficoltà correlate all'emergenza sanitaria che ha caratterizzato lo scorso anno, nonché l'ampliamento delle reti di collaborazione sui territori coinvolti e la "contaminazione" positiva di esperienze e competenze che si inseriscono in un percorso fluido che collega questo progetto a WeCaRe e al nuovo percorso di co-programmazione di servizi essenziali avviato a fine anno.

LAVORO DI COMUNITA'

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Rinforzo e promozione delle occasioni di dialogo e scambio fra le amministrazioni al fine di accrescere la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche già esistenti, la possibilità di fare sistema fra i territori limitrofi, costruire reti e ampie sinergie, nonché favorire cordate per ricercare finanziamenti finalizzati a sostenere le attività.
- Avanzamento delle politiche partecipate e di sviluppo di comunità in integrazione con amministrazioni comunali, con l'ASLTO3 e l'intero territorio anche mediante impulso e sostegno a progettazioni ed esperienze di sviluppo di comunità - nuove o già avviate, nei Poli territoriali e nei quarantatré Comuni del Consorzio
- Promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà, della vicinanza solidale e del mutuo aiuto e sostegno tra i cittadini, anche attraverso nuove forme di protagonismo e interesse dei cittadini verso i "beni comuni" finalizzate alla realizzazione di azioni e interventi mirati a contrastare solitudine e isolamento nella comunità territoriale, dando maggiore visibilità alle risorse della comunità.
- Individuazione, in collaborazione con le altre aree dell'Ente, al fine di poter prevedere un maggior ventaglio delle risposte ai bisogni dei cittadini, di nuovi approcci nelle pratiche professionali.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Nel corso del 2021 il Lavoro sociale di Comunità ha meglio intersecato le altre Aree del Consorzio, i Poli territoriali e anche l'attività delle Amministrazioni comunali. Si è intrecciato al lavoro ordinario del Servizio sociale, ancora segnato dalla pandemia da Covid-19, alternando le attività in presenza alla modalità on line ogni qualvolta è stato necessario. Le azioni realizzate hanno mantenuto come macro-finalità l'inclusione e la partecipazione diretta dei cittadini, la riqualificazione e il rilancio di specifiche aree territoriali, la diffusione di servizi di prossimità, l'individuazione e il potenziamento di luoghi condivisi, il riconoscimento e la valorizzazione di competenze e l'inclusione di cittadini fragili. Il target di riferimento è stato intergenerazionale. Contenuto, finalità e metodologia individuati sono stati diffusamente condivisi e sperimentati attraverso progettazioni co-costruite con terzo settore, Asl To3 (In particolare con il coinvolgimento della struttura promozione salute e benessere) e in collaborazione con le amministrazioni coinvolte territorialmente, le Unioni Montane, gli istituti scolastici di diverso ordine e grado, le associazioni di volontariato, singoli cittadini e mondo del profit. Le iniziative realizzate si sono rivelate come sempre progetti ad alto tasso di coinvolgimento e mobilitazione di risorse territoriali in/formali.

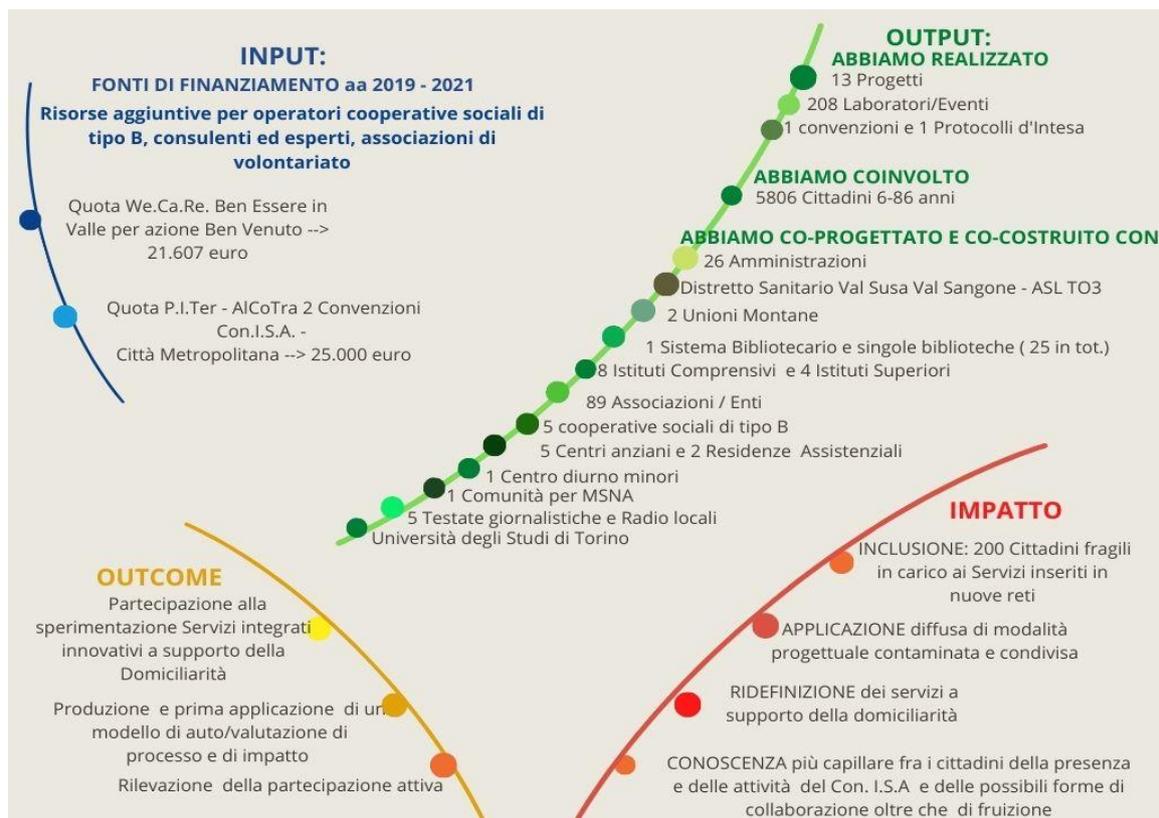
Le progettazioni europee We Ca Re e P.I.Ter AlCoTra, avviate negli scorsi anni, hanno raggiunto la massima espansione nel corso del 2021 e hanno costituito il bacino ideale e naturale di importanti processi di sviluppo di comunità, che si sono consolidati ampliando il ventaglio delle possibili risposte ai bisogni. Sono stati processi che hanno favorito lo sviluppo di servizi sociosanitari integrati di prossimità nelle aree rurali montane dove abbiamo costruito azioni a contrasto dell'isolamento e della solitudine.

Altri processi sono nati, o sono stati potenziati/sostenuti, nell'alveo dei Poli territoriali per soddisfare i bisogni complessi delle nostre comunità che la pandemia ha amplificato e che possono essere mitigati riattivando processi sociali intrinseci alla comunità, affinché le loro dinamiche evolutive ne determinino una trasformazione e un sollievo. Nuovi nuclei sono entrati nella platea dei beneficiari di servizi socio-assistenziali per via dell'interruzione improvvisa del lavoro. Persone non abituate a rivolgersi al servizio, con risorse culturali e competenze proprie, che si trovano in una temporanea situazione di difficoltà.

È con l'attenzione a questi nuovi bisogni che i progetti di sviluppo sociale di comunità hanno promosso azioni di aggregazione sociale, di promozione al benessere e alla salute, per contrastare ad esempio i bisogni che originano dalla solitudine, dall'isolamento e dall'invecchiare, di integrazione socio-sanitaria e culturale per promuovere il benessere e prevenire forme di disagio conclamato (P.I.Ter in laboratorio - OSS di borgata...), di "riattivazione esistenziale", di sviluppo di reti solidali e scambio di competenze (Il registro delle voci delle Valli; Laboratori di cucito e di agricoltura...), di contrasto alle nuove povertà (progetti anti-spreco, economia circolare...), di promozione al ruolo partecipativo di adulti e ragazzi nei processi di cittadinanza attiva, di valorizzazione delle storie nascoste che si rivelano testimonianze di bene condiviso, di protagonismo giovanile, di contrasto alla dispersione scolastica, di valorizzazione del territorio (Buon cittadino, Tavolo delle politiche giovanili, Semi di comunità, Masnà...), di sperimentazione di telemedicina (E - Health), di connessione e scambio fra gruppi sociali per favorire la reciproca conoscenza, abbattere i pregiudizi, promuovere lo scambio intergenerazionale attraverso percorsi espressivi e riabilitativi (Mappa e Territorio...), di sviluppo di luoghi condivisi, antenne sociali ed esperti grezzi (biblioteche sociali). Le biblioteche, infatti, luoghi della cultura e custodi di saperi, e spesso primo punto di contatto e di riferimento culturale, sono state coinvolte, in modo specifico, attivamente e con metodo, per sviluppare insieme agli altri partner sinergie volte alla realizzazione e alla condivisione di esperienze di cittadinanza attiva. La sperimentazione ha permesso di dare forma a un modello molto concreto e territoriale, orizzontale e diffuso, in cui le biblioteche si sono connotate sempre più come "luoghi condivisi" e inclusivi, punti di riferimento per i cittadini dei territori in alleanza e a potenziamento dei Servizi in una logica di prossimità. In 10 biblioteche sono stati posizionati totem del Centro per le famiglie, alcune hanno ospitato i Gruppi di parola per adulti e per bambini. I volontari che vi operano all'interno sono oggi una potenziale risorsa in qualità di "esperti grezzi", che fanno da ponte fra cittadini e servizi socio-sanitari. Il progetto ha incontrato grande interesse nelle istituzioni e nei territori non ancora coinvolti, che hanno richiesto di realizzarle nei propri contesti. Tutto ciò ha fatto intravedere la replicabilità di un processo sostenibile e scalabile. Si sono poste le basi per modellizzare – in una logica di mutuo apprendimento e valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze – quanto si è definito come buona prassi.

Di seguito la rappresentazione del lavoro sociale di comunità svolto nel 2021.





I 13 progetti principali del 2021 sono state realizzati nei 26 Comuni di seguito indicati: Avigliana, Almese, Bardonecchia, Borgone, Bussoleno, Caselette, Coazze, Condove, Exilles, Graverè, Giaveno, Mattie, Oulx, Sant'Antonino di Susa, Susa, Trana, Vaie, Villar Focchiardo, Salbertrand, Sant'Ambrogio, Venaus, Villardora, Mompantero, Novalesa, Giaglione, Moncenisio,

La "squadra operativa" che si è costituita intorno alle progettazioni, dando forma alle diverse cabine di regia e alle equipe a geometria variabile, quest'anno ha coinvolto 20 Assistenti Sociali referenti dei progetti, 18 Educatori professionali e 2 educatori animatori di comunità (7 del Con.I.S.A. e 13 di Cooperativa), 9 Operatori Socio Sanitari/assistenti di borgata della Cooperativa sociale che gestisce attività per conto del Con.I.S.A. OSS e animatrici di comunità, dopo il percorso di formazione specifica, hanno realizzato le azioni sperimentali sul territorio in collaborazione con le amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato. Sono stati coinvolti circa 5800 cittadini, fra i 6 e gli 86 anni, che hanno partecipato attivamente ai processi, e sono stati realizzati 208 laboratori e iniziative continuative nel tempo che hanno alternato l'attività in presenza ai laboratori /incontri on line. 65 sono stati i soggetti - provenienti dal mondo delle associazioni/Onlus - che hanno contribuito a sostenere i processi volontariamente (AIB, Associazioni religiose con le diverse declinazioni, Protezione civile, Associazioni con mission rivolta al contrasto delle discriminazioni, Croce Rossa, Fondazioni, Consulte anziani e giovanili, Associazione di promozione sociale, culturale, musicale, teatrale, di tutela dell'ambiente, Fidas, A.N.A., Centri Anziani, CEIM e Banche Alimentari,, FIAB, UNITRE, Libera, Proloco, Associazioni sportive, Lyons e Rotary club) ai quali si sono aggiunti Piccole aziende locali e cittadini che hanno messo a disposizione le proprie competenze: dalla guida naturalistica all'attore di teatro, dall'operatori RAI al fotografo.

È stata realizzata, in aggiunta alle precedenti, una nuova convenzione con Città Metropolitana che ha permesso di sostenere azioni innovative nel campo dell'economia circolare e della promozione del protagonismo dei giovani nella media valle.

È stato sottoscritto un protocollo di intesa con l'Istituto Tecnico Industriale Enzo Ferrari che ha dato avvio all'inclusione di studenti soggetti a sanzioni disciplinari in progetti di sviluppo di comunità.

Nell'ambito del progetto P.I.Ter – Interreg AlCoTra "Coeur' Alp" - "Coeur Solidaire" è stato portato a termine, con l'Università degli Studi di Torino, il lavoro di accompagnamento alla costruzione di un sistema di autovalutazione di processo e di impatto delle azioni. Dopo avere approfondito il metodo gli operatori lo hanno praticato con regolarità, per valutarne l'impatto e orientare le

attività. La valutazione del processo e dell'impatto del lavoro svolto è stata realizzata attraverso la somministrazione di specifici questionari ai cittadini e agli operatori, mentre il monitoraggio è stato costantemente mantenuto attraverso incontri regolari con le amministrazioni, e a momenti di valutazione condivisa. Grazie al metodo impiegato l'animatore di comunità e le assistenti di borgata – direttamente coinvolti nella realizzazione delle azioni - hanno potuto scendere maggiormente in profondità, modificando e integrando le risposte fornite e le risorse da mettere in campo. Alcune delle proposte fatte hanno subito variazioni per poter raggiungere in modo più capillare le persone e rispondere ai bisogni effettivamente intercettati. Insieme ai cittadini e alle amministrazioni sono state individuate tematiche specifiche sulle quali si è concentrata l'evoluzione delle proposte presentate e sperimentate e si è ampliata maggiormente la rete di collaborazione particolarmente utile alle assistenti sociali ai fini di sostenere l'uscita dei cittadini in carico ai servizi dai circuiti assistenziali. Inoltre i questionari sono stati un valido strumento di lavoro con le amministrazioni locali, altri enti coinvolti e le associazioni del territorio che potranno utilizzarli per sviluppare ulteriormente le proposte alla popolazione di riferimento.

LAVORO DI COMUNITA'	2019	2020	2021
Progetti Economia Circolare (Aggiungi 1 pasto a tavola, Il cibo non si spreca, Zero spreco, Resto Mangia, Resto Mangia plus, Mercato amico, Recupero invenduto, Salviamo il cibo)		350	130
Da "Futur - Lab" a "Semi di comunità" RecuperoAmo e giocando e scoprendo	25	140	225
Da "Ci vediamo in biblioteca" a "Giardini di storie" a "Biblioteche sociali"	15	350	1539
Slegàmi	80	32	32
Da "Il Carnevale degli Animali" a "Mappa e territorio"		145	135
Da "L'Arte di essere di essere accoglienti" a "Laboratori a scuola", "il Registro delle voci delle Valli", "Un buon cittadino? Io lo conosco!"		100	1165
P.I.Ter in Laboratorio - OSS di Borgata - Animatore di Comunità		120	903
P.I.Ter in farmacia: il luoghi condivisi			100
Con i piedi per terra - Masnà			278
E-health			12
Tavolo Politiche Giovanili: Evergreen, Scoprire e vivere lo sport, Adulti informati dei fatti, Arco, In-FORM-AZIONE, Daje!, Fata Montana)		300	1250
Ago e Svago - Sartoria sociale		14	17
Fare rete		20	20
TOTALE	120	1571	5806

Le due immagini e la tabella illustrano le azioni intraprese, gli obiettivi raggiunti e i risultati ottenuti attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità. Danno evidenza della potenzialità che lo stesso ha espresso sul territorio consortile. In particolare la tabella triennale mostra l'incremento esponenziale delle attività in questo anno appena trascorso. Il grande movimento è in parte attribuibile al fatto che le progettazioni We Ca Re e P.I.Ter AlCoTra avevano subito un rallentamento nel corso dei due anni precedenti in concomitanza del lockdown, mentre nel 2021, seppur con le dovute cautele, hanno goduto di una maggiore libertà di realizzazione. All'incremento ha contribuito anche una maggiore consuetudine a collaborare e costruire cordate fra amministrazioni, Enti del Terzo Settore, e consorzio. Propensione favorita dall'analisi condivisa del vantaggio rappresentato dal collaborare tra mondi diversi nel rispondere a bisogni complessi.

In termini generali nel 2021 i progetti realizzati hanno visto i diversi attori impegnati a superare le individualità per rivolgere uno sguardo collettivo e comune ai bisogni e alle fragilità della propria comunità e per ampliarne il ventaglio delle risposte. Questo ha richiesto allenamento e capacità di analisi, il desiderio di entrare in una logica di corresponsabilità e attitudine all'ascolto, l'intenzione di tenere aperte diverse prospettive e la capacità di immaginare e di tollerare l'incertezza data dal non sapere a priori tutto ciò che potrà accadere. Tutto ciò implica approcci organizzativi nuovi, si tratta e si è trattato di un prezioso processo sicuramente in divenire che ha bisogno di ulteriori sviluppi, condivisione e diffusione, obiettivo previsto già a partire dal 2022.

POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Il rapporto diretto con i Comuni è stato considerato elemento irrinunciabile e da coltivare in modo ancor più appropriato e dedicato. La direzione ha incontrato direttamente tutte le 43 amministrazioni comunali e ha richiesto ai Poli un ancor più diretto contatto con ognuna, non solo sulle singole situazioni, ma anche in riferimento a progettualità più ampie e di carattere preventivo.

Particolarmente importante è stata la decisione, discussa e approfondita per un lungo periodo in precedenza, di affidare al nostro Ente la gestione dell'assistenza specialistica in ambito scolastico: questo ha comportato un nuovo e maggior investimento del Consorzio stesso che è diventato l'unico riferimento per tutto il territorio, occupandosi tra l'altro del coinvolgimento, nella gestione di questo servizio, del terzo settore attraverso un bando ad evidenza pubblica specifico e dedicato.

La gestione professionale dell'attività connessa al fondo nazionale della solidarietà alimentare attribuita ai Comuni e la stretta collaborazione con gli stessi, titolari dell'erogazione di tale supporto ha rappresentato ancora, visto il protrarsi della pandemia, un carico di lavoro non indifferente; per questo motivo si sintetizza l'attività svolta in questo ambito.

Buoni spesa alimentare – Emergenza Covid-19

Anche nel 2021 Il Ministero ha disposto con DPCM n.73 del 25/05/2021 misure urgenti connesse all'emergenza Covid -19, per le imprese, il lavoro, i giovani la salute e i servizi territoriali", che ha istituito un fondo al fine di consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegni alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento di canoni d'affitto e utenze domestiche.

In seguito a tale decreto, in virtù delle delega conferita dai 43 Comuni il Consorzio si è reso disponibile ad accogliere e vagliare tutte le istanze provenienti dal territorio in tal senso.

Pare opportuno sottolineare come, anche a seguito della gestione delle edizioni passate, siano notevolmente aumentate sia le richieste, sia gli interventi di contributi economici straordinari volti proprio al pagamento di utenze e mensilità di affitto arretrate.

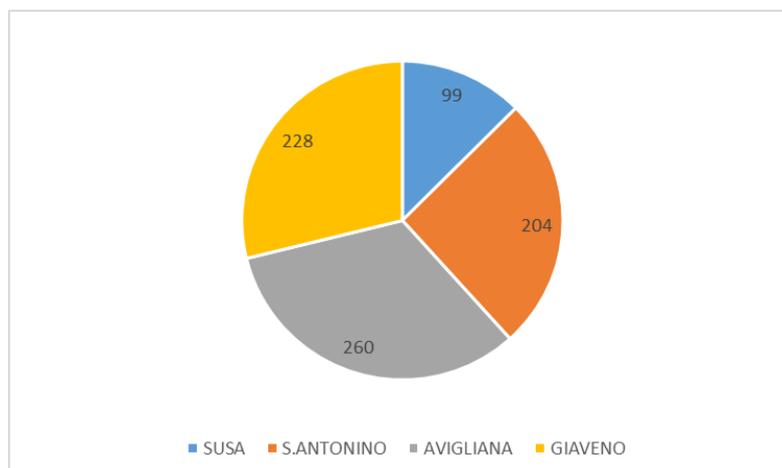
Gli Assistenti sociali si sono occupati della valutazione delle situazioni stesse, valutazione che è stata effettuata attraverso tre criteri:

1. Situazione e condizione anagrafica del nucleo;
2. Autocertificazione da parte del nucleo sull'effettivo stato di necessità;
3. Valutazione professionale dell'assistente sociale.

L'esito di suddette valutazioni, attraverso un elenco nominativo con i dati necessari, è stato inviato direttamente dai Poli territoriali, con cadenza quindicinale, ai singoli Comuni e gli stessi hanno potuto erogare i contributi così come previsto dall'ordinanza. Il Consorzio ha proposto ai Comuni consorziati una modalità operativa condivisa e ritenuta utile sia nel gestire l'attività concreta, sia nel garantire una condizione il più possibile paritetica ed omogenea su tutto il territorio.

Rispetto alle edizioni precedenti la gestione delle domande si è verificata più complessa intanto perché contemplava anche l'erogazione di contributi a saldo di bollette e utenze e poi perché i nostri servizi hanno dovuto gestire tale operazione in aggiunta al resto del lavoro ripreso a regime, nelle edizioni precedenti si era in situazione di lockdown e molte attività avevano subito un arresto.

Di seguito si riportano i dati relativi ai beneficiari del DPCM n. 73 del 25/05/21:



Si può quindi evidenziare nel 2021 - e anche con i 6 Comuni provenienti dalla Valsangone e precedentemente non coinvolti - un sempre maggiore e diretto rapporto con i Comuni su specifiche attività e, più in generale, su più ampie progettualità: questa parte del lavoro interessante e utile ha comportato un investimento non da poco per tutti gli operatori, per le Posizioni Organizzative e per la Direzione stessa anche proprio per la dimensione numerica e territoriali cui è rivolta l'attività del nostro Ente.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DESTINATE AL PERSONALE DEL CONSORZIO

Il nostro Ente ha, da sempre posto particolare attenzione a prevedere, in forma anche obbligatoria, percorsi formativi e di supervisione per tutti gli **operatori sociali sin dalla sua nascita e, ancor più dal 2006 ad oggi (Assistenti Sociali e Educatori Professionali)**. Gli interventi realizzati sono stati mirati a fornire strumenti metodologici e relazionali in riferimento al lavoro con situazioni di disagio o di pregiudizio presi in carico dai servizi e a garantire un'omogeneità di intervento su tutto il territorio. Particolare attenzione è stata posta anche all'aspetto emotivo e alla gestione dello stesso nella relazione con i cittadini. Obiettivi dei percorsi è stato quello di aiutare l'équipe a condividere una riflessione sulle situazioni, sui casi e sui progetti inerenti l'utenza che afferisce al Servizio avendo come focus prioritario la costruzione di interventi di rete che sappiano integrare servizi e professioni all'interno di una cornice complessiva di presa in carico, coerente negli obiettivi e valorizzante la specificità delle risorse presenti e/o da attivare.

Pur essendo evidente l'esigenza di percorsi formativi e riorganizzativi per il **comparto amministrativo (personale amministrativo degli uffici centrali e dei Poli)**, percorsi volti in particolare all'acquisizione di maggiori abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici e alle nuove metodologie collegate all'esigenza di digitalizzazione, non si è ancora riusciti, così come invece per gli operatori sociali (assistenti sociali ed educatori) ad organizzare concretamente - in orario di lavoro - percorsi specifici e continuativi nell'anno. Questo anche perché *il numero di personale amministrativo è stato assolutamente insufficiente per la gestione del lavoro quotidiano* e non ha permesso un necessario investimento in tal senso che si auspica invece possa avviarsi nel corso del 2022 visto che la dotazione organica ha previsto un'implementazione di personale in questo ambito.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

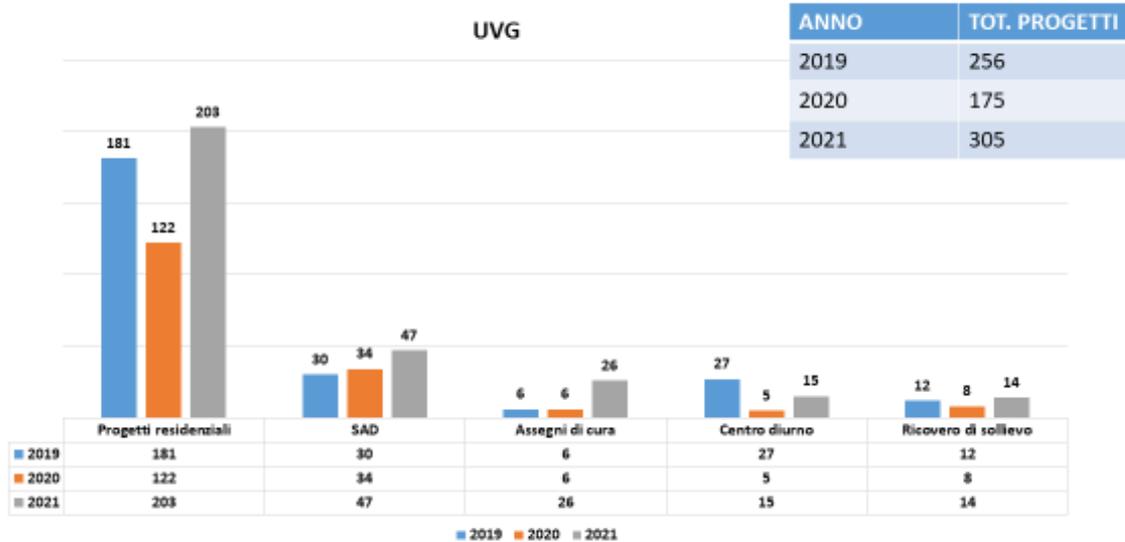
Il Punto Unico di Accoglienza (P.U.A. ex P.A.S.S.)

Il P.U.A. è uno sportello a valenza socio-sanitaria, attivo già dal 14/12/2009 come P.A.S.S. (Punto Accoglienza Socio Sanitario) e sempre mantenuto aperto in collaborazione con il Distretto sanitario in cinque sedi di prossimità territoriale, ormai "consolidate": Avigliana, Giaveno, Condove, Susa e Oulx. Nel 2021 è stata approvata una specifica convenzione fra Consorzio e Distretto sanitari: si è definita la volontà degli Enti di identificare nel PUA il servizio di riferimento dedicato all'area dell'integrazione socio sanitaria per la non autosufficienza e, in specifico, la convenzione individua la finalità informativa e di facilitazione per l'accesso a servizi, progetti individualizzati ed interventi specifici a sostegno delle famiglie con anziani non autosufficienti e/o disabili. Il modello organizzativo individuato prevede la presenza di operatori sociali e sanitari per l'accoglimento delle istanze, la realizzazione delle istruttorie e la presentazione dei progetti individualizzati alle competenti Commissioni UVG/UMVD competenti per territorio. Questo non è stato possibile nel 2021 - per carenze del sistema sanitario - e quindi la gestione dell'accoglienza è stata a totale carico del servizio sociale, prevedendo invece, a partire dal 2022, una più importante e concreta presenza anche degli operatori del distretto sanitario.

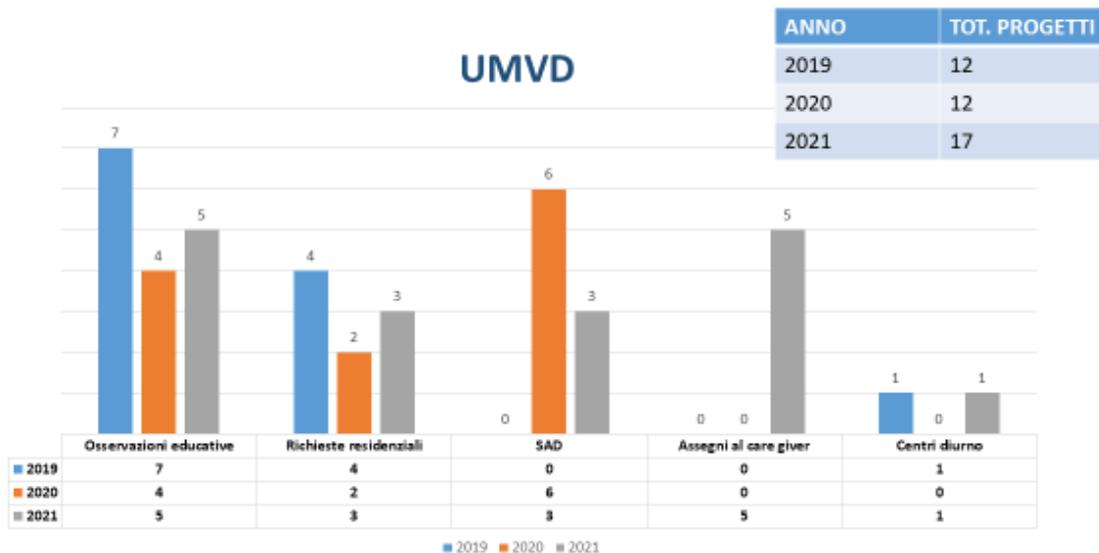
L'apertura degli sportelli PUA nelle varie sedi e la realizzazione delle attività di front office e back office delle micro équipe territoriali è articolata in modo di poter essere "vicina" ai cittadini e offrire risposte personalizzate in tempi calibrati anche per le emergenze connesse ai tempi rapidi di dimissione dalle strutture ospedaliere.

Di seguito alcuni dati significativi che illustrano l'attività condotta nell'anno 2021.

Attività istruttoria svolta dal PUA



Attività istruttoria svolta dal PUA



Servizio di Assistenza Domiciliare

Nel triennio 2019 - 2021 il monte ore complessivamente utilizzato per il Servizio di assistenza domiciliare è sempre costantemente aumentato arrivando a dedicare ben **47.024 ore** nel 2021, per rispondere a circostanze eccezionali, determinate anche dagli effetti della pandemia.

ASSISTENZA DOMICILIARE	2019	2020	2021
MONTE ORE			
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	42.000
Ore OSS personale dipendente			6.624
Monte ore complessivo utilizzato	31.755	35.824	47.024

Nella tabella sottostante il trend del servizio, per tutte le tipologie di utenza, dell'ultimo triennio, per utenti e monte ore.

ASSISTENZA DOMICILIARE DATI DI UTENZA	2019		2020		2021	
	ORE	Utenti	ORE	Utenti	ORE	Utenti
Adulti	2.157	32	5.585	46	5.094	56
Minori	1.974	21	1.406	15	1.719	23
Disabili adulti e minori	15.863	97	13.456	87	18.422	103
Anziani	11.761	146	15.377	163	21.789	235
TOTALI	31.755	296	35.824	311	47.024	417
% utilizzo monte ore disponibile	90,7%		102,4%		96,7%	

Progetto Home Care Premium Assistenza Domiciliare

Nell'anno 2021 è proseguita la collaborazione con l'INPS per la realizzazione del Progetto Home Care Premium, bandito nel 2019.

Il progetto HCP avente decorrenza 01/07/2019 terminerà il 30/06/2022.

I beneficiari del Progetto sono persone non autosufficienti iscritte alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o alla gestione magistratale (ex INPDAP) o pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi conviventi o familiari di primo grado (genitori e figli), residenti in uno dei Comuni aderenti al Consorzio.

Le prestazioni previste dal Progetto sono distinte in:

- **prestazione prevalente**, consistente in un contributo economico mensile, erogato dall'INPS in favore del beneficiario, a rimborso, anche parziale, dei costi che quest'ultimo sostiene per la remunerazione di un assistente familiare (assunto direttamente o per il tramite di Agenzie per il Lavoro accreditate);
- **prestazioni integrative e/o complementari**, erogate dal Consorzio e rimborsate dall'INPS, quali, ad esempio: servizi domiciliari svolti da operatori OSS o da Educatori professionali, frequenza Centri Diurni, servizi di accompagnamento per esigenze particolari, interventi di sollievo domiciliare, ecc.

L'Accordo di collaborazione prevede un rimborso dell'INPS, per i costi gestionali sostenuti dall'Ente, di € 70,00 per ciascun beneficiario, per i mesi di presa in carico, lo svolgimento di una serie di attività (promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa nell'ambito territoriale del Consorzio, informazione e di supporto ai beneficiari nella presentazione delle istanze all'INPS, apertura al pubblico di uno sportello per almeno 20 ore settimanali, valutazione dei soggetti, predisposizione dei Piani individuali e loro costante monitoraggio).

Al 31/12/2021 i progetti attivi erano **17**, di questi:

14 hanno beneficiato di supporti domiciliari (OSS/Assistente Familiare) e fra questi 1 situazione ha beneficiato sia di prestazioni domiciliari che di inserimento in centro diurno;

3 hanno continuato a beneficiare del sollievo residenziale; 2 sono state le situazioni che da interventi di assistenza domiciliare sono passate a sollievo residenziale.

Nel periodo di lockdown, determinatosi per emergenza SARS COVID 19, il servizio ai beneficiari del Progetto HCP, è stato garantito attraverso contatti telefonici e mail, modalità queste che sono risultate funzionali e che non hanno generato criticità o problematiche particolari.

AUTORIZZAZIONI E VIGILANZA SUI PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI

Premesso che anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dalla situazione di pandemia da covid 19 che ha determinato il perdurare di una situazione inattesa e molto complessa, talvolta drammatica, all'interno dei presidi socio assistenziali, le conseguenze maggiori sono state:

- la pesante influenza sulle condizioni di salute e di vita relazionale delle persone coinvolte, ospiti, loro familiari e personale delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- la necessità di riorganizzazione dei presidi;

- la riorganizzazione dell'attività di autorizzazione e vigilanza svolta a livello territoriale di fatto ridotta ad interventi essenziali condotti soprattutto dal personale medico per ridurre le situazioni di rischio, in applicazione dei protocolli sanitari nazionali e regionali.

A livello normativo, la Regione Piemonte aveva emanato il 22 dicembre del 2020 una nuova DGR (n.7 – 2645 “Aggiornamento ed indirizzi per esercizio funzioni e attività di autorizzazione, accreditamento e vigilanza strutture socio assistenziali, sanitarie e educative”). Con tale provvedimento veniva richiesto alle ASL una concreta proposta organizzativa in merito all'attività di vigilanza entro il marzo 2021. Si è a tutt'oggi in attesa da parte della Regione di approvazione di tale proposta organizzativa che comprenderebbe la conferma del coinvolgimento degli Enti Gestori. L'attività da parte del nostro servizio per l'anno 2021 è quindi rimasta in sospeso e si auspica che la stessa possa essere più precisamente definita almeno per l'anno 2022.

SERVIZIO FASCE DEBOLI (amministrazioni di sostegno, tutele, curatele)

Le misure di protezione giuridica deferite al Consorzio, riconducibili alle tre tipologie della tutela, dell'amministrazione di sostegno e della curatela, comportano per l'Ente un'attività di gestione di fascicoli e di condivisione dei progetti di vita che si esplica nello svolgimento di compiti sociali e amministrativi, a tre livelli:

1. l'esercizio della funzione di amministratore di sostegno, tutore e curatore nella persona del Direttore, che si avvale dell'Ufficio Fasce Deboli appositamente istituito, nel quale operano 2 operatori, l'uno con competenze sociali e l'altro con competenza amministrativa. Per quanto attiene i progetti di tutela di minori, questi sono ricondotti alla coordinatrice area minori, la quale si avvale, per le pratiche amministrative, della collaborazione dei colleghi dell'ufficio fasce deboli.
2. la presa in carico assistenziale dei soggetti sottoposti a misure di protezione da parte di operatori sociali, assistenziali, educativi, amministrativi che ne seguono i progetti individuali sul territorio;
3. la consulenza a operatori e familiari per la presentazione delle segnalazioni al Tribunale, la ricerca di nuove disponibilità per le nomine di tutori/amministratori tra i professionisti privati o tra cittadini volontari appositamente formati.

Nell'anno 2021 sono state gestite **n. 70 misure di protezione giuridica, di cui 34 tutele, 35 amministrazioni di sostegno e 1 curatela.**

Al fine di illustrare la complessità dell'attività specifica, si evidenziano alcuni ambiti di intervento e dati che assumono particolare rilievo nella gestione della misura di protezione.

1) consistenza patrimoniale mobiliare ed immobiliare gestita:

- il totale dei risparmi dei soggetti tutelati, inabilitati ed amministrati ammonta ad **€ 2.311.648,97, suddivisi in € 1.423.979,58 sui conti correnti e libretti risparmio e € 887.679,39 in depositi e titoli.**
- per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, sono **22 i soggetti che risultano proprietari di immobili e/o terreni.**

2) Reddito /pensione di Cittadinanza:

Sin dal 2019 sono state presentate **13 richieste per Reddito/Pensione di Cittadinanza** in favore di soggetti tutelati o amministrati; la gestione della misura economica ha richiesto un considerevole impegno e sforzo per individuare strategie organizzative ed amministrative adeguate e rispettose delle indicazioni legislative proprie del beneficio stesso. Il beneficio economico è stato inizialmente riconosciuto a **10 soggetti**. Nel 2021 in seguito ad aggiornamento patrimoniale sulle singole situazioni ed esoneri nel frattempo intervenuti, i beneficiari sono risultati **8 in totale.**

3) Interlocuzione con il Tribunale:

- Nel corso del 2021 la trasmissione degli atti per via telematica ha rappresentato la modalità esclusiva di comunicazione con la Cancelleria del Giudice Tutelare del Tribunale di Torino; i contatti diretti con la cancelleria sono ormai molto ridotti e necessari solo per il ritiro di copie conformi dei decreti o per pratiche di successione o di vendita beni.
Nell'anno di riferimento sono stati depositati telematicamente presso la Cancelleria del Giudice Tutelare **n. 110 atti (di cui 61 istanze e 49 rendiconti).**

4) Riscossione equo compensi.

- Per tutti i beneficiari con una certa consistenza di risparmio, contestualmente al deposito del rendiconto annuale, è stata presentata istanza al Tribunale per il riconoscimento di un equo compenso. Nel **2021** sono state presentate **20 richieste** di cui solo 11 accolte in corso d'anno e che hanno comportato un introito di € 17.500,00. **Si segnala che la somma annuale incamerata è influenzata da un lato dalla consistenza patrimoniale del beneficiario e dall'altro dalla decisione monocratica del singolo giudice tutelare.**

	ADULTI	DISABILI	ANZIANI	MINORI	TOTALE
TUTELE	0	14	7	13	34
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO	4	11	20	0	35
CURATELE	0	0	1	0	1
TOTALE	4	25	28	13	70

Riepilogo Misure di protezione gestite dal Consorzio nell'anno 2021

La lettura e comparazione dei dati della tabella sopra riportata, che descrive i fascicoli in carico nell'anno, suddivisi per tipologia di misura e per target di popolazione, impongono alcune precisazioni:

- vi è una sostanziale equivalenza fra disabili ed anziani;
- l'annessione del territorio della val Sangone ha comportato un aumento di 9 fascicoli totali
- le nuove nomine nell'anno sono state **9, 6 amministrazioni di sostegno e 3 tutele di minori**;
- i fascicoli chiusi per decesso, esonero o chiusura della misura sono stati **6** in totale

	2019			2020			2021		
	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno
Minori	20	0	0	9	0	0	13	0	0
Anziani	9	1	14	8	1	15	7	1	19
Adulti	1	0	4	1	0	3	0	0	5
Disabili	10	1	11	10	1	10	14	0	11
TOTALE	40	2	29	28	2	28	34	1	35
TOTALE ANNUO	71			58			70		

Misure di protezione gestite dal Consorzio nel periodo 2019 – 2021

Come si desume dalla precedente tabella, nel 2021 si è assistito ad un aumento dei casi in parte influenzato dall'annessione del territorio della Val Sangone e la presa in carico da parte dell'Ufficio dei casi già attivi in quel territorio. A fianco di tale dato, si segnala che nell'anno di riferimento vi è stato comunque un sensibile incremento delle nuove nomine:

- 6 amministrazioni di sostegno relative soggetti anziani privi di rete parentale 4 dei quali segnalati in procura da strutture ospedaliere;
- 3 tutele di minori per i quali è stato aperto un procedimento di adottabilità.

L'Ufficio Fasce Deboli si avvale di una serie **di collaborazioni** con professionisti ed altri enti parte dei quali riconducibili alla rete di conoscenze dei singoli soggetti: banche, uffici Postali, agenzie di servizi alla persona, patronati e commercialisti per adempimenti fiscali, notai, avvocati, funzionari comunali, in particolare degli uffici demografici, tributi, tecnici e urbanistici, residenze assistenziali e centri diurni, affidatari di supporto, artigiani del territorio.

Nel corso del 2021, agli impegni ordinari si sono aggiunte le seguenti attività:

- ✓ Ripresa contatti e corrispondenza per attivazione operatività on line con Intesa San Paolo, attività che al momento è esitata in un nulla d fatto;
- ✓ Raccolta e sistematizzazione della documentazione relativa ai casi acquisiti dalla Val Sangone e creazione dei fascicoli virtuali;
- ✓ Definizione modalità operative e gestionali con gli istituti di credito della val Sangone;

- ✓ invio autonomo tramite Pec delle buste telematiche;
- ✓ consulenza per invio telematico da sede centrale per fascicoli di minori;

UFFICIO DI PROSSIMITA'

Successivamente alla chiusura della sezione distaccata del Tribunale di Susa avvenuta nel 2013, il Con.I.S.A. in accordo con la Città Metropolitana ha garantito l'apertura per 2 pomeriggi al mese di uno Sportello di Pubblica Tutela con sede a Susa, avvalendosi della collaborazione di un funzionario già operativo all'interno dell'analogo servizio presente in Tribunale a Torino.

L'occasione che ha favorito l'avvio di un confronto inter istituzionale per programmare l'apertura dell'Ufficio di Prossimità, limitatamente all'ambito delle misure di protezione giuridica, è stato il Programma Operativo Nazionale (PON) – Governance e capacità istituzionale 2014-2020 che ha promosso l'idea della giustizia come bene presente sul territorio e la realizzazione, grazie a finanziamenti europei, di una rete di Uffici di Prossimità.

Il Comune di Susa è stato scelto dal Ministero quale partner del Progetto PON perché già sede distaccata del Tribunale (sede chiusa nel 2013 a seguito della riorganizzazione degli uffici giudiziari), insieme ai comuni di Pinerolo e Moncalieri. L'adesione al progetto ministeriale, ha previsto l'inserimento del Comune di Susa nel progetto pilota volto all'elaborazione di un modello di Ufficio di Prossimità esportabile su tutto il territorio nazionale; pertanto, attraverso specifici stanziamenti, il Comune di Susa è stato chiamato ad attivare l'Ufficio (che è stato dotato di attrezzature e software per dialogare con il Tribunale attraverso il Processo Civile Telematico), ad operare in rete con il Tribunale e gli altri partner territoriali e a partecipare a momenti di formazione specifica.

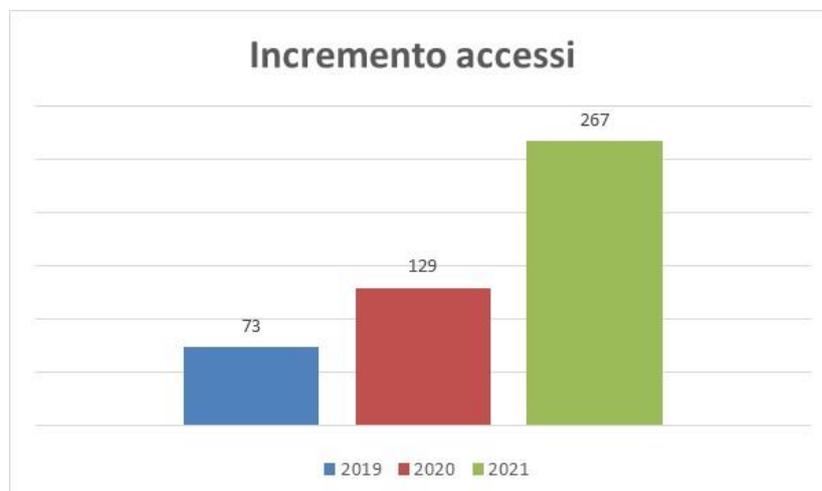
L'Ufficio di Prossimità è stato inaugurato il 02.04.2019 e il suo esercizio è stato deferito al Con.I.S.A. ente rappresentativo di tutti i Comuni della Valle di Susa e Val Sangone, che si è avvalso, per la sua gestione, del personale già operante all'interno del proprio ufficio fasce deboli.

L'ufficio è stato concretamente collocato a Susa presso i locali del Polo Territoriale del Con.I.S.A. ed è deputato a fornire:

- consulenza sulle misure di protezione giuridica;
- orientamento sui servizi offerti dall'ufficio del Giudice Tutelare e dalla Cancelleria Tutele;
- assistenza nella redazione di ricorsi per amministrazioni di sostegno, di istanze e rendiconti.
- Invio telematico degli atti.

Come già anticipato, l'Ufficio di Prossimità è gestito dal personale dell'Ufficio Fasce Deboli coadiuvato, dal 01/07/2020 da un operatore scelto per la sua formazione giuridica messo a disposizione da parte della Città Metropolitana nell'ambito del progetto Piter per 12 ore settimanali: nel corso del 2021, il venir meno dei finanziamenti della Città Metropolitana e la necessità di recuperare altre fonti di finanziamento, hanno comportato una riduzione delle ore dell'operatore incaricato, attestatesi su 10 ore circa settimanali.

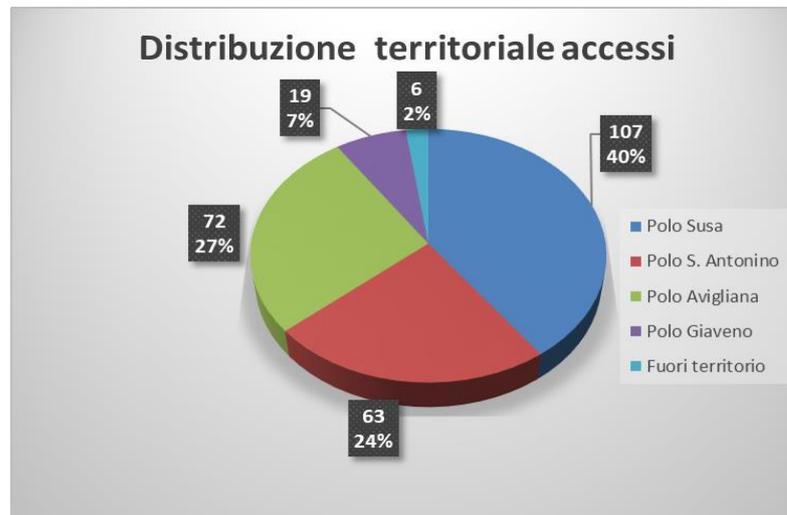
Nell'anno 2021, grazie ad un rilancio informativo sul servizio e il consolidamento della realtà operativa, si è assistito ad un incremento molto significativo degli accessi e delle attività ad essi correlate, come rappresentato nel grafico sottostante:



Al 31/12/21 vi sono stati n 267 accessi (contro i 73 nel 2019) e sono stati depositati telematicamente n 85 atti (contro i 16 del 2019 e i 39 del 2020).

L'incremento di accesso è riconducibile in parte ad un rinnovato investimento sulla pubblicizzazione, e in parte, alla presenza di un operatore appositamente dedicato all'ufficio con formazione giuridica che ha rappresentato un punto di riferimento sicuro e competente per i cittadini richiedenti.

Analizzando le caratteristiche dei dati di accesso, risulta che i **267 accessi** sono riconducibili a livello territoriale come rappresentato nel grafico sottostante:



L'attività dell'ufficio è stata regolarmente garantita per tutto l'anno, anche durante il periodo di emergenza sanitaria.

Nel rispetto delle restrizioni imposte per garantire la continuità del servizio sono state adottate delle strategie operative volte a limitare i momenti di incontro e gli spostamenti, fra le quali video chiamate e telefonate e le comunicazioni mediante mail. Sulla base di tale organizzazione i cittadini hanno quindi avuto la possibilità di contattare l'Ufficio, redigere, con la prevista consulenza, istanze e rendiconti e procedere ai depositi telematici solo ed esclusivamente mediante comunicazioni mail e telefonate, senza doversi recare fisicamente presso la sede dell'Ufficio.

Gli operatori assegnati all'ufficio, oltre a garantire le attività a diretto contatto con la cittadinanza (orientamento, accoglienza, invii telematici e comunicazioni) nell'anno di riferimento sono stati impegnati a:

- Creare in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino un vademecum operativo per definire omogenee modalità di invio telematico fra tutti gli Uffici di Prossimità del progetto;
- Potenziamento della comunicazione con i cittadini attraverso l'uso di strumenti telematici per ridurre i disagi legati agli spostamenti;
- Tenere costantemente aggiornata la tabella dei contatti e delle istanze inviate e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio richiesti dalla Regione Piemonte;
- Sollecitare e curare l'aggiornamento del sito dell'Ente e a promuovere l'attività attraverso i siti dei singoli Comuni;
- Collaborare alla realizzazione del Progetto Diogene della Città Metropolitana per la ricerca e formazione di Amministratori e Tutori volontari, dedicandosi a: censire e contattare le associazioni più significative del territorio, valutare le candidature pervenute, realizzare un primo corso, presentare l'esito dell'attività ai Giudici Tutelari per condividere le modalità di utilizzo dei volontari;
- Presenziare a momenti di coordinamento con le cancellerie del Tribunale e con gli altri Uffici di Prossimità;
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con l'agenzia incaricata dalla Regione Piemonte per quanto attiene le attività di modellizzazione e di formazione.

COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Si tratta di un aspetto generale e trasversale molto complesso da illustrare sinteticamente, ma, parallelamente, altrettanto strategico e importante, fondamentale: non riguarda interventi specifici (più dettagliatamente descritti nei diversi programmi e all'interno di questa relazione) **ma il lavoro professionale di relazione con i cittadini a livello individuale, di gruppo e di comunità.**

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Garantire processi di aiuto per attivare e sviluppare potenzialità ed energie (sia nei singoli individui, che nei gruppi, che nella comunità nel suo complesso), per promuovere positivi cambiamenti attraverso un adeguato uso di risorse personali, sociali ed ambientali.
- Potenziare le funzioni di coordinamento a livello territoriale, al fine di creare maggiori connessioni, sinergie ed ottimizzazioni delle modalità di lavoro, privilegiando lo sviluppo del servizio sociale di comunità.

Si tratta di un aspetto strategico e particolarmente importante nei confronti del quale si è posta e si sta ponendo particolare attenzione anche per capire quale può e potrà essere l'organizzazione maggiormente rispondente alle nuove esigenze sociali. Si tratta di un'attività importante che può essere sviluppata e realizzata nel modo più appropriato e utile attraverso la presenza fisica di Assistenti sociali e mediante il conseguente svolgimento, da parte di tale figura, dell'attività professionale di relazione con i cittadini, relazione finalizzata a costruire rapporti di fiducia e collaborazione con i cittadini, ad analizzare e comprendere insieme a loro le problematiche esistenti – anche evitando e prevenendo ulteriori difficoltà - , a definire ipotesi progettuali utili e precise, condivise e sottoscritte dagli interessati, ad accompagnare tali progettualità nella loro realizzazione concreta (anche attraverso specifici interventi concreti: assistenza domiciliare, economica, affidamenti, supporti diurni, residenziali,.....), a valutarne gli esiti per poter comprendere se il percorso ha bisogno di ulteriore tempo, o se necessità di altro o se può considerarsi concluso.

Tutto ciò comporta che – per ogni caso individuale, così come per ogni lavoro con i gruppi e la comunità – gli assistenti sociali prevedano un concreto **tempo lavoro** proprio per far sì che gli interventi previsti all'interno di ciascun progetto possano essere insieme ai cittadini, accompagnati, monitorati, cambiati in corso d'opera se è necessario, verificati e analizzati in un contesto di chiara ed esplicita relazione e attraverso gli strumenti propri di questo professionista: se gli Assistenti Sociali non riescono a svolgere questo importante compito (per problemi legati proprio al carico di lavoro e alla carenza di personale), il lavoro sociale risulta limitato e non completo.

Nel corso del 2021 hanno beneficiato di un intervento di Servizio Sociale Professionale **n. 4.997 utenti**, appartenenti a **n. 3.241 nuclei**.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE e ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Garantire la corretta gestione del personale nell'ambito degli istituti contrattuali previsti, favorendo l'instaurarsi di un buon clima lavorativo;
- Garantire il regolare approvvigionamento dei beni e dei servizi per il funzionamento dell'Ente, privilegiando, oltre le convenzioni CONSIP/SCR Piemonte, quando possibile, il ricorso ad accordi con l'ASL o con altri Enti al fine di ottenere maggiori vantaggi nelle condizioni contrattuali;
- Garantire l'efficienza delle procedure di gestione del bilancio per limitare i costi derivanti dal ricorso alle anticipazioni di cassa, anche mediante il supporto sistematico ai diversi settori nelle fasi di rendicontazione e un controllo più accurato finalizzato al pieno recupero dei crediti insoluti;
- Garantire il perseguimento dell'efficienza e della continuità dei servizi agli organi istituzionali e all'utenza;
- Garantire la regolare manutenzione delle sedi e delle attrezzature del Consorzio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

In quest'ambito vengono considerate le spese generali per il funzionamento del Consorzio, che non è possibile/conveniente ripartire sui programmi specifici, ai fini autorizzatori (stipendi e oneri relativi al personale, manutenzione sedi, ecc...)

In particolare si tratta di:

- **Risorse umane (spese per il personale):** comprende stipendi, gli oneri, le indennità e tutte le spese inerenti il personale dipendente del Consorzio (mansa, formazione, missioni);
- **Organi istituzionali:** comprendente tutte le spese finalizzate al funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio;
- **Altri servizi generali:** comprende tutti gli acquisti e le prestazioni non specificatamente imputabili ad un programma, ma necessarie al corretto funzionamento del centro di responsabilità (manutenzioni automezzi, acquisto dotazioni strumentali, acquisto applicativi hardware e software, materiale di consumo, acquisto arredi, ecc.; le spese generali di funzionamento del Consorzio, non ripartibili sui singoli programmi (es. attrezzature e sedi, incarichi amministrativi e legali, spese economali diverse, canoni noleggio fotocopiatori, ed autovetture, contratti assistenza software, ecc.).
- **Spese generali per edifici:** comprende tutte le spese per il funzionamento delle sedi del Consorzio (affitto locali, utenze, spese di riscaldamento, pulizia e spese condominiali).
- **Statistica e Sistemi Informativi**

Dal 01/01/2021, a seguito dell'unificazione dei servizi sociali tra il Con.I.S.A. "Valle di Susa" e l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone, l'Ente si è dovuto riorganizzare, anche dal punto di vista informatico. Sono stati svolti i lavori di attivazione dei servizi per la banda internet oltre che la fornitura, installazione e configurazione dei telefoni e delle attrezzature necessarie al fine di predisporre dal punto di vista informatico il nuovo polo territoriale di Giaveno, sono state implementate le licenze di G-SUITE al fine di dotare tutto il personale di una casella di posta elettronica aziendale.

A fine anno sono stati acquistati nuovi computer fissi per l'Area Amministrativa e nuovi portatili per i dipendenti delle aree territoriali.

A fine 2021 è stata affidata alla società PA Digitale, già nostro fornitore per tutti i servizi informativi, la fornitura della nuova Cartella sociale, che oltre ad essere più performante in termini di servizi e procedure offerti, sarebbe direttamente collegate al sistema di protocollo, contabilità e fatture, consentendo un notevole risparmio di tempo ed energie e, soprattutto, di riduzione dei margini di errore.

Tutte queste attività – senza alcun supporto ulteriore anzi con l'assenza per circa 8 mesi di una dipendente assegnata al servizio risorse umane – ha visto nel 2021 l'inclusione della Valsangone: il lavoro in più è stato molto su tutti i fronti (dal nuovo personale acquisito alla messa a punto di tutti gli strumenti di lavoro – dal computer alle auto – che risultavano non solo insufficienti ma anche non adeguati e decisamente datati, comunque non rispondenti al livello dell'organizzazione e dell'attività già in essere per il Con.I.S.A.

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

MISSIONE/PROGRAMMA	PROGRAMMA/PROGETTO	Totale spese
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (MISSIONE 1)	GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	€ 1.136.459,81
	DIREZIONE	
	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO	
	FUNZIONI TRASVERSALI - GESTIONE TUTELE	
	RISORSE UMANE	
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
	AMMINISTRATIVA	
	SPESE GENERALI PER EDIFICI	
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI (MISSIONE 12)	Servizio sociale professionale	€ 1.025.132,62
	Segretariato Sociale	€ 231.346,57
PROGETTI TRASVERSALI (MISSIONE 12)	Personale Progetti	€ 429.716,22
	Wecare- Fondo Povertà - Piter-Semi di comunità- Fondi covid per cooperative- Progetto GAL - HCP	€ 540.638,21
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area anziani	€ 161.091,60
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ADULTI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area adulti	€ 65.970,25
ATTIVITA' DI SUPPORTO DIREZIONE (MISSIONE 12)	Attività di supporto direzione	€ 144.207,51
TOTALE SPESA PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI		€ 3.734.562,79

Riepilogo spesa programma "Governance e servizi generali"

MINORI E FAMIGLIE

MISSIONE

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)

Il programma "Minori e famiglie" è suddiviso in 6 diversi progetti riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità minori	SAD minori
	Educativa territoriale minori e minori disabili
	Assistenza specialistica in ambito scolastico
	Servizio educativo per disabili sensoriali
	Affidamenti di supporto minori
	Centro pomeridiano Interspazio
	Centro pomeridiano Ponte
	Centro diurno semiresidenziale Casa del sole Centro Aggregativo Minori La Piazzetta
Residenzialità minori	Affidamenti residenziali minori
	Inserimenti in strutture residenziali minori
Sostegno economico minori e famiglie	Sostegno al reddito
	Accesso ai servizi
	Prestiti
	Sussidi per progetti personalizzati
Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile
	Sportelli scolastici d'ascolto
	Punto Giovani
Sostegno dell'integrazione degli stranieri	Mediazione culturale
	Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri
Sostegno alla genitorialità	Centro per le famiglie
	Luogo Neutro

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- ✓ **Obiettivi e finalità perseguiti**
- ✓ **Attività ed interventi realizzati**
- ✓ **Risorse impiegate**

DOMICILIARITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a:

- assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali.
- potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari con minori.

L'anno **2021** è stato "occupato" in modo importante dal **processo di co-programmazione e co-progettazione**, attraverso il quale si è tentato di dare corpo alla modalità collaborativa, ormai strutturata, con i soggetti del terzo settore presenti sul territorio delle Valli, oltreché valorizzare le altre risorse formali ed informali, al fine di ridisegnare i servizi educativi rivolti a minori, anche con disabilità, ed alle loro famiglie, rendendoli più rispondenti ai bisogni che sono mutati nel corso del tempo e soprattutto dell'ultimo periodo, caratterizzato dall'emergenza sanitaria. Per rispondere ai molteplici bisogni individuati il tavolo di lavoro ha ritenuto necessario strutturare un'alberatura di interventi/servizi multifaccettati. Gli obiettivi, le modalità e le professionalità che compongono ogni singolo intervento sono stati pensati e studiati grazie all'esperienza costruita dai partner progettuali sul territorio della Valle di Susa e della Val Sangone negli anni. I bisogni, le differenze demografiche presenti all'interno del territorio e le peculiarità delle molteplici realtà hanno ispirato la costruzione di un *sistema di interventi/servizi integrato e flessibile* che non propone un percorso fisso e definito per tutti i destinatari ma che, al contrario, permette una definizione specialistica e sartoriale di ogni progetto familiare.

Pare necessario, al fine di meglio rappresentare il percorso affrontato ed i risultati ottenuti, sottolineare la complessità del lavoro, legata sia al numero elevato di soggetti sia alle significative differenze che li caratterizzano, in relazione a dimensione dell'organizzazione, esperienza, metodologia, ecc. :7 cooperative sociali ed 1 Fondazione. L'esperienza di collaborazione maturata nel percorso We.Ca.Re. e successive progettazioni si è rivelata particolarmente utile ed ha consentito di utilizzare la ricchezza di molteplici saperi e metodi utili a comporre il progetto finale.

E' opportuno sottolineare come il Tavolo di co-progettazione abbia dedicato una parte del tempo a disposizione alla riflessione relativa al senso ed alle filosofie che sottendono la messa in atto degli interventi; non è stato facile e neppure era scontato arrivare a definire concordemente una visione unitaria, ad individuare un "filo rosso" che potesse orientare tutti gli operatori nel lavoro quotidiano. La scelta di condividere un percorso formativo comune, all'interno del quale ampio spazio verrà dato alla presa in carico di situazioni caratterizzate da "genitorialità fragile", dà la misura di come questa modalità non sia completamente concretizzabile fin da subito ma rappresenti invece un percorso, una strada dove qualcuno è già più avanti, qualcuno un po' più indietro ma lungo la quale tutti procedono nella stessa direzione con l'obiettivo di raggiungere lo stesso traguardo.

Il lavoro a favore dei minori in difficoltà realizzato all'interno del Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone negli ultimi anni ha visto, nei differenti contesti del pubblico e del privato sociale, il tentativo da parte di tutti gli operatori di integrare la presa in carico del minore con un'azione di sostegno a favore dei genitori di riferimento. Tale tensione ha portato le differenti equipe di lavoro a individuare nella costruzione di processi collaborativi con i genitori sia un nodo critico da affrontare sia una grande potenzialità di sviluppo degli interventi. In particolare l'attenzione si è sempre più rivolta verso la "genitorialità definita fragile" ovvero riferita ai genitori che pur non essendo francamente dannosi con i loro figli fanno fatica a rispondere in modo sufficientemente adeguato ai loro bisogni e alle loro fatiche. Sono genitori differenti dai "genitori pregiudizievoli" che portano gli operatori ad orientarsi verso interventi di tutela, così come sono differenti dai genitori in "difficoltà temporanea" che sono in grado di chiedere e accettare aiuti di tipo informale e professionale. Nella zona grigia della fragilità genitoriale rientrano moltissime situazioni e sono quelle che maggiormente mettono alla prova la professionalità degli operatori. Infatti i tentativi di aiuto da parte dei servizi e degli operatori coinvolti all'interno dei differenti progetti non sempre hanno esiti positivi anzi a volte producono degli inaspettati quanto deludenti circoli viziosi. Non solo gli interventi risultano poco efficaci ma spesso la relazione di aiuto si arresta, si producono delle contrapposizioni tra operatori e genitori, i genitori non si sentono aiutati, gli operatori sperimentano

importanti vissuti di impotenza. Eppure appare evidente la presenza, magari residuale, di risorse in questi genitori. Le domande che sempre di più ci si è posti sono: "Come possiamo attivarle queste risorse? - Come possiamo mettere in campo delle modalità di intervento che permettano ai genitori di accettarle in modo sufficientemente sereno? - Come possiamo attivare dei circoli virtuosi in cui la relazione di aiuto produca ricadute significative sui minori? Il nostro progetto vuole, attraverso una dimensione di ricerca - azione, trovare risposta a queste domande partendo dalle conoscenze e dalle competenze maturate in anni di lavoro ma andando anche oltre.

Tra i punti fermi del progetto indichiamo innanzitutto la possibilità da parte dei differenti gruppi di lavoro di condividere con gli altri le competenze acquisite nel tempo in specifici campi di intervento; tale processo permetterà di distribuire in modo più omogeneo e diffuso metodi, strategie, strumenti di intervento efficaci nel lavoro con i genitori fragili.

Il secondo è l'attivazione di un processo formativo che veda coinvolti tutti gli attori presenti con l'obiettivo di individuare delle "categorie più fini" per comprendere la genitorialità fragile e soprattutto per aumentare la capacità degli operatori di calibrare in modo funzionale la relazione di aiuto. (.....)

Il terzo punto è la possibilità di mettere a frutto il lavoro di comunità realizzato in questi anni dallo stesso Consorzio e che ha visto coinvolti come soggetti attivi gli enti del privato sociale. Tale sforzo ha prodotto sul territorio l'attivazione e la disponibilità di persone, gruppi formali e informali, associazioni, enti a coinvolgersi all'interno di progetti di solidarietà e sostegno nei confronti di soggetti fragili. Lo sforzo successivo sarà quello di attivarli concretamente in specifiche "reti di sostegno" a favore di nuclei fragili con l'obiettivo di sostenere i genitori e rinforzarli nello svolgimento del loro compito educativo.¹

Altra importante innovazione sarà quella dell'introduzione della figura dell'**Educatore di Polo**, figura inedita all'interno del panorama dei servizi alla persona: non è assimilabile al classico educatore territoriale né tantomeno alla figura dell'assistente sociale. L'Educatore di Polo lavora su 2 assi: l'esterno (comunità) e l'interno (nucleo familiare).

Verso l'esterno compito dell'educatore sarà quello di tessere relazioni, lo stesso infatti avrà cura di supportare, ampliare e consolidare la rete presente sul territorio, accompagnandola in un percorso che la trasformi da "rete" a "rete che cura". In questo senso l'educatore di polo sarà un attivatore di processi partecipativi e generativi di cittadinanza.

Rispetto all'interno, l'Educatore di Polo si occuperà della costruzione dell'intervento in collaborazione con le assistenti sociali e gli altri professionisti attivi sulla situazione, spetterà a lui introdurre nelle famiglie la figura dell'educatore come facilitatore e figura di aiuto e attivare le risorse esterne spendibili e appropriate agli obiettivi che si prefigurano. L'Educatore di Polo, infatti, grazie ad una conoscenza approfondita del territorio, diretta e/o mutuata dagli altri educator e delle opportunità dallo stesso offerte potrà permettere un'ottimale valutazione del bisogno e delle relative risposte.

I ruoli dell'Educatore di Polo all'interno dell'ecosistema possono quindi essere così riassunti:

- conoscenza e coltura dei legami territoriali (p.e. con associazioni, associazioni sportive e culturali, progettazioni...ecc.)
- facilitazione di connessioni tra i bisogni dei singoli casi e le opportunità offerte dal territorio;
- assessment e definizione (in collaborazione con famiglia, servizi sociali e altri professionisti coinvolti) del pacchetto di interventi personalizzati attivabili.

Particolare impulso verrà inoltre dato alle attività in gruppo, sia rivolte ai minori, sia ai loro genitori e familiari.

Volendo quindi individuare delle parole "chiave" che indichino i principali "punti forti" e le innovazioni introdotte, potremmo elencare:

- ✓ Progetto Educativo Familiare
- ✓ Educatore di "polo"
- ✓ Progetto "sartoriale"
- ✓ Alleanza con la famiglia
- ✓ Attività di gruppo
- ✓ Condivisione metodologia
- ✓ Valorizzazione della comunità educante.

¹ Progetto definitivo Tavolo 2 "Realizzazione di un sistema di interventi a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità, compresi servizi educativi e semiresidenziali"

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Minori

UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE 2021	Utenti	Ore
Minori a rilievo sociale	23	1.719
Minori disabili	16	2.673

Figura 1 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare minori

All'interno dell'intero gruppo delle O.S.S. si è ormai consolidato un sottogruppo che, in virtù di specifica formazione messa in atto dalla Cooperativa, si è "specializzato" nella presa in carico di situazioni di nuclei con minori.

OSS + Semplice Attuazione minori	2019	2020	2021
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	42.000
Monte ore complessivo utilizzato	31.755	35.824	47.024
Monte ore utilizzato per minori	1.974	1.406	1.719
Incidenza ore utilizzate per minori su monte ore complessivo utilizzato	6,2%	3,9%	3,7%
Utenti minori (*)	20	15	23
Media ore effettive per utente	99	94	75

Figura 2 - L'assistenza domiciliare minori a rilievo sociale

Trattandosi di minori, è poco prevedibile il presentarsi della necessità di questo tipo di intervento e quando ciò si realizza è quasi sempre necessario intervenire con una certa urgenza. In molte situazioni l'intervento si concretizza in accompagnamenti, soprattutto a favore di quei minori che sono collocati al di fuori della famiglia o le cui famiglie hanno difficoltà nel rispettare una serie di impegni: accompagnamenti agli incontri in Luogo Neutro, agli appuntamenti con operatori sanitari, ecc. Non mancano comunque situazioni in cui è previsto il sostegno alla cura delle persone e della casa, situazioni che di solito richiedono un monte ore settimanale impegnativo.

EDUCATIVA TERRITORIALE Minori

	UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE 2021	Utenti	Ore
A	Minori a rilievo sociale	92	7.316
B	Minori disabili e L.E.A.	103	15.245
C	Autismo over 12enni	6	559
D	Disabili Sensoriali	18	5.540
E	Adolescenti e Giovani	8	896
	TOTALE CASI IN CARICO	227	29.556

Figura 3 - Il servizio educativo territoriali minori per tipologia

Il confronto tra i dati dell'anno 2020 e quelli del 2021 e l'incremento percentuale che ne risulta, sia in termini di numero di minori sia di ore, deve tener conto dell'ingresso nel Con.I.S.A. dei 6 nuovi Comuni della Val Sangone.

A fianco di questo è però da rilevare come il 2021 sia stato un anno che ha maggiormente messo in evidenza, rispetto all'anno precedente, gli effetti negativi che il periodo di pandemia – con tutto quello che ha comportato in termini di mancata frequenza della scuola e riduzione delle possibilità di socializzazione – ha avuto sui bambini e ragazzini. Rilevante è stato il numero di minori, in

particolare adolescenti e pre-adolescenti, con quadri psicopatologici complessi per i quali è stato necessario porre in essere interventi appropriati, spesso in seguito a ricoveri all'Ospedale Regina Margherita. Nel 2021 sono stati circa 36 i minori rientranti in questa tipologia in carico al servizio – alcuni già presenti nell'anno precedente – e per 30 di questi sono stati messi in atto interventi di educativa territoriale “massicci”.

In risposta a tale bisogno è stato istituito un tavolo di lavoro e di progettazione tra il Con.I.S.A., il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza dell'A.S.L. TO3, il Servizio di Psicologia dell'età evolutiva, la Cooperativa P.G. Frassati e la Cooperativa l'Arcobaleno, al fine di strutturare un servizio sperimentale specialistico territoriale/domiciliare deputato all'accoglienza di minori con problematiche psichiatriche, in grado di rispondere in modo più specifico ed articolato alle situazioni citate.

Si auspica che la sperimentazione in tal senso possa trovare concretezza nel primo semestre dell'anno 2022.

UTENTI	2019	2020	2021
minori a rilievo sociale	53	59	92
% incremento casi		2019-2020	2020-2021
		11,3%	55,9%

ORE	2019	2020	2021
minori a rilievo sociale	5.349	5.425	7.316
% incremento ore		2019-2020	2020-2021
		1,4%	34,9%

Figura 4 - Andamento degli utenti e delle ore del servizio di educativa territoriale minori

Educativa Territoriale Minori			
	2019	2020	2021
COMUNE	N° CASI	N° CASI	N° CASI
ALMESE	3	2	10
AVIGLIANA	7	13	19
BARDONECCHIA	6	6	6
BUSSOLENO	4	4	7
BUTTIGLIERA ALTA	2	6	7
CAPRIE			2
CASELETTE		1	1
CHIUSA S. MICHELE	1	1	2
CONDOVE	3	1	
GIAVENO			3
GRAVERE		1	1
MATTIE	1		
MEANA	1	1	
OULX	2	2	3
RUBIANA	3	4	6
SANGANÒ			4
SAN GIORIO	1		
SANT'AMBROGIO	11	6	4
SANT'ANTONINO	5	7	5
SUSA	1	2	9
TRANA			1
VAIE	1		
VILLAR FOCCHIARDO	1	2	2
TOTALE	53	59	92

Figura 5 – L'educativa territoriale minori a rilievo sociale

EDUCATIVA TERRITORIALE Minori Disabili

I Servizi di Educativa Territoriale per minori con disabilità sono differenziati tra:

- interventi di educativa territoriale per minori disabili e LEA²
- interventi a favore di bambini affetti da autismo ultra dodicenni
- interventi di assistenza alla comunicazione a favore di giovani disabili.

Complessivamente hanno beneficiato di tali prestazioni n.**135 minori**, con un **monte ore annuo di 22.240**.

	UTENTI EDUCATIVA	Utenti	Ore
A	Minori disabili e L.E.A.	103	15.245
B	Autismo over 12enni	6	559
C	Disabili Sensoriali	18	5.540
D	Adolescenti e Giovani	8	896
TOTALE CASI IN CARICO		135	22.240

Figura 6 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nell'anno 2021

Interventi a favore di bambini affetti da disturbo dello spettro autistico

Nel Distretto di Susa i primi progetti di interventi psico-educativi territoriali per minori con disturbi dello spettro autistico hanno preso avvio nell'anno 2013, in collaborazione con l'ASL.

Nel tempo l'ASL TO3 ha provveduto a definire il percorso diagnostico e trattamentale per l'autismo, prevedendo alcuni servizi centralizzati ed il convenzionamento con agenzie operanti nei diversi territori dell'ASL; la Cooperativa Sociale P. G. Frassati è, dal 2018, Agenzia accreditata che l'ASL direttamente incarica di effettuare gli interventi educativi validati dall'UMVD minori con 27 casi seguiti nel 2021. Le altre agenzie operanti nel nostro territorio sono la Diaconia Valdese con il progetto autismo BUM per 5 minori e la cooperativa Progest per 1 minore. Il costo degli interventi è a carico dell'Asl per il 60% e delle famiglie per il 40%; qualora le famiglie non siano in grado di far fronte economicamente alla parte loro spettante possono rivolgere richiesta di contributo al Consorzio.

Rimangono a carico del Consorzio in collaborazione con l'Asl i minori ultradodicesenni, che rientrano nell'organizzazione del lavoro per minori disabili con la copertura del costo a carico ASL per il 60% e a carico Con.I.S.A. per il restante 40%.

Servizio educativo a favore di disabili sensoriali

Nel servizio educativo per disabili sensoriali rientrano interventi di:

- ✓ Interventi educativi di mediazione alla comunicazione;
- ✓ Interventi educativi di aiuto didattico e all'autonomia;
- ✓ Interventi educativi precoci;
- ✓ inserimenti diurni o residenziali presso istituti specializzati che garantiscono, al loro interno, anche la scolarizzazione di base.

Hanno fruito di tale intervento, nell'anno 2021, n. **12** allievi. Sono inoltre attivi anche interventi per disabili sensoriali maggiorenni.

Per assicurare il servizio il Con.I.S.A. si avvale del Registro di Accreditamento, già istituito dalla Provincia di Torino, che il Comune di Torino ha accettato di gestire, subentrando in tale funzione alla Provincia La Città di Torino aggiorna periodicamente il Registro, attraverso una Commissione di Valutazione appositamente istituita e ne estende l'utilizzo agli Enti Gestori. Il Con.I.S.A. si avvale di tale accreditamento e sottoscrive apposite convenzioni con le Agenzie che operano sul territorio, a favore di studenti residenti. Le Agenzie con le quali il Consorzio ha rinnovato per il periodo 01/09/2021 – 31/08/2024 la convenzione, sono: APRI, IRIFOR, e ISTITUTO dei SORDI di PIANEZZA.

Nelle tabelle sottostanti è riportato l'andamento nel triennio, per utenti e per monte ore.

² minori con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10⁹), ritenuti di competenza socio-sanitaria dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità Minori (U.M.V.D.)

UTENTI EDUCATIVA	2019		2020		2021	
	Utenti	Ore	Utenti	Ore	Utenti	Ore
Minori disabili e L.E.A.	80	9.779	69	7.953	109	15.804
Adolescenti e Giovani	0	0	2	62	8	896
Disabili Sensoriali	13	3.919	12	3.720	18	5.540
TOTALE CASI IN CARICO / ORE EROGATE	93	13.698	83	11.735	135	22.240
ORE MEDIE PER UTENTE		147		141		165

Figura 7 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2019-2021

ORE EDUCATIVA TERRITORIALE - ANDAMENTO			
ORE	2019	2020	2021
minori disabili, L.E.A., autismo	9.779	7.953	16.700
minori disabili sensoriali	3.919	3.720	5.540
TOTALE ORE	13.698	11.673	22.240
% incremento ore		2019-2020	2020-2021
		-14,8%	90,5%

UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE - ANDAMENTO			
UTENTI	2019	2020	2021
minori disabili, L.E.A., autismo	80	69	117
minori disabili sensoriali	13	12	18
TOTALE CASI	93	81	135
% incremento casi		2018-2019	2019-2020
		-12,9%	66,7%

Figura 8 - Monte ore degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2019-2021

Interventi per l'integrazione scolastica di studenti disabili

L'assistenza specialistica in ambito scolastico è un intervento favorente **l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali** di competenza comunale. Dopo molti anni di riflessioni in merito alla possibilità di delega al Con.I.S.A. in data 22/10/ 2020 l'Assemblea Consortile della Valle di Susa con atto n. 18/A/2020 ha deliberato di delegare al Consorzio la gestione del servizio con l'opzione parzialmente solidaristica che prevede una quota fissa di compartecipazione a carico dei Comuni pari ad € 1.40 per abitante. Tale delega è prevista, in via sperimentale, per la durata di 3 anni a partire dall'anno scolastico 2021-2022. Tutti i Comuni, compresi quelli della Val Sangone e con la sola esclusione del comune di Meana hanno aderito alla delega.

Nel 2021 si è pertanto potuto procedere alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico rivolto ad alunni disabili o con esigenze educative speciali aggiudicato all'ATI con capofila Cooperativa P. G. Frassati, Cooperativa L'Arcoabaleno e Fondazione Talità per il periodo 01/09/2021 – 30/06/2024.

Tutte le realtà presenti nell'ATI erano già operanti sul territorio in ambito scolastico e la ripartizione degli Istituti Comprensivi in cui operare è stata fatta tenendo conto del criterio di continuità e di territorialità così articolata:

Cooperativa L'Arcobaleno: I.C. Coazze, I.C. Gonin Giaveno, I.C. Trana, Istituto Maria Ausiliatrice Giaveno e I.C. Buttigliera Alta;

Fondazione Talità: I.C. Almese, I.C. Sant'Ambrogio e I.C. Condove

Cooperativa Frassati: tutte le altre scuole

Per la valutazione delle richieste si è mantenuta la Commissione UMVD Integrata, composta dalla UMVD Minori del Distretto Sanitario Valle Susa e Val Sangone e del Con.I.S.A., dal Dirigente della Scuola Polo, da Rappresentanti dei Comuni, del MIUR e della Città Metropolitana di Torino. Tutto il lavoro preparatorio per la commissione, comprendente anche la predisposizione di tabelle riassuntive suddivise per Istituto Comprensivo è a carico del Con.I.S.A.

La Città metropolitana di Torino riconosce ai Comuni che gestiscono questo servizio in forma associata un contributo a rimborso pari almeno al 18% del costo complessivo, maggiore rispetto a quello che talvolta riconosce ai singoli comuni.

Il Con.I.S.A. si è occupato della raccolta delle richieste, del raccordo con i referenti sanitari quando necessario per approfondire la conoscenza dei singoli allievi, dei rapporti con i Dirigenti e con le funzioni strumentali referenti della disabilità di ogni Istituto Comprensivo e dei chiarimenti che si rendano necessari ai Comuni.

Ecco i numeri delle scuole coinvolte:

12 istituti comprensivi

2 scuole paritarie

1 direzione didattica

1 IIS con secondaria di primo grado, Des Ambrois

2 istituti comprensivi fuori territorio ma frequentati da 2 allievi residenti nei Comuni di Venaus e Sangano.

Si conferma anche per l'anno scolastico 2021/2022 un aumento delle richieste da parte delle scuole: sono state presentate in UMVD integrata complessivamente **198** domande, di cui **50** nuove, che si sono ridotte a **176** attivabili a seguito della valutazione che ha escluso 6 alunni trasferiti, 7 alunni non residenti, 3 disabili sensoriali, ed ha valutato come non pertinenti 6 richieste.

ANDAMENTO RICHIESTE INTERVENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ANNO SCOLASTICO									
2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
40	59	62	84	95	98	100	127	111	198

In riferimento all'ordine di scuola di appartenenza i 176 alunni sono così suddivisi:

n° 26 Infanzia

n° 86 Primaria

n° 64 Secondaria di I grado

La ripartizione per Scuole di provenienza è indicata nella tabella sottostante.

ANNO SCOLASTICO 2021/2022	TOTALI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
D. D. "P. P. Lambert" Oulx	2	1	1	0
DES AMBROIS	6	0	0	6
IC ALMESE	18	4	7	7
IC AVIGLIANA	35	9	23	3
IC BUSSOLENO	11	3	4	4
IC BUTTIGLIERA ALTA	11	1	4	6
IC CASELETTE	5	0	3	2
IC COAZZE	10	0	7	3
IC CONDOVE	8	0	5	3
IC DRUENTO	1	1	0	0
IC GONIN GIAVENO	19	1	7	11
IC SANT'AMBROGIO	2	0	1	1
IC SANT'ANTONINO	15	1	7	7
IC SUSAS	16	4	5	7
IC TRANA	8	1	4	3
ISTITUTO COMPrensivo BRUINO	1	0	1	0
ISTITUTO M. AUSILIATRICE di GIAVENO	4	0	3	1
SAN GIUSEPPE SUSAS	4	0	4	0
TOTALI	176	26	86	64

Figura 9 - Ripartizione delle richieste per Istituti Scolastici A.S. 2021/2022

AFFIDAMENTI DIURNI Minori – Vicinanza Solidale

Nell'anno 2021 le famiglie con minori che hanno beneficiato di affidamenti diurni sono state **121**, in misura decisamente maggiore rispetto all'anno precedente (**88**). Questo aumento, solo parzialmente dovuto all'annessione con la Val Sangone, si ritiene un prezioso indicatore dello spirito solidaristico presente sul territorio, della motivazione all'accoglienza e dell'efficacia delle attività di promozione e sensibilizzazione sul tema. Proprio nel periodo dei distanziamenti, dei rendiconti quotidiani sull'aumento dei contagi e dei relativi timori, la cittadinanza non ha smesso, anzi, ha incrementato, la propria capacità di stare accanto, insieme alle Istituzioni, alle fragilità che abitano nella comunità di appartenenza.

L'affidamento diurno si configura come un supporto solidale ai minori e, indirettamente, alle loro famiglie. Si tratta di un'accoglienza articolata, che assume forme diverse a seconda delle singole necessità. Per questa sua plasticità è un intervento molto utilizzato dal servizio sociale, che ha modo così di offrire sostegni non standardizzati ma modulati secondo le esigenze individuali. Anche le famiglie che si avvicinano all'affido si offrono più facilmente per l'affido diurno, che consente loro di sperimentarsi con prudenza, prima di maturare eventualmente una disponibilità più estesa. L'equipe affidi ha proposto di valorizzare gli aspetti di solidarietà e reciprocità dell'affido diurno, definendolo con un'espressione di **Vicinanza Solidale**.

Si è osservato come le situazioni familiari per le quali si attiva tale sostegno sono spesso molto complesse e delicate ed agli affidatari diurni sono inevitabilmente richiesti impegni, attenzioni, relazioni altrettanto complesse e delicate. Essi sono chiamati ad offrire ai bambini degli spazi di vita sereni e adeguati, fanno parte di una rete di sostegno, con la regia degli operatori, con obiettivi da raggiungere, relazioni da costruire e migliorare, in collaborazione e non in alternativa alla famiglia del bambino.

L'affidamento diurno, se progettato e attuato con cura, costituisce un'importante occasione di crescita sia per i bambini che vivono in condizioni di disagio che per le loro famiglie ed ha una valenza altamente preventiva. È quindi un intervento che il servizio promuove, con la ricerca continua di nuovi volontari, con la loro preparazione e con il sostegno offerto loro.

COMUNE	2019		2020		2021	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	2	€ 1.900,00	6	€ 10.020,00	1	€ 2.220,00
AVIGLIANA	24	€ 37.040,50	17	€ 28.880,00	10	€ 20.235,00
BARDONECCHIA	3	€ 3.160,00	4	€ 13.632,00	4	€ 9.825,00
BORGONE					1	€ 2.515,00
BRUZOLO	1	€ 4.790,00	2	€ 8.850,00	6	€ 11.435,00
BUSSOLENO	10	€ 22.360,00	8	€ 16.215,00	14	€ 25.351,20
BUTTIGLIERA ALTA					4	€ 3.915,00
CAPRIE	1	€ 1.200,00			2	€ 2.565,00
CASELETTE					1	€ 3.155,00
CESANA			1	€ 450,00	1	€ 300,00
CHIANOCCO	4	€ 5.480,00	4	€ 5.040,00	4	€ 4.820,00
CHIUSA S. MICHELE	2	€ 600,00	2	€ 3.800,00	5	€ 5.625,00
CONDOVE	3	€ 6.810,00	4	€ 13.380,00	1	€ 3.615,00
GIAVENO					17	€ 38.755,00
MATTIE	1	€ 1.000,00				
MEANA					2	€ 2.110,00
NOVALESA	1	€ 3.000,00	1	€ 2.750,00		
OULX	4	€ 9.760,06	2	€ 2.800,00	1	€ 2.110,00
RUBIANA	1	€ 1.200,00	2	€ 2.400,00	4	€ 8.430,00
SAN GIORIO					1	€ 700,00
SANT'AMBROGIO	4	€ 6.440,00	2	€ 3.300,00	3	€ 1.820,00
SANT'ANTONINO	9	€ 7.770,00	11	€ 13.580,00	16	€ 20.790,00
SAUZE D'OULX	1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00	1	€ 1.510,00
SUSA	11	€ 19.202,50	11	€ 25.518,00	9	€ 18.394,00
TRANA					1	€ 7.465,00
VAIE	4	€ 8.744,00	1	€ 4.200,00		
VILLAR DORA			1	€ 250,00	3	€ 4.265,00
VILLAR FOCCHIARDO	8	€ 10.540,00	8	€ 9.950,00	9	€ 9.050,00
TOTALE	94	€ 154.597,06	88	€ 168.615,00	121	€ 210.975,20

Figura 11 - Affidamenti diurni di minori a terzi

Centro Pomeridiano Interspazio

Anche nell'anno 2021 la gestione del Servizio è stata affidata alla Cooperativa Sociale "Frassati", a seguito di proroga scadenza gara di appalto. Il Centro è collocato nel Comune di Sant'Ambrogio ed accoglie, tutti i pomeriggi della settimana, minori con disabilità, anche gravissime, inseriti in percorsi scolastici.

	INTERSPAZIO		
	2019	2020	2021
Utenti	9	6	6
gg di presenza	727	661	551

Figura 12 – L'andamento delle frequenze nel Centro Interspazio 2019-2021

Il Centro Interspazio si è confermato, anche nel 2021, come servizio in grado di accogliere minori con compromissioni importanti, all'interno di un sistema che concilia sia gli aspetti più assistenziali e di cura del benessere fisico, sia quelli più educativi e relazionali, con attenzione al coinvolgimento delle famiglie e disponibilità a coordinare la propria attività con gli altri operatori sociali, sanitari e scolastici impegnati nel progetto individualizzato.

Hanno frequentato il Centro, complessivamente nell'anno, n. 6 bambini e ragazzi.

Centro Ponte

Il servizio, collocato a Condove, è aperto dal mercoledì al venerdì pomeriggio ed accoglie giovani dai 16 ai 25 anni con disabilità lieve e media. L'attività del Progetto Ponte è proseguita nel 2021 a favore di n. 12 giovani (1 in più rispetto al 2020) con disabilità psicofisica medio-lieve che hanno terminato la scuola dell'obbligo. L'intero gruppo ha frequentato a tempo pieno, tre pomeriggi la settimana.

	PONTE		
	2019	2020	2021
Utenti	9	11	12
gg di presenza	1.176	1.321	1348

Figura 13 - L'andamento delle frequenze nel Progetto Ponte 2019-2021

Le attività che il Progetto Ponte propone sono svariate, per lo più orientate all'aumento dell'autonomia personale negli ambiti dello spostamento sul territorio, dell'utilizzo del denaro, della gestione degli aspetti affettivi e dell'individualità adulta.

	2019		2020		2021	
	INTERSPAZIO	PONTE	INTERSPAZIO	PONTE	INTERSPAZIO	PONTE
Utenti	9	9	6	11	6	12
Giorni presenza	66	1176	752	1321	551	1348

Figura 14 - L'andamento delle frequenze nei Centri Diurni per minori disabili 2019-2021

CENTRO AGGREGATIVO MINORI La Piazzetta

Il C.A.M. La Piazzetta con sede in Giaveno è un servizio aggregativo con forte valenza educativa, rivolto a minori, italiani e stranieri, provenienti da famiglie problematiche frequentanti la secondaria di I grado, la secondaria di II grado o corsi professionali, che lavora in stretta sinergia con il servizio sociale e con le scuole del territorio. E' gestito dalla cooperativa La Piazzetta in collaborazione con l'Associazione La Piazzetta ODV.

Il CAM è aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 con servizio mensa per i ragazzi della secondaria di I° grado e dalle 17,30 alle 19,30 per i ragazzi della secondaria di II° grado o scuole professionali con il prolungamento orario alle 23 il martedì sera. In estate l'apertura del centro è ampliata anche al mattino.

Per i minori inseriti vengono attivati percorsi che possono comprendere attività di sostegno e recupero didattico, sostegno di gruppo, ascolto individuale, attività ludiche, laboratori, soggiorno estivo, sostegno alla famiglia.

Nel corso del 2021 sono stati seguiti **50** minori di cui **9** con progetto approvato dall'UMVD minori.

CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE Minori "Casa del Sole"

GIORNATE SETTIMANALI	MINORI SEGUITI		
	2019	2020	2021
1	2	0	0
2	5	5	3
3	8	6	5
4	2	1	1
5	4	3	3
Numero minori seguiti	21	15	12
Presenza media settimanale per minore	3,05	3,13	3,33
Presenza media giornaliera	12,80	9,40	8,00

Figura 12 - Centro diurno semiresidenziale

Al fine di rendere maggiormente comprensibile la tabella, pare opportuno specificare che per "presenza media settimanale per minore" si intende il numero medio di giornate che ogni singolo ospite trascorre settimanalmente presso il Centro, mentre per "presenza media giornaliera" si intende il numero medio di minori presenti ogni giorno presso il Centro.

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2021 i minori presenti presso il Centro diurno sono stati **12**, 5 femmine e 7 maschi, con una presenza media settimanale di 3,33 giorni ed una presenza media giornaliera di 8 minori.

Per tutti i Centri vale la pena ricordare le difficoltà incontrate nell'organizzazione delle attività in relazione alle regole imposte dalla Regione per far fronte alla prevenzione del contagio da Covid19.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD Minori	€ 40.200,00	23
Educativa territoriale minori	€ 185.632,95	92
Educativa territoriale disabili	€ 420.000,00	117
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 46.995,60	18
Affidamenti di supporto minori	€ 210.975,20	121
Centro diurno Interspazio	€ 58.693,24	6
Centro diurno Ponte	€ 65.306,76	12
Centro diurno semiresidenziale	€ 294.250,00	62
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€ 1.322.053,75	451
TOTALE ASSISTENZA SCOLASTICA COMUNI	€ 401.241,95	178

Figura 13 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità minori sono mirati a potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, quali:

- ✓ comunità per minori
- ✓ casa rifugio per donne vittime di violenza, sole o con figli
- ✓ casa famiglia
- ✓ famiglia - comunità
- ✓ famiglie o persone affidatarie
- ✓ progetti di autonomia abitativa "accompagnata"

per poter rispondere nel modo più appropriato alle differenti esigenze che le situazioni presentano.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Minori

Nel corso del 2021 il numero di minori collocati in affidamento residenziale a parenti è aumentato (7 minori a fronte di 3 nell'anno precedente). Gli affidamenti residenziali di minori a terzi sono lievemente aumentati (18 a fronte dei 14 dell'anno precedente); tale dato risente delle situazioni presenti in Val Sangone, quindi non è indicativo di una tendenza all'aumento dell'intervento.

COMUNE	2019		2020		2021	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
AVIGLIANA			1	€ 7.334,16	2	€ 9.308,04
OULX	1	€ 4.973,00	1	€ 7.794,80	1	€ 8.605,00
S.AMBROGIO	2	€ 6.230,00			2	€ 12.360,00
S.ANTONINO					2	€ 3.600,00
SUSA	1	€ 2.052,00	1	€ 1.380,00		
TOTALE	4	€ 13.255,00	3	€ 16.508,96	7	€ 33.873,04

Figura 14 – Affidamenti residenziali di minori a parenti

COMUNE	2019		2020		2021	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 6.192,00	2	€ 14.424,00	3	€ 11.440,00
AVIGLIANA	2	€ 12.384,00	1	€ 10.113,00	1	€ 8.244,00
BORGONE	1	€ 4.165,00				
BUSSOLENO	3	€ 18.062,00	3	€ 16.402,00	1	€ 2.061,00
CONDOVE						
GIAVENO					5	€ 22.313,00
MATTIE	1	€ 3.456,00				
MOMPANTERO					1	€ 12.360,00
OULX	1	€ 10.306,10	1	€ 9.299,00	1	€ 8.514,00
SANGANO					1	€ 6.180,00
SAN GIORIO	1	€ 2.223,00				
SANT'AMBROGIO			4	€ 13.638,50	3	€ 18.356,65
SANT'ANTONINO	1	€ 5.514,40	1	€ 687,00	1	€ 8.244,00
SAUZE D'OULX	1	€ 1.876,00				
SUSA	4	€ 15.930,50	1	€ 718,00	1	€ 555,00
VILLARDORA	1	€ 9.636,00	1	€ 5.600,00		
VILLARFOCCHIARDO						
TOTALE	17	€ 89.745,00	14	€ 70.881,50	18	€ 98.267,65

Figura 15 – Affidamenti residenziali di minori a terzi

Per l'attività di accoglienza che le famiglie affidatarie svolgono viene riconosciuta una quota mensile che, nel 2021, è stata di € 515 (importo equivalente al Minimo Vitale) o di € 687 (maggiorazione di 1/3) nei casi di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età e nel caso di utenti ultraquattordicenni.

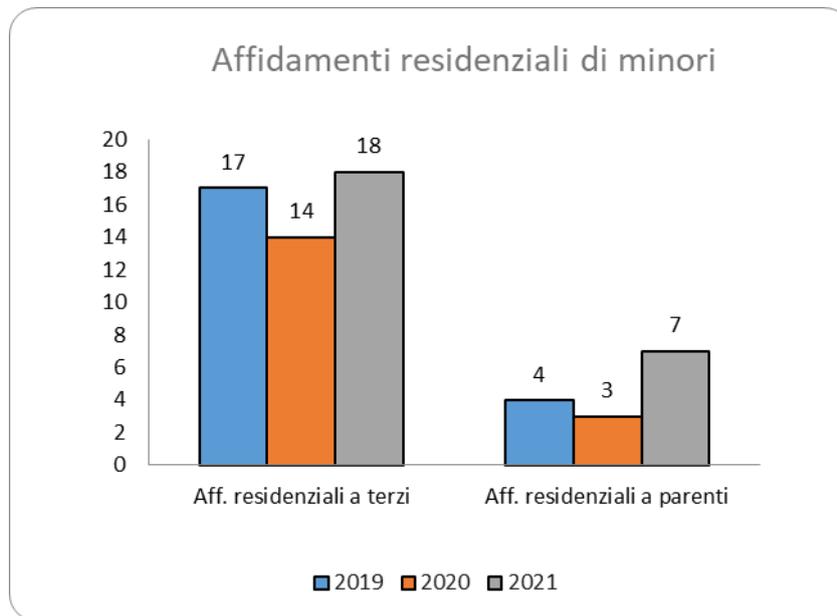


Figura 16 - Tipologie di affidi residenziali

L'équipe accoglienza, composta stabilmente da due assistenti sociali e dall'Assistente Sociale Coordinatore, svolge alcune sue funzioni in integrazione con una psicologa dell'ASLTO3.

Le assistenti sociali hanno incontrato le famiglie interessate, conoscendole, accompagnandole a diventare affidatari residenziali, percorso che prevede inoltre un periodo di "palestra" (cioè di sperimentazione sul campo tramite attività di volontariato presso la comunità alloggio Casa Base). Hanno inoltre formulato proposte metodologiche e operative interne, oltre ad aver organizzato e gestito le svariate attività di promozione dell'accoglienza nelle sue diverse forme.

Hanno curato i rapporti con gli operatori territoriali, incontrandoli per le proposte di abbinamento, per le consulenze richieste ed intervenendo direttamente nelle fasi critiche degli affidamenti in corso. Hanno proposto e adottato nuove metodologie, con una costante verifica di efficacia.

È proseguita nel 2021, pur con le difficoltà legate alla pandemia, che ha costretto a svolgere gli incontri online, l'attività finalizzata a promuovere, sostenere e regolamentare le diverse forme di accoglienza familiare rivolte non solo ai minori ma anche agli anziani, ai disabili, in generale alle persone fragili. L'équipe incontra le persone interessate con periodica regolarità, per informarle ed avviare una reciproca conoscenza. Nel 2021 sono state incontrate **58** persone interessate al tema dell'accoglienza (intesa in senso lato e comprensiva quindi, anche, delle forme di vicinanza solidale). Circa il 50% dei partecipanti si rende disponibile a realizzare progetti di accoglienza e, molti di loro, sono diventati, nel corso dell'anno, preziosi supporti per le famiglie del territorio. L'attività promozionale è inoltre stata arricchita dalla realizzazione del progetto WECARE all'interno dell'azione "BEN Venuto" – capofila dell'azione la Cooperativa Sociale Paradigma - che ha previsto il coinvolgimento di partner esterni: nel corso dell'anno il gruppo, dopo aver rimodulato gli interventi, trasformandoli in incontri online, ha realizzato laboratori che hanno visto la partecipazione di alunni degli Istituti Norberto Rosa, Pascal, Des Ambrois e Casa di Carità Arti e Mestieri, finalizzati in prima battuta a ragionare con i ragazzi sul concetto di accoglienza e successivamente sfociati nella realizzazione di video che potranno essere utilizzati, sia all'interno del contesto scolastico, sia altrove, per sensibilizzare la cittadinanza tutta rispetto a questo tema. L'attività si è conclusa nella primavera 2021 con la visione plenaria dei video prodotti e la consegna degli attestati a studenti e insegnanti.

L'attività della struttura, sita in Almese, denominata **Casa Gialla di Tota Lisa**, è proseguita regolarmente, portando avanti la gestione dei 4 mini-alloggi (di cui 1 completamente accessibile a persone disabili) che possono accogliere mamme con bambini con necessità di

accompagnamento all'autonomia, nonché la gestione della Casa Rifugio per donne vittime di violenza.

La gestione dell'intera struttura e quindi il rapporto contrattuale con la Congregazione religiosa proprietaria dell'immobile è in capo alla Cooperativa Sociale C.S.D.A. di Buttigliera Alta, partner del progetto fin dalle sue origini. Al Consorzio il compito di individuare le persone da inserire nei vari ambiti, la presa in carico complessiva (anche in collaborazione con altri Servizi) delle varie situazioni, compreso l'eventuale supporto economico dei soggetti inseriti negli alloggi di autonomia.

ANNO 2021	Nuclei con Minori	Collocazione	Comune
Alloggi di autonomia	2	Casa Gialla	Almese
	2	Casa Casel	Bussoleno
	2	Casa Gialla	Chiomonte
	1	Rifugio Girodo	Sant'Ambrogio
	2	Casa Casel	Sant'Antonino
	3	Casa Gialla	San Giorio
	2	Casa Casel	Giaveno
Supporto educativo	1	Coop. CSDA	Sant'Ambrogio
Supporto educativo in collaborazione con il Comune di Torino	1	Coop. Al Nair	Bardonecchia

Figura 17 – Progetti di autonomia

Sono stati inserite nella tabella "Figura 17" anche altre situazioni (inserite al Rifugio Abitativo Girodo di Almese e presso Casa Casel di Sant'Antonino), poiché assimilabili dal punto di vista progettuale, a quelle di Casa Gialla: nuclei di mamme con bambini che necessitano contemporaneamente di una collocazione abitativa e di un accompagnamento all'autonomia. Il soggetto gestore delle strutture è lo stesso, cioè la Cooperativa Sociale C.S.D.A.

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI minori e mamma-bambino

Nel corso dell'anno 2021 hanno beneficiato di tale intervento **41 minori e 11 mamme** e dalla seguente tabella si può evincere il Comune di provenienza dei minori e delle mamme.

I minori che sono stati accolti in la Comunità con la mamma sono **16**.

I nuovi inserimenti hanno riguardato **15** minori (di cui **3** sono stati dimessi in corso d'anno: 2 sono rientrati a casa e 1 accolto in affidamento familiare residenziale).

Nel corso dell'anno sono stati dimessi in totale **11** minori: 8 minori hanno fatto rientro in famiglia, 1 ha cambiato residenza e 2 sono stati collocati in affidamento familiare residenziale.

L'andamento dell'inserimento di minori presso strutture residenziali e quindi la relativa spesa, è poco prevedibile a priori, in quanto determinato, il più delle volte, da decisioni dell'Autorità Giudiziaria. Ciò su cui si può influire in misura maggiore è la durata della permanenza complessiva in comunità: tenendo conto del fatto che, anche rispetto a questa variabile, esistono vincoli relativi sia alle caratteristiche del minore, sia alle condizioni in cui è avvenuto l'inserimento (ad es. situazioni di abuso e grave maltrattamento, condizioni psicologiche del minore compromesse), ciò che è possibile tentare di perseguire è quindi unicamente il massimo contenimento dei tempi di permanenza.

COMUNE	2019		2020		2021	
	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	1	€ 40.356,23	1	€ 40.466,79	2	€ 54.879,19
AVIGLIANA	4	€ 64.360,07	2	€ 42.449,74	6	€ 68.654,57
BORGONE	3	€ 57.971,50	4	€ 48.652,13	2	€ 50.922,65
BRUZOLO					3	€ 48.791,59
BUSSOLENO	1	€ 19.316,39	1	€ 15.173,54	3	€ 37.166,26
BUTTIGLIERA	3	€ 65.441,19	3	€ 52.777,26	1	€ 24.090,84
CAPRIE			1	€ 9.600,00	1	€ 13.020,07
CASELETTE	1	€ 6.259,50				
CHIOMONTE	1	€ 17.047,80	1	€ 19.022,85	2	€ 31.221,59
CHIUSA S. MICHELE	1	€ 15.120,00	1	€ 25.620,00	2	€ 24.188,12
CONDOVE	1	€ 18.416,74	2	€ 28.965,41	1	€ 1.538,23
GIAVENO					4	€ 37.538,57
MOMPANTERO					2	€ 8.219,11
OULX	2	€ 44.840,25	4	€ 50.913,10	4	€ 77.590,40
REANO					2	€ 39.456,58
RUBIANA	2	€ 59.708,08	1	€ 41.696,55	1	€ 41.487,25
SANT'AMBROGIO	2	€ 26.632,95	2	€ 49.322,36	1	€ 27.479,00
SANT'ANTONINO	4	€ 90.367,15	5	€ 115.417,35	1	€ 33.777,35
SUSA	1	€ 11.125,00	2	€ 28.353,86	5	€ 62.028,22
TRANA					5	€ 55.676,00
VAIE			1	€ 5.294,44		
VILLAR DORA			3	€ 26.640,00	4	€ 49.886,68
VILLAR FOCCHIARDO	2	€ 58.243,89	2	€ 3.780,00		
TOTALE	29	€ 595.206,74	36	€ 604.145,38	52	€ 787.612,27

Figura 18 - Inserimenti in strutture residenziali

In questo paragrafo sono stati considerati anche **5** minori, di cui 3 inseriti presso il Centro Diurno Socio Riabilitativo "Il Senno di Orlando" di Grugliasco, struttura sperimentale gestita dalla Coop. Altamente, che tenta di dare una risposta alle situazioni di minori con disagio psichico - in carico anche ai servizi di Neuropsichiatria Infantile - in alternativa ad inserimenti in comunità terapeutiche o socio-riabilitative, 1 presso il Centro "Il Dardo" gestito dalla Cooperative Interactive e 1 presso il Centro gestito dalla Fondazione "Un passo insieme".

Centri Diurni 2021		
COMUNE	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	2	€ 9.769,70
AVIGLIANA	1	€ 3.294,56
CONDOVE	1	€ 5.321,99
VILLAR DORA	1	€ 1.583,93
TOTALE	5	€ 19.970,18

Figura 19 - Inserimenti in Centri Diurni

	2019	2020	2021
Importo rette minori	€ 603.779	€ 611.233	€ 677.662
Minori	29	38	46
Media per utente	€ 20.819,97	€ 16.085,08	€ 14.731,78
Importo rette mamme	€ 60.391	€ 91.806	€ 129.921
Mamme	5	7	11
Media per utente	€ 12.078,16	€ 13.115,16	€ 11.811,00

Figura 20 - Inserimenti in strutture residenziali mamma - bambino

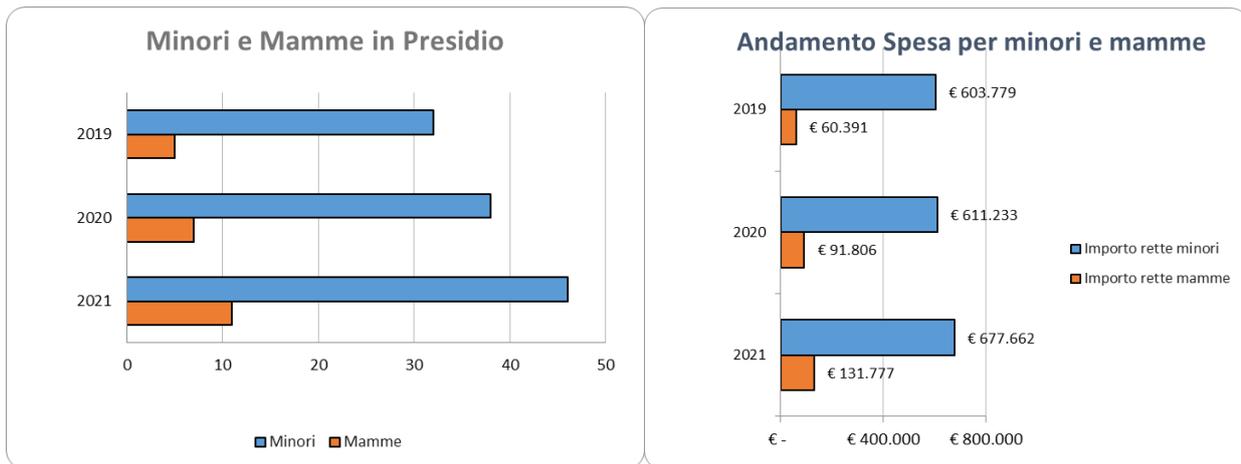


Figure 21 e 22 - Andamento degli inserimenti in strutture residenziali e relativa spesa

I grafici (figure 21 e 22) mettono in evidenza l'evoluzione negli anni degli inserimenti residenziali dei minori e delle mamme che, in alcuni casi, sono state inserite in comunità con i loro figli. Pur essendo il dettaglio degli inserimenti delle mamme, e relativi costi, incluso nella sezione dedicata agli adulti, è parso maggiormente significativo mantenere collegati i due dati attraverso il presente confronto. Il variare del costo, di entrambe le tipologie di rette, non direttamente proporzionale al variare del numero di casi, dipende sia dalla diversità delle rette giornaliere a seconda della struttura, sia dal periodo di permanenza presso le diverse comunità nell'anno considerato.

ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Nel corso del 2021 è proseguito il flusso di migranti che approdano sulle coste italiane o entrano sul territorio nazionale dalle frontiere nel Nord Est dopo aver percorso la rotta balcanica.

La Valle di Susa è stata coinvolta, a partire dal 2015, da un crescente numero di arrivi di "minori stranieri non accompagnati" (MSNA) ossia di ragazzi, soprattutto maschi, sprovvisti di documenti di identità personale, che viaggiano soli, privi accanto a loro di genitori, di rappresentanti legali o di altre figure adulte di riferimento e che si dichiarano minorenni. Vengono solitamente intercettati sul territorio dell'Alta Valle di Susa o fermati e respinti dalla Polizia francese, accompagnati al Commissariato di Polizia di Bardonecchia per l'identificazione e segnalati al Consorzio nel suo ruolo di istituzione pubblica di assistenza territorialmente competente a provvedere alla loro tempestiva collocazione presso una struttura recettiva e all'avvio del percorso di protezione, conoscenza e regolarizzazione. Si ricorda che è stato nel 2016 che, con l'individuazione di 60 MSNA, il fenomeno è divenuto estremamente rilevante, proseguito poi in maniera pressoché, con momenti di calo in linea con i dati nazionali, legati anche alle modifiche legislative che spesso si verificano, così come risulta dalla figura sottostante.

L'anno 2021 è stato l'anno con il maggior afflusso, con l'individuazione sul territorio consortile di **91 MSNA**.

MSNA	2016	2017	2018	2019	2020	2021
minori già in carico	2	11	17	23	14	12
minori giunti nell'anno	58	58	82	38	42	91
TOTALE	60	69	99	61	56	103

Figure 23 - Gli inserimenti residenziali dei MSNA

È stato negli anni necessario fronteggiare il fenomeno dedicando una gran mole di forza lavoro, accrescendo in prima battuta gli interventi specifici degli assistenti sociali e gravando poi su tutti gli uffici consortili, rispettivamente coinvolti per la parte di propria competenza (di governo, burocratico-amministrativa e contabile).

Il Consorzio ha dovuto sostenere ed anticipare negli anni passati ingenti oneri economici. A riguardo occorre sottolineare che il Consorzio anticipa ogni anno le spese relative alla residenzialità dei MSNA inseriti al di fuori delle strutture facenti parte del circuito SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) e il Ministero dell'Interno rimborsa fino a **€ 45,00 al giorno** per ogni minore inserito dietro invio alla Prefettura di Torino del consuntivo trimestrale delle spese affrontate. Nel 2021, il Consorzio ha sostenuto una spesa totale di € 67.579,40 a fronte di un rimborso da parte della Prefettura di € 63.432,00.

Le strutture preposte all'accoglienza di MSNA nel territorio della Valle di Susa, nell'anno 2021, sono state due: "Casa Miriam" sita a Rubiana (Casa Famiglia e Gruppo Appartamento) – 13 posti – e la comunità F.A.M.I. di Il accoglienza sita a Salbertrand – 12 posti –, che dal 01 gennaio 2021, a seguito del progetto presentato dal Consorzio al Ministero dell'Interno nel 2020, è entrata a far parte del circuito SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione).

Inoltre, a seguito di richiesta di ampliamento del progetto SAI presentata dal Consorzio nel mese di giugno 2021 al Ministero dell'Interno, anche il gruppo appartamento di "Casa Miriam", insieme ad un ulteriore gruppo appartamento per neomaggiorenni (entrambi gestiti dall'Associazione Geos Onlus), sono rientrati dal 01 dicembre 2021 nel progetto SAI.

Dunque, dal 01 dicembre 2021, le strutture presenti nel territorio consortile specificatamente dedicate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (tutte facenti parte del medesimo progetto SAI) sono:

- gruppo appartamento "Joseph" sito a Rubiana (8 posti per MSNA);
- accoglienza comunitaria "Galambra" sita a Salbertrand (12 posti per MSNA);
- gruppo appartamento "Francesco" sito a Rubiana (6 posti per neomaggiorenni).

Il progetto SAI ha dunque messo a disposizione del Consorzio 20 posti per MSNA e 6 posti per neomaggiorenni direttamente finanziati dal Ministero dell'Interno, consentendo di abbattere la spesa anticipata negli anni precedenti dal Con.I.S.A. per fronteggiare l'accoglienza.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Affidamenti residenziali minori	€ 132.140,69	25
Inserimenti in strutture res. minori e mamme	€ 807.582,45	57
Residenzialità MSNA	€ 526.577,51	0
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 86.406,75	16
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€ 1.552.707,40	98

Figura 24 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di sostegno economico sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Si tratta di contributi erogati a nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Le misure di contenimento della spesa, adottate nel 2012 e mantenute fino a tutto il 2016 ed in parte confermate nel 2017, prevedevano la sospensione dei contributi di Minimo Alimentare e di quelli di Accesso ai Servizi.

Dal 28/07/2017 a seguito della delibera dell'Assemblea Consortile n. 18/A/2017 con la quale sono state riviste le misure di contenimento della spesa attivate nel 2012, sono stati ripristinati i contributi di accesso ai servizi, esclusivamente per le situazioni che vengono seguite con progetti di prese in carico complesse.

I nuclei con minori che, nell'anno 2021, hanno beneficiato complessivamente di contributi economici sono stati **143**.

SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
CONTRIBUTI ECONOMICI	133	€ 103.768,80
ANTICIPI E PRESTITI	0	€ 0,00
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	10	€ 6.887,50
TOTALI	143	€ 110.656,30

Figura 25 - Sostegno economico nuclei con minori anno 2021

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - UTENTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019	2020	2021	Variazione % 2019/2021
Contributi Economici	72	115	133	84,72%
Anticipi e prestiti	1	2	0
Sussidi progetti personalizzati	13	7	10	-23,08%
TOTALE	86	124	143	66,28%

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - SPESA				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019	2020	2021	Variazione % 2019/2021
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 64.663,33	€ 78.830,99	€ 103.768,80	
variazione %		21,91%	31,63%	60,48%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 500,00	€ 1.995,00	€ 0,00	
variazione %		299,00%	-100,00%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 6.015,00	€ 3.545,00	€ 6.887,50	
variazione %		-41,06%	94,29%	14,51%
SPESA COMPLESSIVA	€ 71.178,33	€ 84.370,99	€ 110.656,30	
variazione %		18,53%	31,15%	55,46%

Figura 26 - L'andamento del Sostegno economico nuclei con minori triennio 2019 - 2021

La spesa e gli utenti, complessivamente, sono in aumento rispetto all'anno precedente ma questo può essere imputato quasi completamente all'unificazione con la Val Sangone. Pur essendo

continue le difficoltà economiche legate all'emergenza sanitaria, le medesime non hanno avuto un impatto importante come quello del 2020, anno in cui i periodi di lockdown avevano fatto sì che al servizio si fossero rivolte numerose famiglie, richiedendo supporti economici, anche a seguito dei contatti avuti per l'erogazione dei Buoni spesa alimentare da parte dei Comuni (intervento gestito interamente dal Consorzio che aveva).

Prestiti

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

Nel corso del 2021 nessun nucleo ha beneficiato di tale contributo.

Sussidi per progetti personalizzati

Sono stati **10** i minori che, nell'anno 2021, hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto educativo personalizzato finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito minori	€ 103.768,80	133
Sussidi per progetti personalizzati minori	€ 6.887,50	10
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€ 110.656,30	143

Figura 27- La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

“Attività di integrazione della popolazione straniera”

E' proseguita nel 2021 la collaborazione con la Cooperativa Sociale “Atypica” che garantisce l'affiancamento degli operatori del Consorzio da parte di Mediatori culturali, con la modalità cosiddetta “a chiamata”, ossia su richiesta dell'Ente quando il loro intervento di interpreti linguistici e di facilitatori della reciproca comprensione, sia valutato necessario per il corretto approccio, l'adeguata presa in carico e la gestione dei progetti assistenziali a favore di stranieri soli, di nuclei familiari con figli minori e, ancor più, dei Minori Stranieri non Accompagnati; persone portatrici di bagagli culturali, di stili di vita, di esperienze, di tradizioni e di fedi religiose diverse, con i quali occorre confrontarsi.

Le ore complessivamente svolte per la mediazione culturale, nell'anno 2021, sono state 141.

“Le parole per dirlo...”

La collaborazione con la Fondazione Time2 ha consentito la prosecuzione, per l'anno scolastico 2020/2021, dell'attività degli Sportelli d'Ascolto presso i 4 Istituti di Istruzione Superiore della Valle e presso le Agenzie formative “Casa di Carità Arti e Mestieri” di Avigliana e “Formont” di Oulx, con un

passaggio di gestione direttamente in capo Scuole, grazie al ruolo di capofila assunto dal Liceo Des Ambrois. Al Consorzio è stato esplicitamente richiesto, da parte degli Istituti scolastici coinvolti, di mantenere il ruolo di presidio relativamente all'attività svolta ed ai suoi esiti, nonché della metodologia di intervento adottata e della sua omogenea applicazione. Si è ritenuto fondamentale mantenere attivo il lavoro di rete con i servizi territoriali, fortemente voluto e, non senza poche fatiche, costruito in questi anni. Un intervento pensato per i ragazzi non può essere scisso da un coinvolgimento dei servizi territoriali impegnati nel sostegno all'adolescenza. Come il resto delle attività anche quella degli sportelli ha dovuto ridisegnarsi in relazione ai periodi di chiusura degli Istituti scolastici: un breve periodo di sospensione ha poi lasciato spazio alla ripresa "in remoto" del rapporto tra studenti e sportelliste, così come tra sportelliste ed insegnanti, per ritornare, non appena possibile, all'attività in presenza.

Punto Giovani

L'attività del servizio è proseguita nel 2021, con momenti di interruzione dovuti alla pandemia.

Il Consorzio ha messo a disposizione un Educatore professionale, per un massimo di 6 ore settimanali, in modo da garantire la propria presenza nell'orario di apertura e poter anche fissare colloqui in orari diversi, qualora siano necessari approfondimenti delle situazioni che i giovani presentano.

Continua a essere difficoltosa, date le caratteristiche degli utenti adolescenti, l'eventuale attivazione, qualora si rilevi la necessità, di una consulenza psicologica.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- ✓ Sostegno al ruolo genitoriale con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari.
- ✓ Offerta di spazi di consulenza e momenti di incontro per famiglie e genitori, al fine di:
- ✓ offrire occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione;
- ✓ assicurare interventi di supporto ed accompagnamento al ruolo genitoriale;
- ✓ prevenire o intercettare precocemente segnali di disagio.
- ✓ Sostegno al ruolo genitoriale nelle situazioni di separazioni e divorzi attraverso: attività di accoglienza, consulenza, mediazione familiare. attività di gruppo e laboratoriali

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Centro per le Famiglie Diffuso

Il Centro per le Famiglie Diffuso del Conisa Valle di Susa - Val Sangone, spazio pubblico in cui trovare servizi rivolti alle famiglie, genitori e figli nelle diverse età della vita, nel 2021 ha continuato a sostenere i cittadini nel ruolo genitoriale, educativo e di cura dei legami così come indicato dalle linee guida della Regione Piemonte, estendendo le proprie iniziative al territorio della Val Sangone. Per fare fronte all'emergenza sanitaria ha riorganizzato le attività per non perdere il contatto con tutti coloro con i quali negli anni si sono condivisi percorsi e pensieri importanti. Necessariamente sono state sospese e rimodulate le attività in presenza e la tecnologia è stata un ottimo riferimento. Il sito e la **pagina FB "Centro per le Famiglie Diffuso Valle di Susa"**. <https://it-it.facebook.com/conisa.it/> hanno consentito di condividere informazioni, video e proposto idee.

Nei mesi estivi, il Ludobus, ludoteca itinerante, ha offerto momenti laboratoriali, di svago e gioco per genitori e figli sull'intero territorio della Valle di Susa e della Val Sangone, con la propria presenza nei parchi giochi e nelle principali feste di paese. Attraverso il Ludobus, oltre alla promozione di momenti di benessere e alla creazione di spazi relazionali per genitori e figli, gli operatori hanno favorito l'avvio di nuove conoscenze e legami sociali, e hanno potuto informare i cittadini delle attività del Centro per le famiglie, ascoltare bisogni, raccogliere idee e disponibilità,

rendendo così le famiglie consapevoli dei servizi esistenti e protagoniste nell'esprimere bisogni e possibilità.

Ha avuto continuità il progetto Slegàmi, progetto di contrasto alla conflittualità separativa, che ha visto il gruppo di lavoro operare per l'estensione della rete di scopo agli Istituti Comprensivi della Val Sangone e all'Asl. Inoltre, è stato possibile costruire con un gruppo di 10 insegnanti una mappa di orientamento sugli interventi dell'Ente rivolti a famiglie con minori, che possa facilitare buoni invii da parte dei docenti ai servizi offerti dal Centro per le Famiglie e dal Conisa.

Attraverso la partecipazione della Responsabile, il Centro è stato attivo nel Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie.

Sono proseguite, in quanto attività già stabilizzate, le diverse attività permanenti, specialistiche e sovrazionali: la Consulenza e la Mediazione Familiare, i Gruppi di Parola (in presenza, nella finestra di tempo in cui le disposizioni legate alla situazione sanitaria lo hanno permesso, svoltisi presso la Biblioteca di Condove), il Gruppo di comunicazione per genitori separati (tenutosi online). E' proseguita, grazie alla Regione Piemonte, la collaborazione con l'INAPP (Istituto Nazionale di Politiche Pubbliche) e il conseguente utilizzo di scale per la misurazione del benessere emotivo dei bambini, dei ragazzi e la percezione che ne hanno i loro genitori. Tale strumento di misurazione del benessere dei minori è stato esteso sperimentalmente al centro diurno Casa del Sole.

Infine, nel corso del 2021, le attività del Centro per le famiglie sono state parte della co-progettazione dei servizi rivolti a minori e famiglie; la co-progettazione ha portato idee e prospettive nuove nelle attività di prevenzione del disagio e di supporto alla genitorialità ed ha in parte "ridisegnato il Centro per le Famiglie Diffuso alla luce delle nuove esigenze emerse.

Si è delineata la strutturazione di un **C.F.D.** che intende sviluppare due direzioni:

- l'accompagnamento alle famiglie attraverso interventi di sostegno diretto
- lo sviluppo di una comunità educante.

Inoltre, in questa nuova fase, oltre a connotarsi come luogo aperto a tutte le famiglie del territorio, il C.F.D. propone un maggior collegamento con i servizi educativi al fine di integrare gli interventi messi in atto a rinforzo della genitorialità. L'idea condivisa nel percorso di co-progettazione è di considerare il C.F.D. come una sorta di "service" degli altri interventi a favore delle famiglie. Le consulenze educative, i Gruppi per genitori, come gli interventi informativi/formativi potranno diventare strumenti inseriti nella progettazione del P.E.F.

Specifici percorsi potranno essere pensati, insieme agli operatori che operano nell'ambito della disabilità, per famiglie con figli diversamente abili che devono affrontare scelte, momenti di evoluzione familiare delicati ed equilibri spesso precari.

Le attività del Centro Famiglie verranno sviluppate, in collaborazione con le cooperative che già vi operano, anche sul territorio della Val Sangone.

In particolare:

- creazione di uno punto di ascolto in cui attivare le consulenze;
- utilizzo di locali da utilizzare come spazi per incontri, gruppi, ecc.
- ampliamento delle consulenze legali su entrambi i territori
- sviluppo della rete di collaborazione con gli Istituti comprensivi.

Interventi di sostegno diretto

- Consulenze educative. Counseling educativo
- Gruppi di sostegno ai genitori
- Mediazione Familiare
- Gruppi di Parola per figli di genitori separati

Sviluppo della comunità educante.

Il Centro per le Famiglie è a tutti gli effetti un luogo di prevenzione e sviluppo aperto a tutte le famiglie del territorio, a questo si aggiunge una maggiore interconnessione con i servizi educativi del territorio.

Il Centro dovrà connotarsi come intervento "ponte" capace di collegare il territorio della valle di Susa e Val Sangone che è ricco di servizi e risposte di elevata qualità per i cittadini, risposte che spesso non vengono attivate a causa della disinformazione, o la "cattiva" informazione. Il C.F.D. offre informazioni mirate rispetto ai bisogni, accompagna le persone a rivedere i propri pregiudizi e le sostiene nella richiesta di aiuto. In questo modo può realmente rappresentare un ponte che

sostenga e accompagni i destinatari nell'attraversare un tratto di strada a volte difficoltoso se percorso in solitudine.

➤ Incontri formativi/informativi con genitori in presenza o a distanza

Sulla base della formazione condivisa da tutti operatori, proposta nel progetto, il C.F.D. intende creare momenti formativi per le famiglie nell'ottica, sia di aumentare le competenze genitoriali, sia di aiutare i genitori maggiormente in difficoltà ad accedere a specifici percorsi di sostegno.

➤ Sviluppo di una comunità educante

Le azioni del C.F.D. si muoveranno nella logica dello sviluppo di un lavoro di comunità e mireranno per tanto alla creazione o al potenziamento di legami sociali attraverso:

✓ *Il mettere in connessione.* Migliorare la quantità e la qualità delle connessioni esistenti "fra" i diversi soggetti sociali presenti sul territorio. L'articolazione delle azioni *connette* può riguardare diversi piani relazionali, interessando il singolo soggetto, il gruppo o le organizzazioni.

✓ *Il dare visibilità.* Dare visibilità alle risorse del territorio attraverso sia l'uso dei media, della rete, dei social, sia attraverso la presenza a eventi pubblici istituzionali e non.

✓ *Il moltiplicare* le esperienze presenti sul territorio.

Un tema di particolare rilievo ed importanza, su cui verranno svolte azioni specifiche, riguarda il tema del contrasto alla violenza di genere.

Sul territorio, infatti, già da alcuni anni ci sono organizzazioni che operano in tal senso. Grazie all'esperienza da essi maturata, verranno quindi avviate iniziative di informazione e sensibilizzazione alla comunità, anche attraverso la creazione di "percorsi" che facilitino l'emersione del fenomeno.

CENTRO PER LE FAMIGLIE	2019	2020	2021
COLLOQUI DI CONSULENZA	75	65	30
MEDIAZIONI FAMILIARI	7	7	10
GRUPPI DI PAROLA	12	13	5

Figura 28 – L'attività del Centro per le Famiglie

Luogo Neutro "Spazio d'incontro"

La Cooperativa "P.G. Frassati" gestisce lo "Spazio d'Incontro" dal mese di aprile 2015, con sede a Sant'Antonino - Viale IV novembre, 3.

In Val Sangone gli incontri in Luogo Neutro sono gestiti dalla Cooperativa "Arcobaleno" e si svolgono presso l'Associazione Soledonna, nel centro storico di Giaveno.

Il 2021 ha visto un incremento significativo delle situazioni in carico, dato solo in minima parte spiegabile attraverso l'annessione alla Val Sangone (dove i minori che incontrano in Luogo Neutro sono stati 6).

Per gestire in maniera pronta e specializzata le richieste, gli operatori che hanno operato nel Servizio in maniera stabile sono stati 5, di cui uno con il compito di Coordinatore interno, per la Cooperativa Frassati e 3 per la Cooperativa Arcobaleno.

La gestione delle visite ha richiesto agli operatori alta professionalità e competenza, indispensabile, come sempre, nella gestione di questioni e casi altamente complessi. Per quanto riguarda la Cooperativa Frassati, è stata momentaneamente sospesa la consueta attività di Supervisione con l'agenzia formativa "Riflessi", a favore di un'intensificazione dei percorsi formativi centrati sul sostegno alla genitorialità e sull'educazione socio-affettiva. Per quanto riguarda la Cooperativa Arcobaleno, è proseguita la supervisione curata dal Dott. Fabrizio Zucca.

Il lavoro di rete con i Servizi sociali e sanitari territoriali ha mantenuto anche per quest'anno un ruolo centrale per la buona gestione delle situazioni, in particolar modo per quelle più complesse e per quelle ad alto rischio di agito. Si sono inoltre effettuate collaborazioni attive e proficue con Avvocati e Professionisti privati, che sono stati inglobati nel lavoro dell'Equipe.

LUOGO NEUTRO	2018	2019	2020	2021
Utenti				
Minori	41	40	36	63
Nuclei	31	32	29	48
Adulti incontrati				
Mamme	14	18	16	16
Papà	24	20	20	34
Altri parenti	6	2	9	9
Scansioni di visita				
Visite settimanali	16	11	12	14
Visite quindicinali	9	14	13	19
Visite mensili/altra scansione	6	7	4	15
Luogo utilizzato				
Sede del servizio	30	24	29	48
Altre sedi Conisa/Comuni				0
Sedi cooperative/ Fuori Distretto	1	8		0

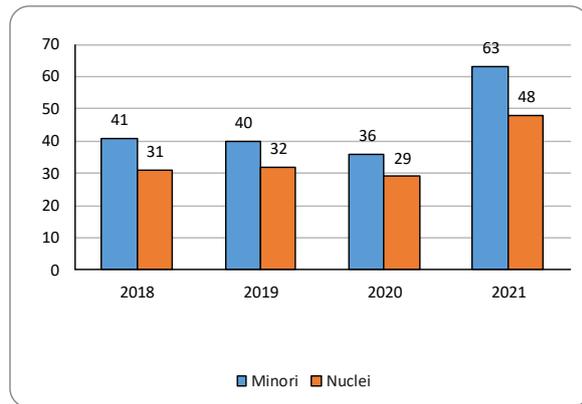


Figura 29 – L'attività del Luogo Neutro dal 2018 al 2021

Nello specifico, nel corso del 2021 le situazioni giunte al Luogo neutro hanno riguardato **63** minori, facenti parte di **48** nuclei.

Gli incontranti sono stati **59**: 16 madri, 34 padri, 9 altri parenti (zii, cugini, fratelli, nonni).

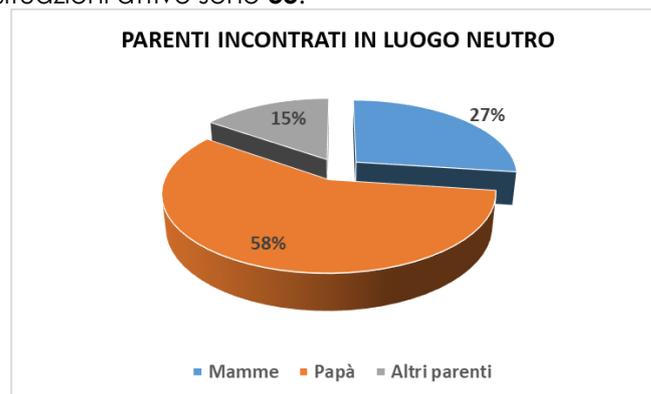
I minori hanno avuto un'età compresa tra 0 (2 i casi di neonati giunti direttamente dall'Ospedale) e i 18 anni; 10 sono state le coppie di fratelli, in 1 situazione un quartetto di fratelli.

Si è rilevato un aumento di situazioni giunte al Servizio derivate da violenza subita e/o assistita da parte, nella maggior parte dei casi, dei padri, in talune situazioni anche dalla madre; **18** in tutto quelle seguite durante il 2021. Per **15** situazioni la condizione che ha reso necessaria l'attivazione del L.N. fa capo a una condizione di separazione gravemente conflittuale; in **7** emerge il fenomeno della dipendenza da sostanza; in **7** il disagio psichico; in **1** condizioni di maltrattamento e incuria.

In **14** casi la scansione di visita è stata settimanale, in **19** casi è stata quindicinale. Nelle restanti situazioni la frequenza è stata più dilatata nel tempo, trisettimanale, mensile o bimensile. Almeno in **4** situazioni si è scelto di effettuare visite una tantum, con l'obiettivo di mantenere il legame. Per 2 di queste situazioni il genitore è andato a vivere in un'altra regione.

La presa in carico è stata attivata a seguito di un mandato dell'autorità giudiziaria: **25** volte su invio del Tribunale dei Minorenni, per le situazioni restanti su incarico del Tribunale Ordinario.

Al 31 dicembre 2021 le situazioni attive sono **33**.



RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Luogo neutro	€ 55.102,40	0
Centro per le famiglie	€ 17.500,00	0
TOTALE SOSTEGNO GENITORIALITA'	€ 72.602,40	0

Figura 30 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD Minori	€ 40.200,00	23
Educativa territoriale minori	€ 185.632,95	92
Educativa territoriale disabili	€ 420.000,00	117
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 46.995,60	18
Affidamenti di supporto minori	€ 210.975,20	121
Centro diurno Interspazio	€ 58.693,24	6
Centro diurno Ponte	€ 65.306,76	12
Centro diurno semiresidenziale	€ 294.250,00	62
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€ 1.322.053,75	451
Affidamenti residenziali minori	€ 132.140,69	25
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamme	€ 807.582,45	57
Residenzialità MSNA	€ 526.577,51	0
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 86.406,75	16
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€ 1.552.707,40	98
Sostegno al reddito minori	€ 103.768,80	133
Sussidi per progetti personalizzati minori	€ 6.887,50	10
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€ 110.656,30	143
Luogo neutro	€ 55.102,40	0
Centro per le famiglie	€ 17.500,00	0
TOTALE SOSTEGNO GENITORIALITA'	€ 72.602,40	0
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€ 161.428,19	0
TOTALE ATTIVITA' SUPPORTO SERVIZI SPECIALISTICI MINORI	€ 161.428,19	0
PROGRAMMA MINORI	€ 3.219.448,04	692
TOTALE ASSISTENZA SCOLASTICA COMUNI	€ 401.241,95	178

Figura 31 – Riepilogo spesa del programma “Minori e famiglie”

DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi anche attraverso un nuovo approccio culturale, sociale e progettuale alle tematiche riguardanti la disabilità
- Perseguire la domiciliarità attraverso lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia e la conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (domiciliarità disabili)
- Favorire l'integrazione e la collaborazione fra i diversi attori impegnati sulla disabilità nel territorio, promuovendo progetti condivisi, partenariati di scopo, e iniziative altre di sistema
- Promuovere l'incremento degli affidamenti di supporto (buon vicinato), come forma di valorizzazione e responsabilizzazione della comunità territoriale e del volontariato
- Diversificare l'offerta educativa dei centri diurni sviluppandone l'autonomia personale e sociale, e alle loro famiglie (Centri diurni disabili)
- Superare la logica dei servizi specifici per disabili e promuoverne la collocazione in luoghi inclusivi, destinati alla cittadinanza (Cantieri di inclusione territoriale)
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili attraverso la diversificazione delle offerte residenziali per persone con disabilità (Residenzialità disabili)
- Facilitare l'inclusione sociale e l'integrazione occupazionale consolidando la collaborazione con il locale Centro per l'impiego (Inserimenti socializzanti e lavorativi disabili)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche (Sostegno economico disabili)
- Sostenere e sviluppare la cultura del "Dopo di noi" e dell'incremento dell'Autonomia e dell'Adulità
- Promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche
- Sviluppare la cultura dell'Auto Mutuo Aiuto e del sostegno tra pari, dedicando attenzione sia alle persone disabili, che alle diverse componenti familiari (genitori e fratelli)

Il programma "Disabili ed inclusione sociale" è suddiviso in 5 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio. Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati gli *obiettivi e finalità perseguiti*, le *attività ed interventi realizzati* e le *risorse impiegate*.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità disabili	SAD disabili
	Affidi di supporto disabili intra ed extra familiari
	Telesoccorso e teleassistenza disabili
	Assegni di cura o al caregiver per disabili
	Progetti trasversali
Centri diurni disabili	Centro Diurno di Sant'Antonino Filarete
	Centro Diurno di Susa Il filo di Arianna
	Centro addestramento disabili Per filo e per segno
	Centro Diurno di Giaveno Creabile
	Cantieri di inclusione Territoriali (CIT)
Residenzialità disabili	Trasporto per l'accesso ai Centri Diurni e Pomeridiani
	Affidamenti residenziali disabili
	Residenza Assistenziale Flessibile di Sant'Antonino
	Comunità alloggio Disabili Colibrì
P.A.S.S. per disabili	Inserimenti in strutture residenziali disabili
	con funzioni socializzanti finalizzati all'inserimento lavorativo
Sostegno economico	Sussidi per Progetti Personalizzati
	Sostegno al reddito

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

DOMICILIARITÀ DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità disabili sono mirati a:

- garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti disabili, sviluppando le capacità/potenzialità di autonomia e di integrazione sociale;
- ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi socio – educativi, aumentando le opportunità di socializzazione e protagonismo inclusivo, nell'ottica del welfare generativo;
- promuovere la cultura del “Dopo di noi”, incrementando l'autonomia, l'adulità e l'autodeterminazione delle persone nel “Durante noi”.
- promuovere esperienze di autonomia dell'abitare, dell'operosità e della vita sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD disabili

L'assistenza domiciliare si articola in due differenti tipologie di intervento:

il servizio domiciliare svolto da operatori OSS finalizzato, in modo prioritario, al supporto delle persone nell'ambito dell'igiene personale, della cura del sé e della socializzazione;

l'assistenza domiciliare di “semplice attuazione” svolta da Assistenti familiari, finalizzata, in maniera precipua, all'igiene ambientale ed agli accompagnamenti esterni.

Hanno usufruito del servizio di Assistenza Domiciliare e degli interventi di Semplice Attuazione, nell'anno 2021, n. **87** persone con disabilità, con un aumento di **15** utenti rispetto al 2020.

Le **87** persone sono rappresentate da *adulti disabili* con progetto approvato dall'UMVD adulti.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	2019	2020	2021
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	42.000
Monte ore complessivo utilizzato	31.755	35.824	47.024
Ore per disabili adulti	13.483	11.352	15.791
<i>Disabili adulti</i>	82	72	87
Ore disabili minori	2.380	2.104	2.673
<i>Disabili minori</i>	15	15	16
Monte ore utilizzato per disabili	15.863	13.456	18.464
Totale utenti disabili	97	87	103
Incidenza ore utilizzate per disabili su monte	45%	38%	44%
Media ore effettive per utente	164	155	179

Figura 1 - L'assistenza domiciliare disabili nel triennio 2019- 2021

Gli **87 adulti** hanno usufruito complessivamente di **15.791** ore di assistenza domiciliare; il monte ore è aumentato di circa 4.439 ore rispetto all'anno precedente. Da rilevare anche un aumento del monte ore medio individuale, che passa da 155 del 2020 a 182 nel 2021.

Affidamenti diurni o “di supporto” disabili

Si includono in tale intervento due tipologie, a seconda delle caratteristiche della persona, del livello di autonomia e del grado di disabilità, la prima di natura integrata con compartecipazione alla spesa da parte dell'ASL (nel rispetto del regolamento ASL recepito dal consorzio con delibera 39 del 28/9/2020), di competenza della Commissione UMVD e la seconda per progetti esclusivi del Consorzio, per persone con disabilità autosufficienti. In entrambi i casi la quota di rimborso viene corrisposta all'affidatario.

Rientrano in questa tipologia di servizi, sia quote affido erogate dall'ASL per progetti integrati validati dalle Commissioni UMVD adulti in quanto alle ASL sono stati erogati inizialmente i fondi destinati anche a tali tipologie di intervento, sia quote affido erogate dal Consorzio.

Hanno beneficiato dei contributi erogati dall'ASL e dal Con.I.S.A. **41** persone (di questi **3** sono riconducibili a progetti di affido ai sensi della D.G.R. 15 febbraio 2010, n. 56-13332, "Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni), mentre i beneficiari di contributi erogati solo dal Consorzio sono **15**.

AFFIDI DI SUPPORTO	UTENTI DISABILI	SPESA
Contributi integrati ASL e Consorzio	41	148.420,15 €
Solo contributo Con.I.S.A.	15	34.357,00 €
TOTALI	56	182.777,15 €

Figura 2 – Contributi economici per affidi di supporto disabili

L'ASL eroga direttamente la quota affido a n. 6 utenti disabili, mentre per i restanti 15 soggetti disabili la quota è erogata direttamente dal Consorzio.

AFFIDI DI SUPPORTO ADULTI DISABILI - ANNO 2021			
COMUNE	N. UTENTI	SPESA	RIMBORSI
AVIGLIANA	1	399,00 €	
	1	1.200,00 €	TUTORE 100%
BUTTIGLIERA ALTA	1	2.400,00 €	ASL 50%
COAZZE	1	4.980,00 €	
EXILLES	1	1.750,00 €	ASL 50%
GIAVENO	3	1.077,33 €	ASL 50%
	5	23.730,00 €	
OULX	2	2.400,00 €	ASL 50%
SAN GIORIO	1	1.248,00 €	
SANT'AMBROGIO	1	1.000,00 €	
SUSA	1	3.600,00 €	ASL 100%
	1	1.800,00 €	
TRANA	2	4.980,00 €	ASL 50%
TOTALI	21	50.564,33 €	

Figura 3 – Contributi economici per affidi di supporto disabili non autosufficienti erogati dal Con.I.S.A.

Gli interventi di affido sono inseriti nel complessivo Progetto "Accoglienza", inteso come volontariato sociale, attuato da singoli, famiglie e comunità di tipo familiare, volto a fornire un adeguato sostegno ai soggetti in condizione di fragilità non in grado di provvedere a sé stessi e privi di ambiente familiare idoneo, offrendo loro relazioni interpersonali spontanee, affettivamente significative e un'organizzazione di vita rispondente e adattabile ai loro bisogni.

Assegni di cura disabili

L'assegno di cura coniuga l'esigenza di erogare un servizio di assistenza domiciliare per un numero consistente di ore, con l'opportunità che la persona scelga il proprio sistema di cura e l'assistente di fiducia. Questo intervento era stato sospeso nel 2013 ed è stato reintrodotta nel 2020 con la DGR 3-2257/20 per cui sono stati inclusi nuovi beneficiari, pur mantenendo quelli già inseriti in passato della prestazione. Sono attivi, quindi, **33** contributi economici erogati a favore di soggetti disabili

per i quali le Commissioni UMVD adulti hanno validato per il 2021 5 nuovi assegni di cura o assegni al caregiver.

Complessivamente, nell'anno 2021, hanno beneficiato di tali interventi **n. 33 persone**.

ASSEGNI DI CURA	Adulti disabili	Spesa
Assegno di cura ex DGR 56	11	108.988,00
Assegni di cura DGR 32257/20	12	17.909,00
Assegni Vita Indipendente	10	63.363,97
totale	33	190.260,97

Figura 4 – Contributi economici per assegni di cura

Vita Indipendente

I progetti di Vita Indipendente sono stati attivati dal Consorzio fin dal 2004, inizialmente finanziati dalla Regione ed in seguito inseriti nelle attività dell'Ente. Nel corso del 2019 sono stati 3 i beneficiari di progetti "Vita indipendente", finanziati dal fondo consortile (€ 10.573,12) cui si sono aggiunti 9 beneficiari i cui progetti sono stati finanziati dal Con.I.S.A. che è riuscito ad accedere a un finanziamento nazionale e ciò ha reso disponibili dall'estate del 2019 per oltre € 67.000 (la quota di compartecipazione del consorzio è pari a € 21.790,98). I suddetti fondi hanno finanziato 9 progetti per 12 mesi a partire dall'agosto 2019 fino a settembre 2020. L'ampliamento dei beneficiari ha corrisposto ad un ampliamento delle tipologie di disabilità, in ottemperanza alle indicazioni della L. R. n. 3 del 12 /02/19 e della D.G.R. n. 51-8960 del 16/05/2019, che approvano le nuove Linee Guida regionali in materia di Vita Indipendente, linee guida che sono state recepite nel nuovo regolamento redatto in collaborazione con operatori degli Enti Gestori afferenti al Distretto dell'ASL TO3, per rendere omogenei gli interventi in territori limitrofi; Nel corso del 2021 sono stati 10 i beneficiari di *progetti di vita indipendente* per una spesa complessiva pari a € 63.363,97.

Progetto Sibling

Il progetto sibling prende avvio nel nostro territorio nel 2013. Nel 2019 è stato completato il percorso di gruppo per sibling adulti avviato nel 2018 ed è stato realizzato un nuovo percorso di gruppo per bambini. Relativamente al gruppo adulti, l'esperienza del 2019 si è rivelata particolarmente positiva per la presenza di 13 sibling giovani, entusiasti e disponibili a collaborare in qualità di volontari per progetti nel territorio. Gli incontri dei gruppi di minori e di adulti nel 2021, come nel 2020, hanno subito una battuta d'arresto a causa della pandemia da covid 19; sono stati organizzati due incontri on line con il gruppo dei minori sibling (10 minori) e un incontro per gli adulti (13 adulti). Nel corso del 2021 è stata conclusa l'attuazione di un manuale iniziata da due operatori del consorzio già nel 2020.

Progetto: Cambiare immagine per cambiare pensiero

Un progetto dedicato a questo obiettivo, finanziato dalla Fondazione CRT, Bando Vivo Meglio ha permesso di realizzare due importanti prodotti. Il primo è il cortometraggio "Specie dominante" realizzato dal regista Antonio Palese con la collaborazione del corso di grafica dell'Agenzia formativa Casa di Carità di Avigliana sul tema del bullismo. Il secondo, avviato nel 2018 e concluso nel 2019, è la realizzazione di un libro fotografico dal titolo "Mettiamoci la faccia". Nel corso del 2020 si è dovuto rinunciare ad eventi di promozione e divulgazione del libro a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da covid 19. Il progetto del 2021 denominato "Casa d'autonomia" terminerà nel 2022, è incentrato sull'acquisizione di nuove e ulteriori autonomie e ha offerto a giovani disabili la possibilità di partecipare in piccoli gruppi, ad attività laboratoriali e a brevi soggiorni sia in strutture ricettive che nell'appartamento messo a disposizione dalla cooperativa partner Il Sogno di una cosa.

Progetto Radio Ohm

Il Progetto Radio Ohm, attivo dal 2015, ha previsto l'apertura, presso il Centro La Fabbrica di Avigliana, di una sede radiofonica valsusina della web radio "Radio Ohm", nata nel 2007

Nel 2021 l'attività radiofonica non è potuta proseguire a causa della pandemia, nonostante gli sforzi e gli incontri via email di tutti gli operatori del Consorzio e delle cooperative coinvolte per organizzare i nuovi incontri, i provvedimenti legati all'emergenza, non hanno permesso la ripresa dell'attività per tutto il 2021.

FONDO REGIONALE DISABILI

A cavallo tra il 2019 e il 2020 è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Con. I.S.A. "Valle di Susa" e l'Agenzia Piemonte Lavoro, così come tra l'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone e la stessa agenzia, in funzione del ruolo che riveste di coordinamento dei centri per l'impiego, per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio a favore di persone disabili;

A seguito della pandemia per il covid-19 c'è stata una lunga pausa di inattività e finalmente, a marzo 2021, sono stati firmati i "Piani programma", sia per il territorio della Valle di Susa che per quello della Val Sangone, rispettivamente con il coinvolgimento del C.P.I. di Susa e di quello di Orbassano (competente per i comuni della Val Sangone). Tra aprile e maggio, con entrambi i C.P.I. e gli educatori sono state concordate le modalità operative (a Susa anche con la partecipazione delle operatrici di APL) in particolare, si è deciso che gli operatori del consorzio potranno occupare una postazione presso le sedi dei C.I.P. per incontrare le persone nei colloqui di presentazione del progetto e dei servizi di orientamento. Le stesse attività, allo scopo di ottimizzare il tempo lavoro degli operatori e facilitare l'accesso dei beneficiari, possono svolgersi presso le sedi dei poli. I beneficiari sono stati individuati congiuntamente e poi contattati dagli educatori.

Per il 2021, da parte di A.P.L. al Consorzio è stato destinato un budget 30.000 € per il supporto e di 60.000 € per le indennità dei tirocini, tale budget deve essere speso entro il 30 giugno 2022 avendo però iniziato le attività entro il 31/12/2021.

Sono state 31 le persone che hanno aderito al progetto e usufruito dei servizi di orientamento, per 12 è stato richiesto e prenotato l'avvio di un tirocinio; i primi tirocini avviati si concluderanno nei primi mesi del 2022. La richiesta di rimborso per le attività già concluse inviata ad APL e pari a € 8028,00.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD disabili	€ 431.688,00	103
Affidamenti di supporto disabili	€ 55.544,33	21
Assegni di cura, affidamenti disabili (ASL) e Vita	€ 323.024,82	67
TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI	€ 810.257,15	191

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

CENTRI DIURNI DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi del progetto sono mirati a:

- sviluppare l'autonomia personale e sociale e fornire sostegno alle famiglie;
- ampliare e diversificare l'offerta educativa dei Centri diurni, attraverso la differenziazione delle proposte e delle attività, sulla base della fascia di età e delle caratteristiche della disabilità, sviluppando una logica di filiera dei servizi e di continuità dei progetti;
- creare nuovi percorsi di servizi diurni, denominati "Cantieri di inclusione territoriale" quali spazi esperienziali ed operosi nei quali la persona con disabilità diventa risorsa per la comunità;

- superare la logica dei servizi dedicati e favorire le opportunità di scambio con la comunità territoriale e percorsi di integrazione con le risorse della comunità locale.

La premessa doverosa a questo capitolo mette in luce il grande cambiamento culturale in atto che sta inducendo un ripensamento dei servizi diurni, salvaguardando la capacità di accoglienza ed assistenza anche per situazioni particolarmente compromesse e promuovendo percorsi innovativi di maggior inclusione sociale. Un tempo la contaminazione tra il dentro ed il fuori di tali servizi avveniva per lo più attraverso laboratori condotti da tecnici esterni svolti all'interno dei servizi o collaborazioni con risorse del volontariato che accettavano di fare esperienze nei Centri, ora invece si persegue la finalità del superamento dei servizi dedicati, a favore della delocalizzazione nel territorio di laboratori o, ancora meglio, attività reali gestite da piccoli gruppi di persone con disabilità, quali la gestione di biblioteche, le attività nelle scuole, i servizi di recupero delle eccedenze alimentari, etc.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Centri Diurni di Sant'Antonino, Susa, Giaveno e CAD di Sant'Antonino

La gestione dei due Centri Diurni di Sant'Antonino e Susa e del CAD di Sant'Antonino, affidata alla Cooperativa Sociale Il Sogno di una cosa, assume sempre di più il carattere di unitarietà progettuale ed organizzativa, per cui si ritiene di descrivere i servizi in modo integrato. Il C.D. "Filarete" è collocato in uno stabile adiacente la RAF "Maisonetta" a Sant'Antonino. Il CAD ha mantenuto la collocazione in locali dedicati, messi a disposizione, in locazione, dalla struttura per anziani "Casa Famiglia" di Sant'Antonino. Il C.D. "Il filo di Arianna" è collocato nella ex scuola di Coldimosso a Susa, appositamente ristrutturata. Si aggiungono le attività realizzate nei Punti Rete diffusi sul territorio, dal 2018 denominati Cantieri di Inclusione Territoriale, valorizzando una sperimentazione che la Cooperativa Sociale Il sogno di una cosa ha compiuto nel territorio con il progetto "I care Valsusa".

Nella Val Sangone ha valore centrale il Centro Diurno Socio Terapeutico di Giaveno gestito in Concessione dalla Cooperativa Codess, in locali del Comune di Giaveno completamente ristrutturati nel 2016.

I Centri Diurni hanno offerto nel 2021 complessivamente n. **83 posti giornalieri**, articolati in **22 al Centro Diurno Socio Terapeutico Creabile di Giaveno, 61 posti al CD Il Filo di Arianna di Susa, il CD "Filarete" di Sant'Antonino ed il CAD "Per filo e per segno" di Sant'Antonino**. A questi si sono aggiunti n. **12 posti nei Cantieri di Inclusione territoriale**.

N.ro giorni frequenza	UTENTI CST e CAD	UTENTI CIT	UTENTI CST GIAVENO
1	4	4	2
2	8	7	1
3	14	1	1
4	7		8
5	28		10
TOTALE UTENTI	61	12	22

Figura 6 – Soggetti inseriti nei tre Centri Diurni anno 2021

L'idea progettuale dei Cantieri di Inclusione Territoriale trae origine da alcune sperimentazioni di "Progetti territoriali" avviate nel territorio nel 2013, in modo concordato tra la Cooperativa Sociale "Il Sogno di una cosa" e le Direzioni del Distretto Sanitario di Susa e del Con.I.S.A., accogliendo le proposte formulate dalla Cooperativa stessa con la finalità di attivare forme e modalità di lavoro alternativo al CST, dando continuità e struttura ai laboratori esterni già in atto.

A tale sperimentazione è stato dato inizialmente il nome di "Punti rete", successivamente di "Spazi – Laboratori diffusi" ed infine di "Cantieri di Inclusione territoriale – C.I.T." per evidenziare la differenza dal Centro Diurno tradizionale. Tali progetti nel tempo sono diventati anche una risposta alle situazioni che non trovavano soluzione nel Centro Diurno, per mancanza di posti disponibili oppure per la necessità di offrire percorsi maggiormente abilitanti.

Da precisare che la frequenza del CAD è ammessa per un massimo di 3 giorni settimanali, trattandosi di una collocazione con spazi limitati e attività laboratoriali che possono risultare non

sempre stimolanti. Anche ai CIT è stata data per il momento una dimensione limitata, trattandosi di un progetto innovativo. La forza di questa nuova modalità di intendere le offerte diurne, oltre a rappresentare un salto culturale e gestionale importante, va ricercata nel superamento delle strutture dedicate che, raggiunta la piena capienza, non permettono di avviare nuovi inserimenti e richiedono la costruzione di nuove strutture. I CIT, proprio per il principio della delocalizzazione, possono essere realizzati in spazi esistenti, dedicati ad attività per la cittadinanza e concepito come attività temporanee, correlate a specifiche programmazioni e collaborazioni esterne. Esemplicativi i CIT nelle biblioteche comunali impegnati nell'apertura del servizio e nella catalogazione dei libri, i CIT nei parchi pubblici, impegnati nella cura del verde e nella pulizia dei giochi nella bella stagione, i CIT nelle scuole impegnati nella pulizia del locale mensa dopo la consumazione del pasto, a supporto dei collaboratori scolastici.

La presa in carico è garantita da un'unica équipe multi professionale, con articolazioni di prevalenza su ciascun Centro, ma con un'organizzazione che prevede meccanismi di sostituzione e mutualità da parte dell'intera équipe in caso di assenze improvvise o situazioni di emergenza.

I rapporti operatore/ospite, derivanti dall'applicazione della D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699 possono essere riassunti in 1 operatore ogni 3,3 ospiti nel CAD ed 1 operatore ogni 2,8 ospiti nei CD. Le figure impiegate sono Responsabile, Coordinatori educativi, Educatori professionali, Operatori socio-sanitari, tecnici riabilitazione, tecnici risocializzazione, colf.

Le **rette giornaliere** di inserimento nei Centri sono state:

CST "Creabile" di Giaveno - € 82,38 iva inclusa ripartita il 70% ASL - 30% Consorzio;

CST "Il Filo di Arianna" di Susa - € 87,46 iva inclusa ripartita 70% ASL – 30% Consorzio;

CST "Filarete" di Sant'Antonino - € 85,02 IVA inclusa ripartita 70% ASL – 30% Consorzio;

CAD "Per filo e per segno" di Sant'Antonino e CIT - € 108,12 IVA inclusa ripartita 60% ASL – 40% Consorzio.

Alle famiglie è richiesta la **compartecipazione** di € 3,00 per il pasto e € 3,50 per il trasporto.

Agli utenti sopra riportati vanno aggiunti n. 4 disabili che frequentano Centri Diurni fuori territorio

Trasporto per l'accesso ai centri diurni

Le caratteristiche della Valle di Susa e le difficoltà di spostamento all'interno comportano disagi avvertiti dalla cittadinanza in generale, ma assumono aspetti di maggiore criticità per le persone con difficoltà di deambulazione o con incapacità di orientamento spaziale per questo è previsto anche il servizio di accompagnamento. In totale hanno beneficiato del servizio di accompagnamento ai Centri n. **60** persone. Gli accompagnamenti sono stati garantiti dall'Associazione Croce Rossa di Villardora e di Susa e in modo residuale dalla Cooperativa Frassati nell'ambito dell'assistenza domiciliare di semplice attuazione

TRASPORTO UTENTI DISABILI			
	2019	2020	2021
SERVIZI	PERSONE	PERSONE	PERSONE
CST e CAD	56	53	51
INTERSPAZIO	8	5	2
PONTE	6	9	7
TOTALE	70	67	60

Figura 7 - Persone accompagnate ai centri diurni settimanalmente

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
CST Susa Giaveno - CAD	€ 477.100,00	96
Accompagnamento l'accesso ai Centri Diurni	€ 100.000,00	60
TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI	€ 577.100,00	156

Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura
- ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, in stretto collegamento con i servizi già esistenti
- garantire la sperimentazione di vita autonoma in Gruppi Appartamento e Housing sociale, alle persone con disabilità lieve e media
- integrare gli interventi di supporto alla domiciliarità, offrendo la possibilità di sperimentare, per periodi limitati, la collocazione in una residenza assistenziale con finalità anche di sollievo per le persone impegnate in modo continuativo nella cura.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali

Il Consorzio ha erogato, nell'anno 2021 **n. 3 contributi economici** rientranti nella tipologia degli affidi residenziali, in continuità con l'anno precedente. Si tratta di **3 adulti** (due di questi, sottoposti a misura di protezione, il Tutore ha interamente rimborsato la quota di affido).

AFFIDI RESIDENZIALI 2021		
Tipologia	n. utenti	spesa
adulti	3*	26.208,00 €
TOTALI	3	26.208,00 €

* 2 dei 3 affidi Adulti sono interamente rimborsati dai Tutori

Figura 9 – L'utenza e la spesa degli Affidamenti residenziali

Residenza Assistenziale Flessibile "Maisonetta"

La Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) "Maisonetta" è una struttura residenziale realizzata nel Comune di Sant'Antonino, ai sensi della L.R. 43/97 della Regione Piemonte, in grado di ospitare fino a 20 persone adulte con disabilità grave, residenti nei Comuni del Consorzio.

Nel corso dell'anno 2021 gli ospiti della struttura sono stati complessivamente **22**, tutti di competenza dell'ASL TO3.

Annualmente viene effettuata una valutazione integrata con la Commissione UVG per verificare l'appropriatezza dell'attuale collocazione e, qualora l'esito lo indichi, vengono ricercate residenze per anziani nel territorio.

Comunità Alloggio "Colibrì"

La Comunità Alloggio "Colibrì" è una struttura residenziale nel Comune di Sangano in grado di ospitare **10** disabili adulti con disabilità medio-lieve, residenti nei comuni del consorzio.

Nel 2019 è stata effettuata dall'Unione dei Comuni la concessione della suddetta struttura per anni venti. In Tale gara era previsto che nella struttura sita in Sangano Via Pinerolo Susa 77 venisse istituito un gruppo appartamento costituito da due nuclei di 5 posti ciascuno, nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR n. 18-6836 dell'11.05.2018, con particolare riferimento a quanto indicato nell'allegato 1 relativamente ai requisiti strutturali e gestionali.

Nell'attesa della ristrutturazione prevista dalla Concessione, la Comunità alloggio nel corso del 2021 ha ospitato 10 disabili adulti.

Il costo della retta della Comunità alloggio "Colibrì" è stato pari a € 123,62 + iva al 5% per nr. 5 ospiti e € 131,62 + iva al 5% per nr. 5 ospiti suddiviso 70% ASL e 30% Consorzio.

COMUNE	N. UTENTI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 10.505,12
AVIGLIANA	6	€ 53.412,84
BARDONECCHIA	1	€ 8.695,11
BORGONE	2	€ 12.953,95
BUSSOLENO	1	€ 10.824,53
BUTTIGLIERA	1	€ 10.824,53
CHIOMONTE	1	€ 10.824,53
CHIUSA S.MICHELE	1	€ 10.824,53
CONDOVE	1	€ 10.824,53
NOVALESA	1	€ 10.824,53
RUBIANA	1	€ 10.824,53
SALBERTRAND	1	€ 10.753,55
SANT'ANTONINO	3	€ 32.473,59
SUSA	1	€ 10.434,14
	22	€ 215.000,00

Figura 10 – Gli inserimenti per Comune della RAF Maisonetta

Inserimenti residenziali

Gli inserimenti residenziali avvengono presso Residenze assistenziali convenzionate collocate fuori dal territorio della Valle. Tutti gli inserimenti sono autorizzati, previa richiesta degli interessati, definizione di un progetto individuale e parere favorevole della competente Commissione di Valutazione. Nell'anno 2021 le persone disabili inserite in strutture residenziali fuori territorio sono state **55**, con un aumento importante legato all'accorpamento del Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone con il Con.I.S.A.: sono comprese in questa sezione 5 ospiti frequentanti Centri Diurni non a gestione diretta:

INTEGRAZIONI RETE ADULTI DISABILI	2019	2020	2021
Importo	€ 301.319,65	€ 319.131,63	€ 437.501,03
Utenti	33	34	55
Media per utente	€ 9.130,90	€ 9.386,22	€ 7.954,56

Figura 11 – Gli inserimenti residenziali nell'anno

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Affidamenti residenziali disabili	€ 26.208,00	5
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 437.501,03	55
Comunità Colibri	€ 495.000,00	10
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 16.649,19	5
TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI	€ 975.358,22	75

Figura 12- La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2021 sono stati garantiti gli interventi di “**sostegno al reddito**” attraverso l'erogazione sia di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS, ammontante per l'anno 2020, ad € 515,07 mensili), sia di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di disabili ricoverati in struttura e privi di risparmi o di parenti in grado di provvedere. Le persone con disabilità che hanno beneficiato di contributi economici, rientranti nelle tipologie di integrazione al **Minimo vitale** e di **contributi straordinari** sono state **n. 24**, dato in leggero aumento, nonostante l'accorpamento con la Val Sangone, rispetto all'anno precedente, imputabile all'erogazione, da parte dello Stato, del Reddito di Cittadinanza. Non è stato erogato alcun contributo a titolo di anticipo o prestito.

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - UTENTI			
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019	2020	2021
Contr. Integr. M.V. e straordinari	43	21	24
Anticipi e prestiti	0	1	0
TOTALE	43	22	24

Figura 13 – Assistenza Economica: utenza anni 2019 – 2021

I beneficiari di interventi di assistenza economica hanno avuto contributi differenziati:

- n. 7 soggetti hanno percepito un contributo ad integrazione del Minimo Vitale (7 nel 2020)
- n. 3 soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari legati alle spese per affitto (6 nel 2020)
- n. 5 soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari legati a spese per utenze e riscaldamento (6 nel 2020)
- n. 7 disabili inseriti in struttura hanno beneficiato di contributi per spese personali (7 nel 2020)
- n. 2 disabili hanno ricevuto un contributo “diverso” (trasporto, pasti).

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - SPESA			
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019	2020	2021
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 50.031,31	€ 17.870,43	€ 13.607,20
variazione %		180,0%	-23,9%
ANTICIPATI E PRESTITI	€ 0,00	€ 2.590,00	€ 0,00
variazione %		-100,0%	-100,0%
SPESA COMPLESSIVA	€ 50.031,31	€ 20.460,43	€ 13.607,20
Variazione %		-59,10%	-33,50%

Figura 14 – l'Assistenza Economica: andamento della spesa anni 2019 – 2021

Analizzando i dati della precedente tabella, si rileva che anche il dato relativo alla spesa ha subito una forte flessione rispetto allo scorso anno, soprattutto per quanto riguarda le integrazioni al Minimo Vitale; tale riduzione appare strettamente correlata all'introduzione del Reddito di cittadinanza.

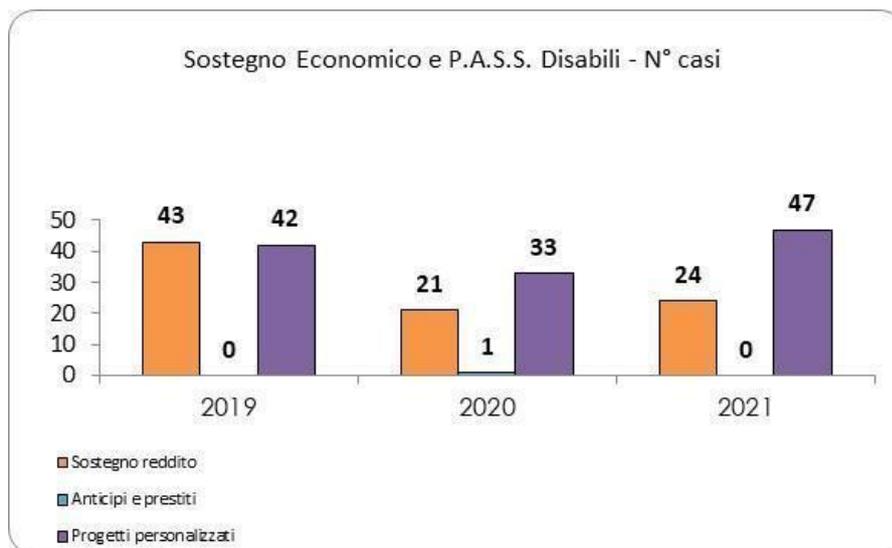
SUSSIDI PER PROGETTI PERSONALIZZATI - UTENTI e SPESA triennio 2019 - 2021						
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019		2020		2021	
	utenti	spesa	utenti	spesa	utenti	spesa
Sussidi per progetti personalizzati	42	€ 48.869,00	33	€ 29.911,50	47	€ 54.815,00
Variazione %			27,27%	-38,79%	42,42%	83,26%

P.A.S.S.

I PASS sono i **Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile**, e sono realizzati dagli Enti che hanno, sul territorio, la responsabilità delle aree socio-assistenziale. Sono percorsi innovativi, con un obiettivo: quello di inserire socialmente soggetti educativi fragili o in stato di bisogno.

Questo si ottiene con la promozione dell'autonomia personale, e la valorizzazione delle capacità delle persone assistite, attraverso l'attività di vita quotidiana, lavorativa e non. A beneficiare dei PASS sono persone già in carico ai servizi pubblici, che dimostrano una predisposizione all'inserimento nella vita sociale attiva, ma per le quali il normale percorso di tirocinio non è adatto.

Nel 2021 sono stati attivati **47 Percorsi di attivazione Sociale Sostenibile**.



RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito disabili	€ 13.607,20	24
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI	€ 13.607,20	24

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA DISABILI

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD disabili	€ 431.688,00	103
Affidamenti di supporto disabili	€ 55.544,33	21
Assegni di cura, affidamenti disabili (ASL) e Vita Indipendente	€ 323.024,82	67
TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI	€ 810.257,15	191
CST Susa Giaveno - CAD	€ 477.100,00	96
Accompagnamento l'accesso ai Centri Diurni	€ 100.000,00	60
TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI	€ 577.100,00	156
Affidamenti residenziali disabili	€ 26.208,00	5
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 437.501,03	55
Comunità Colibrì	€ 495.000,00	10
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 16.649,19	5
TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI	€ 975.358,22	75
Sussidi per Progetti Personalizzati disabili	€ 54.815,00	47
Progetti educativi e socializzanti	€ 157.611,29	0
TOTALE INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI	€ 212.426,29	47
Sostegno al reddito disabili	€ 13.607,20	24
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI	€ 13.607,20	24
PROGRAMMA DISABILI	€ 2.588.748,86	493

Figura 18 – Riepilogo spesa e programma “Disabili e inclusione sociale”

ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

MISSIONE

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita delle persone anziane, sviluppando progetti individualizzati di supporto domiciliare ed interventi integrativi e complementari all'assistenza diretta, a supporto anche dei familiari/caregiver (**Domiciliarità anziani**)
- Assicurare ospitalità a persone anziane che non possono rimanere presso il proprio domicilio, lavorando per migliorare la qualità di vita di coloro che sono ricoverati in modo definitivo nelle strutture residenziali (**Residenzialità anziani**)
- Favorire il superamento delle difficoltà economiche che possono influire negativamente sulla salute e sulla qualità di vita delle persone anziane (**Sostegno economico anziani**)

Il programma "Anziani e promozione sociale" è articolato su 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente evidenziando i collegamenti con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità anziani	Servizio Assistenza Domiciliare
	Telesoccorso e teleassistenza
	Assegni di cura – contributi ai caregiver
	Affidamenti di supporto
	Inserimenti diurni in strutture a gestione diretta
Residenzialità anziani	Affidamenti residenziali
	Strutture residenziali a gestione diretta e collaborazione con altre R.A.
	Inserimenti in R.S.A.
Sostegno economico anziani	Sostegno al reddito
	Anticipi e prestiti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

DOMICILIARITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

I servizi di domiciliarità per persone anziane sono mirati a:

- Garantire gli interventi utili a prevenire/superare situazioni di disagio ed assicurare le condizioni per la permanenza nel proprio contesto di vita alle persone anziane, evitando o ritardando il più possibile l'inserimento in strutture residenziali e contribuendo a migliorare la loro qualità di vita.
- Personalizzare i progetti di aiuto diretto alle persone anziane non autosufficienti e gli interventi di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari e care giver di queste persone.
- Sviluppare progetti di accoglienza diurna in collaborazione con i responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio.
- Promuovere la cultura della domiciliarità.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD anziani

Nel 2021 è proseguita la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare tramite affidamento alla Coop. Soc. "P.G. Frassati", è stato esteso l'intervento di OSS e Assistenti Familiari anche ai residenti in Val Sangone e, parallelamente, è stato realizzato il percorso di co-progettazione del nuovo Sistema dei servizi e degli interventi per la domiciliarità e la residenzialità flessibile, valido per il periodo: 2022 - 2026.

A fronte delle tante situazioni di bisogno, divenute più numerose anche a seguito degli effetti socio economici della pandemia sanitaria, nel corso del 2021 è stato necessario implementare il Servizio di Assistenza Domiciliare arrivando a mettere a disposizione dei cittadini un monte ore complessivo di **47.024 ore**, dedicato a tutte le fasce di popolazione e, sostanzialmente ripartito fra interventi di assistenza domiciliare garantiti con personale OSS per il 77% delle ore e interventi "di semplice attuazione" garantiti con assistenti familiari per il restante 23% delle ore.

Per svolgere gli interventi la Cooperativa ha incrementato anche l'organico messo a disposizione, costituito da:

- n. 1 Responsabile Aziendale
- n. 1 Coordinatore del Servizio;
- n. 2 OSS con funzione di Referenti per le aree territoriali su cui si articola l'azione;
- n. 32 OSS;
- n. 10 Assistenti Familiari.

Il gruppo di lavoro ha mantenuto la suddivisione in micro équipe corrispondenti all'articolazione dei poli territoriali, in specifico:

- "Val Sangone": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale del Polo di **Giaveno**; la micro équipe è composta da **5 OSS e 1 Assistente Familiare**
- "Bassa Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale del Polo di **Avigliana**; la micro équipe è composta da **10 OSS e 3 Assistenti familiari**;
- "Media Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale del Polo di **Sant'Antonino di Susa**; l'équipe è composta da **6 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**;
- "Alta e Alta-Alta Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale del Polo di **Susa**, suddivisa in due sub-aree in considerazione della dispersione territoriale de questo Polo; la prima micro équipe è composta da **10 OSS**, di cui una OSS Referente Territoriale, e n. **2 Assistenti familiari**; la seconda micro équipe è composta da n. **3 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**.

Nell'anno 2021 è proseguita la rimodulazione costante degli interventi in relazione alle esigenze dei cittadini fruitori dei servizi e l'analisi dei dati, sul lavoro condotto negli ultimi quattro anni, ha costituito la base essenziale del percorso di co-progettazione condotto insieme al raggruppamento delle cooperative di Terzo Settore e al Distretto Sanitario. A dicembre 2021 si è

conclusa la co-progettazione con l'approvazione del progetto del nuovo sistema di interventi a sostegno della domiciliarità che include servizi di assistenza domiciliare essenziali, servizi integrativi e complementari a supporto anche di familiari e caregiver e servizi di residenzialità flessibile.

Le cooperative coinvolte nel sistema della domiciliarità hanno collaborato sempre attivamente con operatori sociali e sanitari per migliorare costantemente la qualità degli interventi e, al tempo stesso, ampliare il ventaglio di risposte attivabili e ideare soluzioni per la riorganizzazione più efficace delle modalità gestionali dei servizi stessi. In quest'ottica il nuovo sistema dei servizi per la domiciliarità ha raccolto e strutturato anche l'esperienza realizzata con assistenti di borgata e animatori sociali in alcuni comuni pilota individuati con il progetto P.I.Ter. - A.L.Co.Tra.

L'efficacia e il valore di questi servizi di domiciliarità, diffusi sul territorio, hanno trovato ulteriore conferma con la crescita di richieste da parte di singole persone e famiglie, disposte a compartecipare ai costi pur di avere un servizio personalizzato e di qualità.

Nella seguente figura 1 sono riportate le ore complessivamente svolte negli ultimi quattro anni a favore di anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti e il raffronto con il monte ore dedicato ai pazienti psichiatrici (fino a fine 2021 comprendenti solo le persone segnalate dai CSM di Avigliana e Susa).

SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE ANZIANI	2018	2019	2020	2021
Monte ore complessivo utilizzato	28.248	31.756	35.825	47.024
<i>Ore x anziani parzialmente autosufficienti</i>	3.169	5.028	7.639	10.407
<i>Anziani parzialmente autosufficienti</i>	52	71	83	124
<i>Ore x anziani non autosufficienti</i>	7.051	6.733	7.738	11.383
<i>Anziani non autosufficienti</i>	74	75	80	111
<i>Ore x pazienti psichiatrici</i>	242	343	1.549	3.180
<i>Pazienti psichiatrici</i>	4	5	17	28
Monte ore utilizzato per anziani	10.220	11.761	15.377	21.789
Totale utenti anziani	126	146	163	235
Incidenza ore utilizzate per anziani su monte ore complessivo utilizzato	36%	37%	43%	46%
Media ore effettive per utente	81	81	94	93

Figura 1 - L'assistenza domiciliare anziani e pazienti psichiatrici

Dall'analisi condotta dal gruppo di lavoro in co-progettazione, è risultato evidente il trend in costante incremento dei servizi domiciliari, particolarmente significativo anche per i progetti a sostegno di pazienti psichiatrici in condizioni di fragilità (il numero di persone che ne hanno fruito è passato da 4 nel 2018 a 28 nel 2021). I dati raccolti sembrano confermare una forte correlazione fra incremento dei progetti attivati, personalizzazione e flessibilità dei servizi offerti e, soprattutto, valorizzazione della collaborazione sviluppata fra operatori sociali, sanitari e del terzo settore impegnati nei servizi territoriali.

Questi elementi hanno indotto il gruppo di lavoro a proporre al Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale l'assunzione di una specifica convenzione fra Enti e Terzo Settore per garantire maggiori opportunità di supporto domiciliare ai pazienti psichiatrici e includere nella rete anche le persone afferenti al CSM di Giaveno. La proposta è stata accolta, la prima convenzione con il DISM è stata approvata il 31 dicembre 2021 e ha iniziato ad avviare un effetto "moltiplicatore" delle risorse umane ed economiche messe a disposizione dall'ASL per i cittadini del nostro territorio.

Affidamenti diurni o "di supporto" anziani

Nell'anno 2021 altre persone anziane hanno fruito di affidamenti "di supporto", progetti di "buon vicinato" attivati per garantire anche a persone prive di una rete familiare quei piccoli aiuti necessari per affrontare con maggiore sicurezza le incombenze della vita quotidiana e consentire

la permanenza al proprio domicilio. Complessivamente le persone che hanno fruito di questi progetti nel 2021 sono state **32** (11 in più rispetto all'anno precedente) **per una spesa complessiva di € 57.663,26**.

La maggiore diffusione di questa forma di supporto domiciliare pare essere un ulteriore elemento a conferma della tendenza delle persone anziane a preferire progetti individualizzati ed interventi di prossimità, inseriti in una logica di servizi sostanzialmente più flessibili e meno costosi rispetto ai servizi residenziali.

Nella figura 2 l'andamento di questa tipologia di interventi nell'ultimo triennio e nella figura 3 la loro distribuzione nei nostri Comuni.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ANZIANI	2019	2020	2021
Spesa annua	€ 32.288,00	€ 44.483,00	€ 57.663,26
Numero beneficiari	19	21	32
Media per beneficiario	€ 1.699,37	€ 2.118,24	€ 1.801,98

Figura 2 - Affidi di supporto anziani

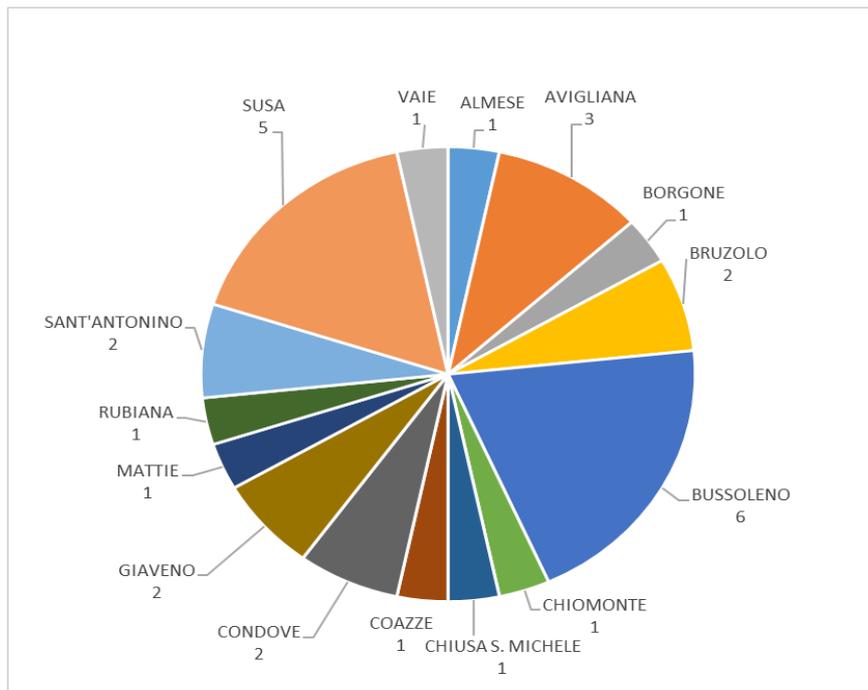


Figura 3 - Affidi di supporto anziani distribuiti per Comuni

Assegni di cura anziani non autosufficienti "Contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare" - Progetto sperimentale.

Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti, si ricorda che la Regione Piemonte, ha sancito con la **DGR n. 26-6993 del 30/12/2013** che i contributi economici finalizzati al pagamento di servizi di aiuto alle persone non autosufficienti (quote per affidamenti familiari ed assegni di cura) **non rientrano più tra le prestazioni erogabili dall'ASL in quanto non comprese tra quelle previste dalla normativa nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.)**.

Al fine di non interrompere i progetti in corso a supporto di persone in situazione di grave non autosufficienza, gli EE.GG. afferenti all'ASL TO3 hanno condiviso la scelta di dargli continuità provvedendo alla corresponsione dei relativi contributi, con le proprie risorse e riconducendoli all'unica tipologia di contributi a titolo di assegni di cura a sostegno della lungo assistenza domiciliare. Nell'anno 2021 sono rimasti 9 beneficiari di detti contributi.

Parallelamente a questi interventi, stante la numerosa platea di cittadini anziani in condizioni di non autosufficienza, valutati dalla competente UVG ed in attesa di inserimento in struttura residenziale, dal novembre 2018 si è dato avvio, con l'ASLTO3, ad un **progetto sperimentale** che, ai sensi della DGR n. 34-3309 del 16 maggio 2016, prevede una gamma di interventi socio sanitari domiciliari, definiti **"RSA Aperta"**. L'ASL TO3 e gli EE.GG. con questo progetto hanno inteso perseguire l'obiettivo di intercettare i bisogni dell'anziano non autosufficiente prima che intervenga una situazione di urgenza/ospedalizzazione, prevedendo l'ampliamento e l'integrazione degli interventi domiciliari e semi-residenziali già previsti dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23 dicembre 2003 e inserendo fra questi anche l'erogazione economica di contributi a titolo di compartecipazione ai costi sanitari dell'assistenza domiciliare di lungo periodo, garantendo così al cittadino in lista d'attesa per la residenzialità, con grado di priorità "non urgente", la presa in carico integrata sociosanitaria.

Il progetto è proseguito anche nell'anno 2021 senza soluzione di continuità ed è andato a favore di 10 beneficiari.

Nel 2021 è entrata in vigore anche la D.G.R. n. 3-2257 del novembre 2020 che ha ripartito ulteriori risorse afferenti al Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza ed ha consentito di approvare 14 nuovi progetti ed iniziare ad erogare 9 nuovi contributi a titolo di assegni di cura e contributi ai caregiver per sostenere le famiglie che si prendono cura di persone anziane o disabili (adulte e minori) in condizioni di non autosufficienza "grave" o "gravissima" valutate dalle competenti commissioni UVG o UMVD.

Nelle tabelle sottostanti si evidenziano numero dei beneficiari e importi corrisposti nel 2021.

ASSEGNI DI CURA ANZIANI *	2019	2020	2021 **
Importo erogato	€ 109.106,22	€ 125.671,62	€ 189.062,00
Utenti	22	16	28
Media per utente	€ 4.959,37	€ 7.854,48	€ 6.752,21

* Questi contributi si riferiscono alla somma degli assegni ex DGR 56 e ex DGR 39/2012 in estinzione e ai nuovi contributi del Progetto Sperimentale condiviso con l'ASL TO 3

** Il dato raccoglie importi e n.ro utenti dell'Ente unificato.

Figura 4 – Gli Assegni di cura anziani 2019 – 2021

Inserimenti diurni anziani

Nel corso del 2021, a causa del perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria SARS COVID 19 che ha imposto l'osservanza di rigidi protocolli per la sicurezza di ospiti e personale delle strutture, non è stato possibile offrire interventi di inserimento diurno c/o le RA di Borgone e Salbertrand. Le operatrici delle strutture hanno organizzato, insieme agli ospiti e a volontari del territorio, attività di animazione e socializzazione, realizzate soprattutto nel periodo estivo negli spazi all'aperto ed in continuità con le iniziative avviate nel 2020 nell'ambito del progetto PITER – Coeur solidaire.

Telesoccorso e teleassistenza anziani

Nel 2021 non si sono più ricevute richieste per attivazione del servizio "Telehelp" e sono stati chiusi gli interventi ancora attivi su richiesta dei diretti interessati che, in relazione alla diffusione di analoghe operatività rese dai gestori telefonici, non hanno più aderito a questo tipo di iniziativa.

A fine anno 2020 era stato chiesto al Con.I.S.A. di partecipare, come partner, all'Azione Pilota "EHEALTH Territorial Lab", iniziativa promossa dall'ASL con l'obiettivo di sperimentare azioni per "mantenere" in salute i propri cittadini il più a lungo possibile. Durante l'anno 2021 è stata, quindi, realizzata la sperimentazione con l'uso di device per il monitoraggio di parametri di salute su un primo campione di popolazione, costituito da anziani autosufficienti, residenti nei comuni della Val Cenischia che hanno aderito e le cui amministrazioni hanno collaborato con Servizio sociale, MMG e ASL TO3.

Dimissioni protette: percorsi di continuità assistenziale

La riorganizzazione del Servizio di continuità delle cure sanitario ha comportato un sostanziale cambiamento nell'organizzazione dei percorsi di cura dei pazienti con assunzione della loro gestione in capo ai servizi ospedalieri e distrettuali dell'ASL TO3.

Nel corso del 2021, superata la fase più critica dell'emergenza sanitaria SARS COVID 19, nell'ambito del lavoro di co-progettazione è stata evidenziata la necessità di accompagnare il paziente fragile, anziano, nel post dimissioni ospedaliere, con l'attivazione di progetti domiciliari ad hoc da definirsi in stretta e tempestiva collaborazione fra servizi ospedalieri e servizi socio sanitari territoriali. Questa necessità ha trovato una prima risposta in un "pacchetto progettuale" attivabile in via sperimentale dalla commissione UVG per i pazienti anziani non autosufficienti. Nel 2022 è stato programmato l'impegno del gruppo di lavoro per la ridefinizione della procedura assistenziale in collaborazione con i MMG del Distretto sanitario.

RISORSE IMPIEGATE ANNO 2021

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 462.187,00	235
Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)	€ 189.062,00	28
Affidamenti di supporto anziani	€ 57.663,26	32
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 708.912,26	295

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ ANZIANI**OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI**

Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a:

- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di soluzioni residenziali in ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Attivare sinergie volte a:
 - migliorare la qualità di vita, soprattutto relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali;
 - facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI**Strutture residenziali per anziani a gestione diretta**

Le Residenze assistenziali di Borgone di Susa e Salbertrand in capo al Consorzio e la cui gestione diretta è stata affidata alla la Cooperativa Soc. "P.G. Frassati", a seguito di gara d'appalto, hanno rappresentato un'ottima risorsa abitativa e di cura relazionale e personale per 22 anziani che, pur essendo ancora autosufficienti, non si sentivano più di vivere da soli a casa propria e desideravano vivere in una condizione più "protetta" seppure con connotazione familiare.

Purtroppo, negli ultimi anni la struttura di Borgone ha richiesto continui interventi di adeguamento e, come abbiamo condiviso con l'Amministrazione Comunale e la Coop. Frassati nella primavera 2021, una serie di importanti lavori di ristrutturazione/riqualificazione dei locali, sono divenuti improcrastinabili per continuare a garantire condizioni ambientali di salubrità e sicurezza per gli ospiti anziani e per il personale addetto all'assistenza.

Questa esigenza ha costretto, seppur a malincuore, il nostro Ente a provvedere al rapido trasferimento degli ospiti in altre strutture idonee e sicure. Quindi, le nostre Assistenti Sociali ed il

personale della Coop. Frassati hanno affiancato immediatamente gli ospiti e, insieme ai loro familiari, ne hanno curato l'inserimento in parte nella R.A. di Salbertrand ed in parte nella nuova R.A. di Villar Dora gestita dalla Coop. CSDA. La buona riuscita del passaggio degli ospiti nelle nuove strutture è stata frutto della collaborazione consolidata fra le due cooperative, i nostri servizi e l'ASL TO3 (Commissione di Vigilanza in questo caso specifico); ciò ha permesso di gestire una criticità importante, continuando a garantire alle persone anziane coinvolte immediata ospitalità in contesti accoglienti e adeguati alle loro esigenze, senza interrompere le relazioni di cura costruite con le operatrici della R.A. di Borgone che si erano occupati di loro ed alle medesime condizioni economiche già applicate presso la R.A. "Nostra Signora del Rocciamelone".

Si espongono, di seguito, alcuni dati significativi relativi ai due Presidi.

a. Residenza Assistenziale "N.S. del Rocciamelone" di Borgone

Nell'arco del 2021 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **13** (di cui 6 donne e 7 uomini).

La provenienza delle persone complessivamente ospitate è risultata essere:

- n. **1** - Comune afferente all'Area 1 (Oulx);
- n. **7** - Comuni afferenti all'Area 3 (n. 3 Borgone, n. 1 Bruzolo, n. 1 Chiusa S. Michele, n. 1 Condove, n. 1 Sant'Antonino);
- n. **5** - Comuni afferenti all'Area 4 (n. 1 Rubiana, n. 2 Sant'Ambrogio e n. 2 Villar Dora).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati", per l'espletamento delle attività previste nel capitolato, ha continuato a garantire:

- **28** ore giornaliere di OSS (incluse le compresenze) per le attività di assistenza alla persona (in tutte le ore diurne e notturne), di socializzazione e di ristorazione, svolte da n. 5 operatori (di cui 1 anche con funzioni di referenza);
- **8** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare per l'attività di pulizia e per l'accompagnamento degli ospiti presso servizi socio-sanitari, svolte da n. 2 operatori.

La Residenza era in possesso di autorizzazione al funzionamento come Residenza Assistenziale (R.A.) per 15 posti letto per anziani autosufficienti.

b. Residenza Assistenziale "Galambra" di Salbertrand

Nell'arco del 2021 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **11** su 12 (per mantenere un posto riservato ad eventuali persone in isolamento per covid e di cui 6 donne e 5 uomini).

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. **3** - Comuni afferenti all'Area 1 (n. 1 Cesana e n. 2 Oulx),
- n. **2** - Comuni afferenti all'Area 2 (n. 1 Novalesa, n. 1 Bruzolo e n. 1 Bussoleno),
- n. **3** - Comuni afferenti all'Area 3 (n. 1 Sant'Antonino e n. 1 Condove),
- n. **1** - Comune afferente all'Area 4 (n. 1 Villar Dora).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati" ha continuato a garantire:

- **24** ore giornaliere di OSS per le attività di assistenza alla persona, di socializzazione e di ristorazione, svolte da 4 operatori (di cui uno anche con funzioni di referenza),
- **2** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare da destinare all'attività di pulizia e ad eventuali accompagnamenti presso servizi socio-sanitari, svolte da 1 operatore.

La Residenza è in possesso di autorizzazione al funzionamento come Residenza Assistenziale (R.A.) per 12 posti letto per anziani autosufficienti.

Inserimenti in strutture residenziali per anziani non autosufficienti con progetto approvato in U.V.G.

Integrazioni rette per ricoveri di anziani non autosufficienti

Al fine di accedere al beneficio del "posto letto convenzionato" occorre inoltrare una domanda alla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, la quale, a seguito della valutazione complessiva delle condizioni di salute, familiari, abitative ed economiche del soggetto, attribuisce un punteggio più o meno elevato in funzione della gravità complessiva della situazione; infatti ai sensi della **DGR**

14/2013 il grado di priorità viene individuato, sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione UVG, tra **“urgente”** (tempo di risposta entro 90 giorni dalla valutazione), **“non urgente”** (1 anno dalla valutazione) e **“differibile”** (non viene individuato un tempo di risposta poiché, in virtù del modesto grado di gravità, il caso deve essere solo periodicamente monitorato per rilevare eventuali peggioramenti);

Il beneficio del “posto letto convenzionato” consiste nel pagamento, a carico dell'ASL, della quota sanitaria della retta pari al 50%, a prescindere dalla situazione reddituale del beneficiario. Qualora l'anziano non riesca, con i propri redditi, a far fronte all'ammontare della quota alberghiera, può rivolgersi al Consorzio per richiedere un aiuto in tal senso.

Per quanto riguarda gli interventi di **integrazione della retta alberghiera** a favore di **anziani non autosufficienti** inseriti in posto letto convenzionato o a gestione diretta dell'ASL, anche nel 2021 sono stati applicati i criteri previsti nel vigente Regolamento del Servizio di Assistenza economica.

Nella figura seguente si riportano i dati del periodo 2019-2021 relativi a spesa sostenuta e numero dei beneficiari complessivi.

INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2019	2020	2021
Importo rette anziani non auto	€ 194.680,32	€ 203.500,97	€ 406.489,37
Anziani non autosufficienti	55	60	94
Media per utente	€ 3.539,64	€ 3.391,68	€ 4.324,36

Figura 6 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

Il forte **incremento del numero di persone inserite in RSA con integrazione retta e della conseguente spesa nell'anno 2021**, è da ricondurre sostanzialmente a due fattori:

- aumento esponenziale del numero di “grandi anziani”, over 85 anni, dimessi direttamente in R.S.A. dagli ospedali, spesso dopo il ricovero per l'aggravarsi di patologie croniche in correlazione al contagio da covid 19 e in condizione di grave/gravissima non autosufficienza;
- inclusione dei dati relativi ad interventi e spesa del Polo di Giaveno.

Integrazione rette per ricoveri di anziani autosufficienti

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2021 a favore di anziani autosufficienti sono state complessivamente **16**, con un significativo incremento del numero di persone assistite, correlato alla crescita importante delle condizioni di povertà e alla mancanza di condizioni abitative adeguate, fattori entrambi correlabili al quadro generale di maggior disagio economico diffuso fra la popolazione a livello locale e nazionale. La spesa media pro-capite è rimasta sostanzialmente invariata.

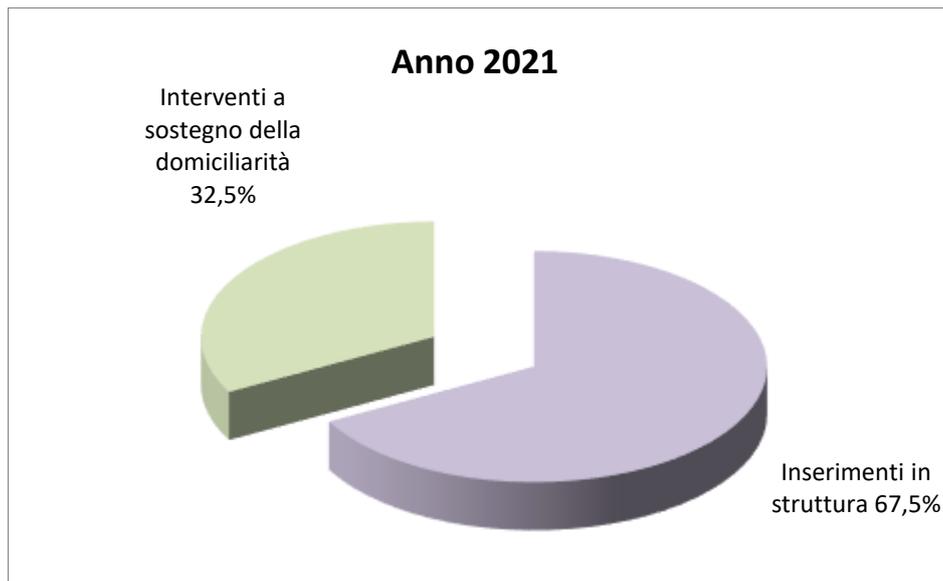
INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	2019	2019	2021
Importo rette anziani auto	€ 20.011,12	€ 24.721,80	€ 102.998,95
Anziani auto	4	4	16
Media per utente	€ 5.002,78	€ 6.180,45	€ 6.437,43

Figura 7 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

La Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)

Nell'anno 2021 le istruttorie finalizzata ad ottenere un intervento a sostegno della domiciliarità o l'inserimento in posto letto convenzionato presso RSA, valutate dall'UVG, sono state maggiori rispetto a quelle valutate l'anno precedente, con un netto incremento delle richieste a tutela dei “grandi anziani”.

Come si evince dal grafico sottostante la richiesta di progetti residenziali per persone non autosufficienti è risultata essere ancora prevalente a quella domiciliare.



RISORSE IMPIEGATE ANNO 2021

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 509.488,32	110
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 352.082,00	22
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 35.621,77	8
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 897.192,09	140

Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire negativamente sulla qualità di vita e sulla salute di persone anziane.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2021 sono stati garantiti gli interventi di "sostegno al reddito" attraverso l'erogazione sia di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS), sia di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di anziani ricoverati in strutture privi di risparmi o di parenti in grado di provvedervi.

Analizzando i dati della tabella sottostante, si rileva che il numero di beneficiari e la spesa per gli interventi economici diretti sono solo leggermente aumentati rispetto all'anno precedente, nonostante una situazione di generale peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie e delle persone sole. Significativo il ricorso alla "pensione di cittadinanza" e ai contributi comunali ed erogati direttamente da Enti no profit come la Fondazione "Specchio dei tempi" che contribuisce annualmente con le "tredicesime dell'amicizia" a favore di anziani poveri.

SOSTEGNO AL REDDITO ANZIANI	2019	2020	2021	% TOTALE 2019/2021
Importo erogato	€ 32.853,75	€ 26.574,58	€ 35.603,12	8,37%
Utenti	61	52	59	-3,28%
Media per utente	€ 538,59	€ 511,05	€ 603,44	

Figura 9 – Andamento dei contributi erogati a titolo di sostegno al reddito nel triennio 2019-2021

Il grafico della pagina seguente illustra la ripartizione della spesa sostenuta nell'anno 2021 per gli interventi di "sostegno al reddito".

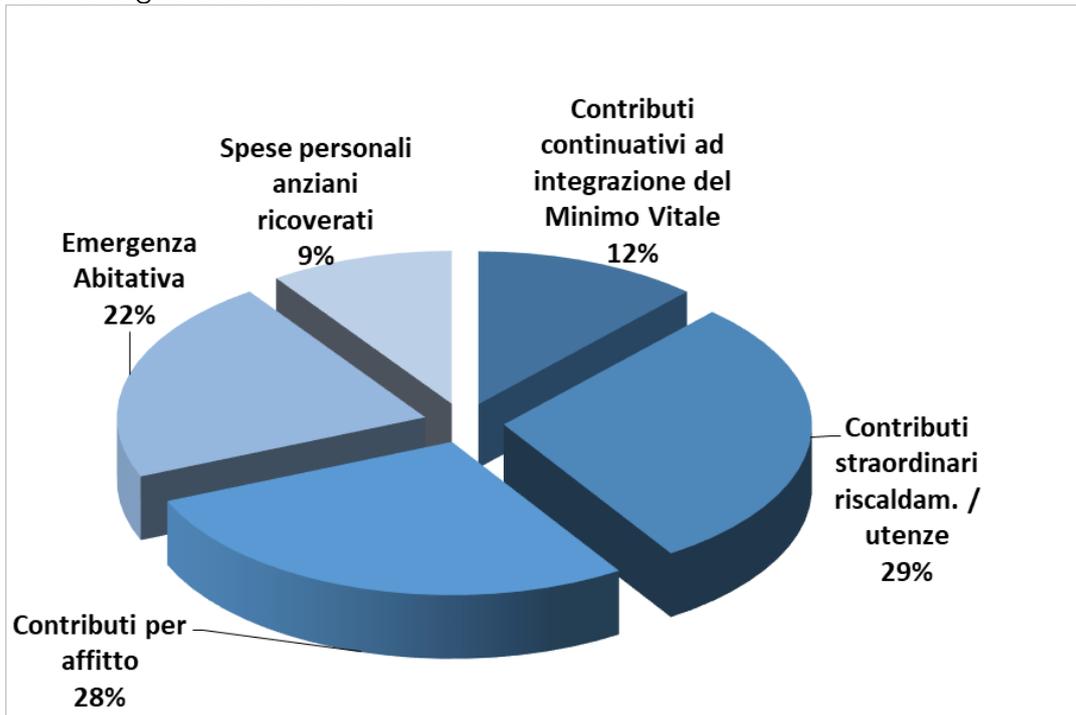


Figura 10 – Composizione della spesa relativa al sostegno al reddito – anno 2021

Anticipi e Prestiti

Nel 2021, nessun anziano ha beneficiato di un contributo a titolo di anticipo.

ANTICIPI E PRESTITI ANZIANI	2019	2020	2021	% TOTALE 2019/2021
Importo erogato	€ 570,00	€ 2.700,00	€ 0,00	-100,00%
Utenti	1	1	0	-100,00%

Figura 11 – Andamento dei contributi erogati a titolo di anticipo o di prestito

In merito all'andamento irregolare della spesa occorre precisare che, trattandosi di prestazioni non rilevabili a priori, ma legate a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali, tale andamento non è né prevedibile, né significativo.

Nella figura 13 vengono raffrontati i dati relativi all'andamento della spesa complessiva dei contributi erogati sia con finalità di integrazione al reddito, sia a titolo di anticipo su future provvidenze.

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019	2020	2021	% 2019/2021
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 32.853,75	€ 26.574,58	€ 35.603,12	
variazione %		-19,11%	33,97%	8,37%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 570,00	€ 2.700,00	€ 0,00	
variazione %		373,68%	-100,00%	
SPESA COMPLESSIVA	€ 33.423,75	€ 29.274,58	€ 35.603,12	
variazione %		-12,41%	21,62%	6,52%

Figura 12 – Andamento della spesa relativa al sostegno economico

RISORSE IMPIEGATE ANNO 2021

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito anziani	€ 35.603,12	59
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 35.603,12	59

Figura 13 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 462.187,00	235
Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)	€ 189.062,00	28
Affidamenti di supporto anziani	€ 57.663,26	32
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 708.912,26	295
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 509.488,32	110
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 352.082,00	22
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 35.621,77	8
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 897.192,09	140
Sostegno al reddito anziani	€ 35.603,12	59
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 35.603,12	59
PROGRAMMA ANZIANI	€ 1.641.707,47	494

Figura 14 – Riepilogo della spesa sul programma "Anziani e promozione sociale"

ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)
- Verificare la sostenibilità di interventi di soccorso e misure di pronto intervento sociale a favore di specifiche tipologie di adulti (**progetti adulti complessi**) che si trovino a vivere condizioni di grave emergenza (senza fissa dimora, popolazione nomade, persone in esecuzione penale ed ex detenuti, adulti in stato di abbandono, di deprivazione, o sottoposti a violenza psico/fisica);
- Individuare percorsi e interventi finalizzati a sostenere le persone ad entrare nel mondo del lavoro (**Accompagnamento al lavoro**)
- Garantire le attività e sostegno per le coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (**adozioni minori**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso nei 4 Progetti indicati nella tabella seguente che registra anche, per ognuno, i relativi Servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità adulti in difficoltà	SAD adulti
	Affidamenti di supporto adulti
Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	Sostegno al reddito
	Accesso ai servizi
	Prestiti
	Sussidi per progetti personalizzati
	Inclusione sociale
Residenzialità adulti	Accompagnamento al lavoro
	Inserimenti in strutture residenziali adulti
Adozioni di minori	Affidamenti residenziali adulti
	Adozioni

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.
- Favorire la permanenza al proprio domicilio degli adulti in condizioni di emarginazione e di fragilità, attraverso il Servizio di Assistenza domiciliare e il Servizio di Affidamento di supporto.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Adulti

La tabella seguente registra, nel triennio 2019-2021, l'andamento del monte ore complessivo previsto nel capitolato e del monte ore complessivo effettivamente utilizzato delle due tipologie in cui si suddivide il Servizio di Assistenza domiciliare:

il SAD, svolto dagli Operatori socio-sanitari (O.S.S.) e destinato agli assistiti limitati nelle proprie autonomie e necessitanti di interventi di cura personale;

il Servizio di Semplice Attuazione prestato dagli Assistenti familiari e consistente in attività di aiuto nell'organizzazione della vita domestica e nell'acquisizione di capacità relazionali e di autonomie sociali necessarie alla permanenza a casa.

SAD + semplice attuazione adulti	2019	2020	2021
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	42.000
Monte ore complessivo utilizzato	31.755	35.824	47.024
Monte ore utilizzato per adulti	2.157	5.585	5.094
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	6,8%	15,6%	10,8%
Utenti adulti	32	46	56
Media ore effettive per utente	67	121	91

Figura 1 – L'assistenza domiciliare adulti

La tabella precedente permette di rilevare che, nell'anno 2021 si è nuovamente registrata una diminuzione del monte ore utilizzato a favore degli adulti (- 491 ore), corrispondente ad un passaggio di alcune persone nell'area anziani, altre nell'area disabili e ad una ridefinizione dei progetti destinati ad adulti con problematiche psichiatriche.

Queste variazioni confermano un andamento in costante evoluzione del ricorso ai servizi di sostegno alla domiciliarità a favore degli adulti che vivono condizioni di difficoltà personale e fragilità sociale, anche se con interventi con minore impegno orario.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO Adulti

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI Comune	2019		2020		2021	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	1	€ 1.050,00	2	€ 2.760,00	1	€ 1.080,00
Bruzolo					1	€ 500,00
Bussoleno			2	€ 3.300,00	2	€ 5.300,00
Buttiglieria Alta					1	€ 750,00
Chiusa S. Michele					1	€ 1.850,00
Condove					1	€ 1.050,00
Giaveno					2	€ 6.960,00
Mattie	1	€ 1.400,00				
Meana di Susa			1	€ 1.800,00	2	€ 5.850,00
Novalesa					1	€ 3.250,00
Olux	1	€ 4.200,00			1	€ 600,00
Salbertrand						
San Giorio	2	€ 2.400,00	2	€ 2.400,00	2	€ 2.400,00
Sant'Antonino			1	€ 2.700,00	1	€ 3.600,00
Susa			1	€ 1.560,00	2	€ 2.500,00
Vaie					1	€ 600,00
Villar Dora			1	€ 900,00	1	€ 1.080,00
Villar Focchiardo					1	€ 400,00
Totale	5	€ 9.050,00	10	€ 15.420,00	21	€ 37.770,00

Figura 2 – Gli affidamenti di supporto adulti per Comune

La tabella precedente fotografa l'andamento del Servizio di Affidamento di Supporto a favore di persone adulte nel triennio 2019-2021 e registra, per ciascun anno, i numeri dei casi e gli importi delle spese sostenute, suddivisi fra i Comuni di residenza dei beneficiari, dall'Alta Valle, alla Bassa Valle di Susa sino alla Val Sangone

Gli oneri a carico del Consorzio sono rappresentati dai contributi economici erogati agli affidatari a titolo di rimborso spese e di riconoscimento della valenza solidaristica del loro impegno.

Nell'anno 2021 si osserva un numero di beneficiari nuovamente raddoppiato rispetto all'anno precedente, e di conseguenza l'aumento della spesa. L'importo erogato a ciascun affidatario si diversifica caso per caso, in base alla complessità delle situazioni seguite e alle modalità e tempistiche di espletamento degli interventi, che richiedono flessibilità e adattabilità ai bisogni di ognuno.

Nell'anno 2021 l'affidamento di supporto è stato assicurato a **21 adulti** in difficoltà nella gestione autonoma della vita quotidiana a casa propria e, privi di familiari o di parenti disponibili o capaci, di assicurare loro un'adeguata assistenza. Anche nell'anno 2021 sono proseguite, da parte degli Assistenti sociali e degli Educatori professionali del Con.I.S.A., le azioni di sensibilizzazione della comunità alla creazione di reti solidali di responsabilità e di accoglienza, per ampliare le possibilità di ricorso all'affidamento di supporto per gli adulti fragili.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD adulti	€ 119.098,00	56
Affidamenti di supporto adulti	€ 37.770,00	21
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 156.868,00	77

Figura 3 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- ✓ la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- ✓ la garanzia di erogazione di contributi di sostegno al reddito, nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento, attraverso una ottimizzazione delle risorse a disposizione;
- ✓ l'implementazione dei P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile" da attuarsi in collaborazione con i Comuni, promuovendo il coinvolgimento attivo dei beneficiari in progetti di utilità sociale;
- ✓ la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi;
- ✓ la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli;
- ✓ la sperimentazione di prassi innovative, coerenti con la promozione di un modello di "welfare generativo", al fine di potenziare le capacità della comunità sociale di rispondere ai propri bisogni di protezione dai rischi di vulnerabilità, di povertà e di esclusione.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO Adulti

Le tabelle seguenti indicano le diverse tipologie di interventi in cui si suddivide l'Assistenza economica che il Con.I.S.A. ha previsto a favore degli adulti e ha disciplinato nel relativo Regolamento.

Per ciascuno dei tre anni, dal 2019 al 2021, sono registrati il numero di utenti, le spese sostenute e l'andamento percentuale delle loro variazioni, sia per i contributi economici veri e propri, sia per i sussidi relativi ai Progetti Personalizzati.

I nuclei con utenti adulti che, nell'anno 2021, hanno beneficiato complessivamente di una forma di sostegno economico sono stati **180** (+ 19 rispetto all'anno precedente).

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
CONTRIBUTI ECONOMICI	116	€ 86.987,85
ANTICIPI E PRESTITI	0	€ 0,00
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	64	€ 127.610,00
TOTALI	180	€ 214.597,85

Figura 4 - Sostegno economico nuclei adulti - anno 2021

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019	2020	2021	% TOTALE 2019/ 2021
Contributi Economici	91	115	116	27,47%
Anticipi e prestiti	1	0	0	
Sussidi Progetti Personalizzati	54	46	64	18,52%
TOTALE	146	161	180	23,29%

Figura 5 - Tipologia interventi e utenza

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2019	2020	2021	% 2019/ 2021
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 61.690,19	€ 79.518,53	€ 86.987,85	
variazione %		28,9%	9,4%	41,01%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 2.900,00	€ 0,00	€ 0,00	
variazione %				
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 68.447,50	€ 55.031,00	€ 127.610,00	
variazione %		-19,6%	131,9%	86,43%
SPESA COMPLESSIVA	€ 133.037,69	€ 134.549,53	€ 214.597,85	
variazione %		1,14%	59,49%	61,31%

Figura 6 – Tipologia interventi e spesa

La lettura delle tabelle di cui sopra, permette di riscontrare che, in generale, il sostegno economico degli adulti da parte del Con.I.S.A. presenta nel triennio un andamento più o meno stabile, anche se con un certo aumento nell'ultimo anno, legato principalmente al momento pandemico, sia della spesa, che del numero degli utenti (+ 24 utenti e + € 18.000,00 di contributi economici).

In particolare sono stati 42 i nuclei che si sono rivolti al Consorzio a causa delle difficoltà economiche imputabili alla pandemia, con una spesa complessiva pari ad € 15.595,00; per lo più si tratta di nuclei che sono venuti in contatto con i servizi a seguito dell'erogazione dei Buoni spesa alimentare.

Questo ricorso ancora significativo agli interventi assistenziali integrativi di redditi insufficienti alla sussistenza, si ritiene confermino il permanere di condizioni di criticità economica e di difficoltà al superamento degli effetti della crisi occupazionale che, dal 2008 a tutt'oggi, ha comportato la chiusura di numerose attività produttive e la perdita di tanti posti di lavoro.

Ponendo attenzione al dettaglio delle tipologie di contributi in cui si suddivide il sostegno economico erogato dal Con.I.S.A., si osserva che nell'anno 2021 sono stati 116 gli adulti che hanno beneficiato di **Contributi economici**, suddivisi nelle seguenti prestazioni:

- ✓ i **Contributi Straordinari per riscaldamento e/o utenze** erogati a favore di **75 utenti** (71 nel 2020), che sono stati in tal modo aiutati, alcuni a fronteggiare situazioni di emergenza ed eventi eccezionali e altri a far fronte, in tutto o in parte, a queste spese;
- ✓ i **Contributi di Mantenimento** di cui hanno beneficiato **17 adulti** (18 nel 2020) ultracinquantenni, in condizioni di povertà economica e relazionale e a rischio di marginalità sociale;
- ✓ i **Contributi Personalizzati** di cui hanno beneficiato **5 adulti** (9 nel 2020);
- ✓ i **Contributi a sostegno della locazione** sono stati attivati dal Con.I.S.A., integrando le competenze comunali nelle problematiche di natura abitativa, a favore di **53 adulti** (50 nel 2020) che, oltre a rischiare lo sfratto, si trovavano in situazioni di grave disagio sociale ed economico, nell'impossibilità di accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e in assenza di una rete parentale o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea; in 2 casi si è trattato di contributi per **Emergenza abitativa**, messi in atto in collaborazione con i Comuni di residenza degli utenti;
- ✓ in altri **2 casi** si è trattato di contributi diversi (patente auto, trasporti...).

Il totale complessivo delle prestazioni erogate risulta maggiore rispetto ai 116 beneficiari, in quanto alcuni di loro hanno usufruito, nell'anno, di più tipologie di intervento economico.

Nel 2021 **nessuno adulto** ha beneficiato di contributo corrisposto a titolo "**prestito**" di somme di denaro giudicate necessarie alla realizzazione di progetti specifici concordati con il Servizio Sociale.

Sono stati inoltre realizzati i **P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile"** alias **Progetti personalizzati**, servizi finalizzati al sostegno attivo di persone adulte che vivono condizioni di particolare disagio e vulnerabilità e finanziati, individualmente o congiuntamente, dai Comuni e dal Con.I.S.A., per una spesa totale, nel 2021, di € 127.610,00

Ne hanno beneficiato **64 adulti**, donne e uomini, in carico ai Servizi Socio-assistenziali o Educativi del Consorzio e temporaneamente non occupabili ai quali, nel duplice obiettivo di valorizzare le capacità personali e di migliorare la qualità della vita sociale, sono state offerte le opportunità di

partecipare a "tirocini" di formazione e di orientamento al lavoro o di svolgere sul territorio attività pratiche a beneficio della comunità. Le persone inserite in tali progetti hanno usufruito di un sussidio economico a riconoscimento dell'impegno prestato e della disponibilità ad assumere ruoli attivi nel recupero dell'autonomia economica e sociale.

Gli operatori che li hanno promossi, Assistenti sociali e/o Educatori Professionali, si sono occupati di seguirne la realizzazione attraverso puntuali attività di monitoraggio, di supervisione e di valutazione dei risultati, ponendo particolare attenzione a intercettare, nei destinatari, i miglioramenti delle abilità e delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e a segnalare i nominativi al Centro per l'Impiego o alle Agenzie accreditate, per favorire percorsi di effettivo avviamento o ri-avviamento al lavoro.

La tabella seguente suddivide i Progetti personalizzati - o P.A.S.S. - e i relativi costi, indicando quelli realizzati e finanziati dai soli Comuni, oppure congiuntamente dai Comuni e dal Consorzio o i progetti attivati esclusivamente a carico del Con.I.S.A., che rappresentano il numero di gran lunga maggiore.

SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI		
EROGAZIONE:	SPESA	UTENTI
SOLO COMUNI	€ 71.032,50	22
COMUNE e Con.I.S.A.	€ 19.119,00	7
SOLO A CARICO Con.I.S.A.	€ 37.458,50	37
TOTALE	€ 127.610,00	66

Figura 7 – Sussidi progetti personalizzati

Gli utenti totali sono stati 64 e non 66, in quanto 2 di loro hanno beneficiato di più tipologie di progetti.

Le successive 3 tabelle riportano infine il dettaglio degli impegni finanziari e del numero di beneficiari dei Progetti messi in atto solo a cura dei Comuni, congiuntamente fra Comuni e Consorzio e solo da parte del Con.I.S.A.:

COMUNE	SPESA COMUNE	N. UTENTI
Coazze	€ 2.240,00	2
Giaveno	€ 51.260,00	9
Novalesa	€ 3.600,00	1
Oulx	€ 3.450,00	2
Susa	€ 2.762,50	6
Trana	€ 4.000,00	1
Valgioie	€ 3.720,00	1
	€ 71.032,50	22

Figura 8 – Progetti a totale carico dei Comuni

COMUNE	SPESA COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
Condove	€ 900,00	€ 900,00	1
Mattie	€ 2.683,33	€ 4.066,67	1
S. Antonino	€ 2.000,00	€ 2.000,00	1
Susa	€ 2.612,50	€ 2.612,50	3
Villar Dora	€ 672,00	€ 672,00	1
	€ 8.867,83	€ 10.251,17	7

Figura 9 – Progetti a carico congiunto dei Comuni e del Con.I.S.A.

COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
Almese	€ 800,00	1
Avigliana	€ 11.271,50	8
Bruzolo	€ 500,00	1
Bussoleno	€ 900,00	1
Buttigliera Alta	€ 341,00	1
Caprie	€ 1.350,00	1
Caselette	€ 1.923,00	1
Coazze	€ 200,00	1
Giaveno	€ 5.338,00	5
Gravere	€ 1.975,00	2
Mattie	€ 1.550,00	2
Sangano	€ 600,00	1
S. Antonino	€ 1.440,00	2
Susa	€ 2.785,00	6
Vaie	€ 795,00	1
Valgioie	€ 2.000,00	1
Venaus	€ 1.250,00	1
Villar Dora	€ 2.440,00	1
	€ 37.458,50	37

Figura 10 – Progetti a totale carico del Con.I.S.A.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE (S.A.S.)

L'anno 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza Covid-19 e dalle necessità economiche ad esso legate. Le energie investite nell'adempire alle richieste relative, ad esempio, ai buoni spesa hanno impattato notevolmente sull'andamento ordinario del servizio e sulla vocazione prevalente del progetto. L'alto numero delle richieste relativamente ai buoni solidarietà e il conseguente avvio delle istruttorie ha inevitabilmente reso più difficile mantenere lo stesso standard qualitativo del servizio di accoglienza, servizio di particolare importanza per una prima conoscenza della persona e/o del nucleo familiare. Tale misura è stata gestita quasi totalmente dal Servizio di Accoglienza Sociale, occupando per la maggiore il tempo lavoro del servizio

La maggior parte delle pratiche economiche "standard" si sono trasformate nelle suddette richieste che prevedono una formula più immediata dell'erogazione del contributo dove l'approfondimento del disagio, non previsto se non nei termini legati ai requisiti, risulta maggiormente difficoltoso.

Si è potuto rilevare il contrasto tra taluni parametri relativi all'erogazione dei buoni spesa (specifici parametri individuati da chi?) e la Mission del Servizio SAS, il quale ha come obiettivo da un lato l'erogazione di contributi economici a sostegno della cittadinanza in condizione di difficoltà economica dall'altra una progettazione basata sull'accompagnamento delle persone in un'ottica non assistenzialistica.

Il Bando di accesso ai Buoni Alimentari è stato pubblicato tra il mese di settembre 2021 e il mese di dicembre 2021 da tutti i territori della Val Susa e Val Sangone.

Da novembre 2016 è stata esternalizzata la gestione del Servizio di Accoglienza (attualmente denominato Ricevimento Pubblico) e di Segretariato Sociale, nonché la conseguente gestione delle procedure relative alle richieste di assistenza economica, che viene oggi svolta da 4 Assistenti Sociali, uno per Polo Territoriale, dipendenti di Cooperativa.

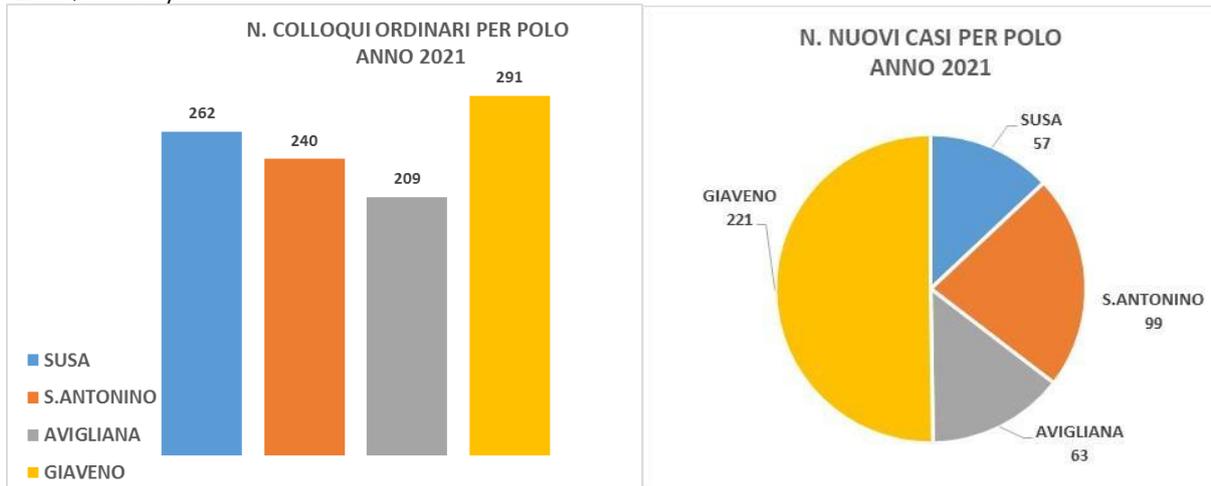
L'anno 2020 ha visto l'espletamento di una nuova gara di appalto per l'affidamento del Servizio di Accoglienza Sociale scaduto al 31/12/2019 e prorogato fino al 31/03/2020; il nuovo affidamento è stato fatto per il triennio 01/04/2020 – 31/03/2023 ed è stato implementato rispetto al precedente, prevedendo anche il nuovo Servizio, legato ai finanziamenti del Fondo Povertà, di Politiche attive per il lavoro gestito da 2 esperti in materia.

Il nuovo **monte ore annuo onnicomprensivo** per la realizzazione dei Servizi è pari a **8.064 ore**.

Gli interventi devono essere svolti da un'équipe composta da Assistenti Sociali per un monte ore complessivo annuo pari a 4.320 ore, da personale Amministrativo per un monte ore complessivo annuo pari a 1.440 ore e da esperti in Politiche attive del lavoro per un monte ore complessivo annuo pari a 2.304 ore.

Nel corso del 2021 gli operatori del SAS hanno gestito, complessivamente, **1555 appuntamenti** sui 4 Poli territoriali dei quali 553 hanno riguardato richieste di buoni solidarietà alimentare; di questi 440 appuntamenti hanno riguardato persone che non si erano mai rivolte al Servizio.

Per gli utenti in carico il Servizio SAS ha espletato: 270 Proposte Economiche, 41 Progetti Personalizzati, 57 pratiche relative al Reddito di Cittadinanza e 107 altre pratiche (esenzioni, bonus, relazioni, ecc...).

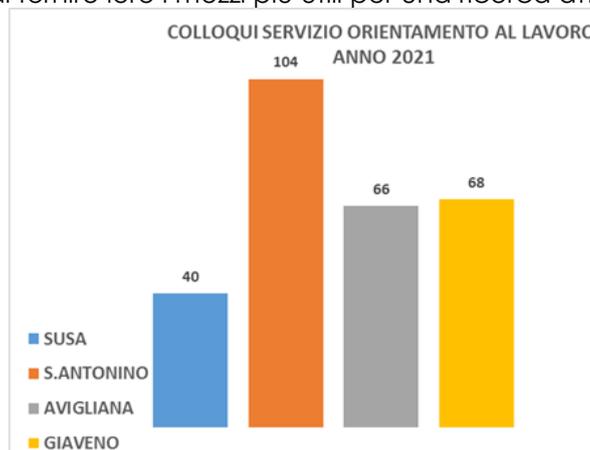


Per quanto riguarda l'attività di informazione sul tema lavoro, implementata con il nuovo appalto anche a seguito di finanziamento dedicato previsto dalla Quota Servizi Fondo Povertà: è stato posto in essere il progetto nato per supportare la fascia di utenza, segnalata dal Servizio Sociale del Consorzio (A CHI?). Proposta: è stato posto in essere un progetto di orientamento al lavoro con l'obiettivo di fornire un percorso di accompagnamento affinché coloro che ne facciano richiesta, acquisiscano capacità e diventino autonomi nella padronanza delle tecniche legate alla ricerca del lavoro.

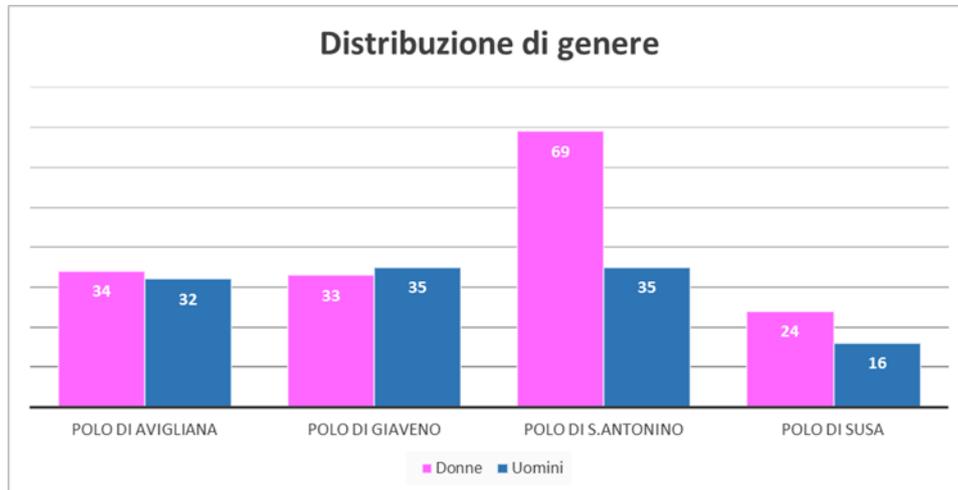
L'obiettivo è dunque quello di fornire strumenti e definire percorsi di orientamento affinché coloro che ne facciano richiesta, diventino autonomi nella padronanza delle tecniche legate alla ricerca del lavoro.

Lo sportello di orientamento al lavoro è attivo all'interno del Servizio di Accoglienza Sociale dal 25/05/2020 presso le sedi di Susa, Sant'Antonino e Avigliana, e, dal mese di gennaio 2021, anche presso la nuova sede di Giaveno.

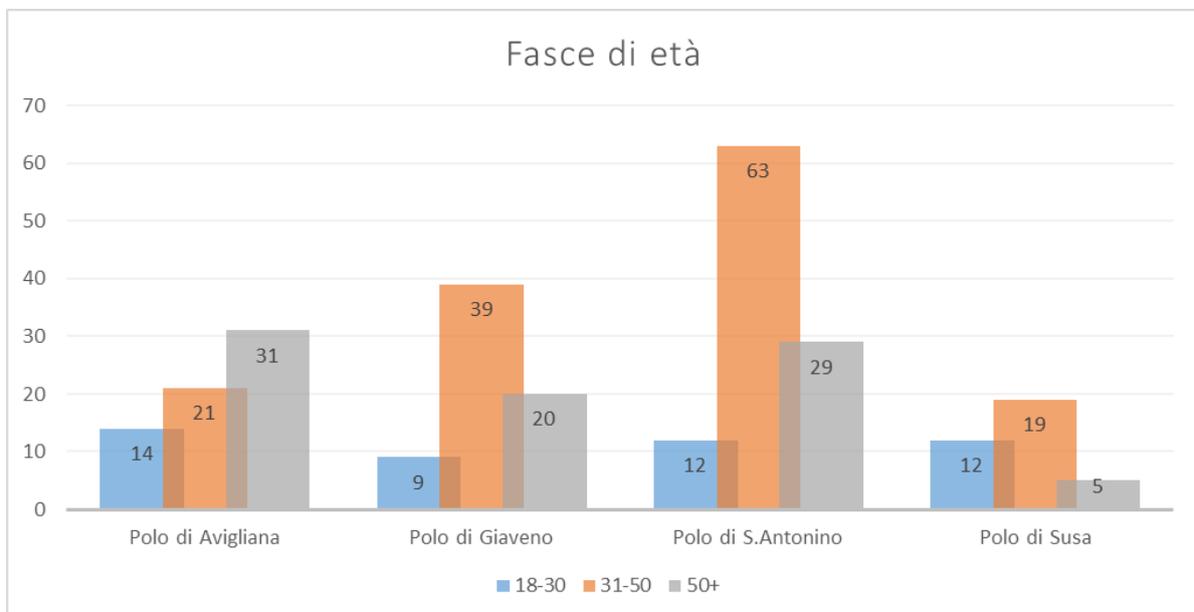
Nel corso del 2021, seppur in periodo pandemico, sono state colloquate **278 persone** segnalate dagli Assistenti sociali e dagli Educatori del Consorzio o inviate dai Comuni o che si sono presentate spontaneamente, al fine di fornire loro i mezzi più utili per una ricerca attiva del lavoro.



Per quanto riguarda la distribuzione di genere in termini statistici è stata rilevata una percentuale maggiore a carico delle donne, sia per quanto riguarda i colloqui sostenuti che le astensioni. In particolare si ritiene che la scelta di rifiutare il supporto degli operatori sia dettata principalmente dai vincoli familiari delle donne, che rendono loro difficile la ricerca di un lavoro compatibile con l'orario dei figli e dei compagni, dai contesti socio-culturali che impongono loro di badare alla casa e dal loro scarso livello di scolarizzazione.



Le maggiori richieste di orientamento al lavoro sono pervenute da persone appartenenti alla fascia di età tra i 31 e i 50 anni; segue poi quella degli ultra-cinquantenni ed, infine, la categoria dei soggetti al di sotto dei 30 anni. Si ritiene che le persone più giovani abbiano maggiori strumenti per muoversi in autonomia nella ricerca del lavoro, grazie alle conoscenze informatiche, una maggior scolarizzazione e dalla presenza di maggiori agevolazioni per le aziende (stage, tirocini). Quelli con più di 50 anni, invece, hanno maggior difficoltà a trovare occupazione oltre ai limiti legati all'età si presentano quelli legati alla sfiducia di poter essere ancora ritenuti collocabili.

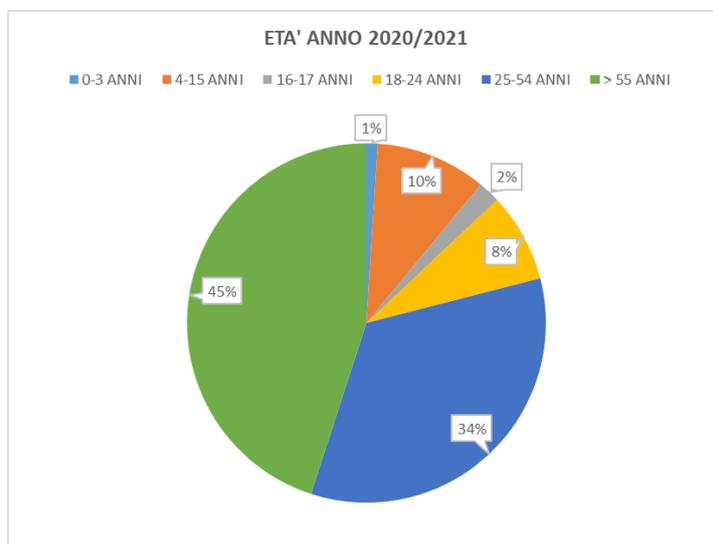


Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC)

Il Decreto Legge n. 4 del 2019 ha introdotto la misura del Reddito di Cittadinanza con l'intento di garantire i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana quali il diritto al lavoro, all'istruzione e all'informazione, attraverso delle politiche volte al contrasto alla povertà, al sostegno economico, al rischio di emarginazione sociale ed esclusione dal mercato del lavoro.

Per la prima volta in Italia è stata introdotta una misura di sostegno al reddito intesa come politica attiva del lavoro. I beneficiari del reddito di cittadinanza, una volta effettuata istanza, possono essere inseriti nella piattaforma del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali o nella Piattaforma di Agenzia Piemonte e Lavoro a seconda dei dati inseriti all'atto della compilazione ISEE. Il 2021 ha visto il Servizio Sociale impegnato nella creazione e/o nel consolidamento di una rete di collaborazione fra i vari attori presenti nel territorio e impegnati nella progettazione di azioni volte all'inserimento di beneficiari di reddito di cittadinanza nel mercato del lavoro. In primo luogo con i Centri per l'Impiego dell'Ambito rispettivamente per la Valle di Susa, il CPI di Susa, e per la Val Sangone, il CPI di Orbassano, con i quali si è creata un'ottima sinergia sia nella gestione dei beneficiari al di fuori della Piattaforma sia nell'attivazione di Progetti Utili alla Collettività.

Nel 2021 il numero totale dei casi presenti sulla Piattaforma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è di **822** beneficiari. Da un'analisi effettuata nel 2020/2021 si è potuto constatare che l'età dei beneficiari è così suddivisa: il 45% dei beneficiari ha più di 55 anni, il 34% ha un'età compresa fra i 25 - 54 anni, l'8% ha tra i 18 e i 24 anni, il 2% tra 16-17 anni, il 10% minori tra i 4 e i 15 anni e solo 1% minori con meno di tre anni. Pertanto nell'Ambito i beneficiari di reddito di cittadinanza sono soprattutto persone sole con più di 25 anni di età, mentre è presente un numero ridotto di nuclei con minori.



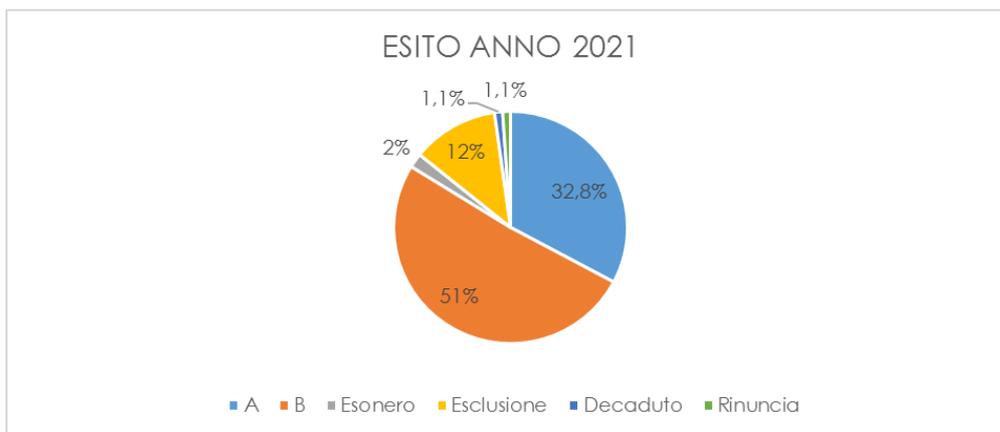
Il titolo di studio dei beneficiari nel 2021 è di 40% scuola secondaria di primo grado, 16% scuola secondaria di secondo grado, 30% scuola primaria, 10% nessun titolo, 1% qualifica professionale, 2% laurea di primo livello, 1% laurea di secondo livello. Si evince pertanto un basso livello di scolarizzazione ed una percentuale seppur esigua di laureati.



I beneficiari presenti sulla Piattaforma vengono convocati dalle Assistenti Sociale e/o dalle educatrici professionali per effettuare l'analisi preliminare dalla quale possono emergere vari esiti:

1. il nucleo familiare e/o il beneficiario/a può essere inviata al CPI poiché non emergono situazioni di criticità tali da attivare una presa in carico, ma esclusivamente una difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro;
2. il nucleo familiare e/o il beneficiario/a viene preso in carico dal servizio e predisposto un Progetto di Inclusione Sociale;
3. Il beneficiario/a con una invalidità civile, problemi di salute, carichi di cura all'interno del nucleo familiare, presenza all'interno del nucleo di minori con meno di tre anni, lavoratori con contratti di poche ore settimanali, viene escluso/a o esonerato/a: non è quindi obbligato/a a svolgere alcuna attività.

Nel 2021 per il 51% è stato attivato un PAIS, il 32,8 % è stato inviato al CPI, il 12% è stato escluso, il 2% è stato esonerato, l'1,1% ha presentato istanza di rinuncia, l'1,1% è decaduto in quanto non aveva diritto al reddito di cittadinanza.



La normativa ha previsto che i beneficiari del Reddito di Cittadinanza siano tenuti ad effettuare un Puc, Progetto Utile alla Collettività. La volontà del legislatore è quella di permettere ai beneficiari di restituire alla comunità quanto percepito in termini economici dallo Stato. La stessa comunità dovrebbe saper accogliere le persone in difficoltà economica attivando alleanze ed energie volte al reinserimento sociale e lavorativo dei beneficiari di reddito di cittadinanza. Le assistenti sociali compiono una valutazione che tiene conto delle caratteristiche dei progetti presenti in Piattaforma e delle abilità e competenze dei beneficiari per poter effettuare il miglior abbinamento. Il Ministero, per evitare il rischio che il Puc potesse divenire una sostituzione di personale, ha stabilito che il beneficiario inserito in un Progetto Utile alla Collettività possa svolgere attività di supporto e non in totale autonomia all'interno dell'Ente ospitante del Comune di residenza per un minimo di 8 ore settimanali aumentabili fino a 16.

Il territorio della Val di Susa e della Val Sangone ha risposto positivamente e, nel 2021, sono stati presentati dai Comuni, Enti Pubblici e Associazioni del terzo settore 71 (di cui 28 già avviati nel 2020) progetti e 59 beneficiari hanno potuto sperimentarsi in questa nuova esperienza.

Lavori di pubblica utilità - Mediazione penale e Giustizia riparativa

Nell'assolvimento degli impegni a suo tempo assunti nelle Convenzioni sottoscritte con il Tribunale Ordinario di Torino e con l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), nell'anno 2021 il Con.I.S.A. ha risposto positivamente alle domande di disponibilità all'accoglienza presentate da **2 adulti** che, condannati per il reato di guida in stato di ebbrezza, avevano chiesto al Giudice, in sostituzione delle pene detentive e pecuniarie, l'applicazione della pena dei Lavori di pubblica utilità, consistente nello svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività, per una durata temporale variabile in base all'entità della condanna tenendo conto che, in base alle disposizioni legislative, 1 giorno di pena detentiva equivale alla prestazione di due ore di lavoro.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito adulti	€ 86.987,85	116
Sussidi per progetti personalizzati adulti	€ 127.610,00	64
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 214.597,85	180

Figura 11 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Garantire una collocazione residenziale, il più possibile adeguata alle specifiche esigenze di ognuno, agli adulti in difficoltà e in particolare fragilità.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI Adulti

	2019	2020	2021
Importo integrazioni rette mamme*	€ 60.390,80	€ 91.806,14	€ 131.777,30
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 79.311,59	€ 55.830,72	€ 47.100,63
TOTALE SPESA	€ 139.702,39	€ 147.636,86	€ 178.877,93
Mamme	5	7	11
Altri adulti	10	7	7
Totale adulti	15	14	18
Media per utente	€ 9.313,49	€ 10.545,49	€ 9.937,66

Figura 12 - Integrazioni rette adulti

La tabella che precede fotografa l'andamento dei dati di attività e di spesa relativi agli inserimenti di persone adulte in strutture residenziali nell'arco di 3 anni, dal 2019 al 2021, registrando, di anno in anno, la spesa sostenuta dal Consorzio per il pagamento delle rette di ospitalità suddivisa fra le due tipologie prevalenti di beneficiari, ossia le mamme accolte con i loro bambini e gli altri adulti, donne e uomini soli, in condizioni di fragilità e privi di reti di supporto.

Dal 2021 le mamme sono comprese nel capitolo di spesa delle rette minori quindi rendicontate nella sezione relativa ai minori e famiglie; dato inserito in questa tabella solo a fini statistici

Nell'anno 2021 questi interventi hanno riguardato **11 mamme**, ospitate con i propri figli e aiutate ad acquisire le capacità e le sicurezze necessarie allo svolgimento responsabile dei compiti genitoriali.

Gli altri **7 adulti** sono stati:

- ✓ **3 adulti fragili**
- ✓ **4 donne vittima di violenza** ospitate in Gruppi appartamento per vittime di violenza.

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Adulti

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI Comune	2019		2020		2021	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana					1	€ 3.206,00
Bardonecchia	1	€ 8.208,00	1	€ 8.244,00	1	€ 4.395,50
Bruzolo	1	€ 8.208,00	1	€ 4.809,00		
Bussoleno	1	€ 1.000,00				
Exilles	1	€ 6.156,00				
Giaveno					2	€ 3.090,00
Mattie	1	€ 3.591,00	1	€ 6.180,00	1	€ 6.180,00
Rubiana			1	€ 513,00		
San Giorio	1	€ 1.949,00	1	€ 3.688,00		
Sant'Antonino di Susa	1	€ 2.217,60	1	€ 1.663,20		
Sauze d'Oulx	1	€ 2.565,00				
Susa	8	€ 23.985,50	2	€ 11.330,00	2	€ 9.920,00
Totale	16	€ 57.880,10	8	€ 36.427,20	7	€ 26.791,50

Figura 13 - Gli affidi residenziali degli adulti

La tabella di cui sopra riporta i dati di attività relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2019-2021 e permette di analizzare il numero degli utenti e la spesa, suddivisi per Comune di residenza.

I **7 affidamenti residenziali** attivi nel 2021 riguardano 6 giovani neo-maggiorenni, già accolti in affido familiare durante la loro minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare il prolungamento della permanenza presso gli affidatari e il rinvio di progetti di emancipazione e di autonomia, per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e il reperimento di un lavoro e 1 adulto in difficoltà.

La spesa affrontata annualmente dal Consorzio e che nell'anno 2021 è stata complessivamente di **€ 26.791,50**, è relativa ai contributi economici erogati alle famiglie e alle persone affidatarie, a titolo di parziale rimborso delle spese sostenute e di riconoscimento dell'impegno assunto sul piano assistenziale ed educativo e della valenza di solidarietà sociale del loro intervento.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 47.100,63	7
Affidamenti residenziali adulti	€ 26.791,50	7
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 46.138,57	10
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 120.030,70	24

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

ADOZIONI**OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITE**

Diventare genitori adottivi è un passaggio impegnativo: comporta l'accoglienza di un figlio con un'origine ed una storia che non potrà e non dovrà essere del tutto dimenticata, una storia che ha lasciato ferite che richiedono attenzioni, cure e rispetto. Le tappe di crescita dei bambini che sono stati adottati spesso sono complicate: pur partendo da una disponibilità "di cuore", la famiglia avrà bisogno di sviluppare competenze particolari, che si affiancheranno alle competenze ordinarie di tutti i genitori.

E' ormai ampiamente dimostrato come i bambini adottati, rispetto a quelli che, in situazioni analoghe, non lo sono stati, hanno prospettive nettamente migliori; ma "l'amore non basta": il

compito dei servizi è quello di mettere a disposizione delle famiglie conoscenza ed esperienza per favorire delle buone adozioni.

L'attività, come previsto dalla normativa nazionale e regionale, richiede un'elevata specializzazione ed è svolta nell'ambito di équipes sovrazionali; la nostra équipe, in ragione della convenzione approvata nel 2017 ed in fase di rinnovo, raggruppa nove Enti Gestori e l'ASL TO3.

Ogni équipe territoriale è composta da una assistente sociale e una psicologa.

Le assistenti sociali dell'équipe, in modo integrato con gli psicologi individuati dall'ASL TO3, accompagnano la famiglia lungo tutto il percorso adottivo, l'accoglienza della coppia interessata a dare la propria disponibilità, al sostegno all'adozione realizzata, all'ascolto e all'orientamento nella crisi.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

L'attività nel 2021, così come nell'anno precedente, ha inevitabilmente risentito delle limitazioni legate alla pandemia, costringendo a riadattamenti nell'operatività.

Il consorzio ha individuato due assistenti sociali referenti per le adozioni che hanno un distacco orario dedicato a questa attività. Le stesse sono state affiancate da una Responsabile di area con esperienza in campo adottivo, al fine di consentire la trasmissione del sapere specialistico, sia teorico che esperienziale, nel tema delle adozioni.

L'attività realizzata nell'anno in esame nello specifico campo delle adozioni risulta dalla tabella sottostante.

ATTIVITA' PER ADOZIONI	2019	2020	2021
Colloqui di informazione preliminare	7	2	4
Indagini di valutazione dell' idoneità della coppia	12	9	8
Gestione abbinamenti	7	2	6
Vigilanza e sostegno	14	8	8
Relazioni di follow-up e all'Autorità Giudiziaria	5	0	2
Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa di abbinamento	18	21	18
Totale nuclei seguiti nell'anno*	58	34	39
TOTALE INTERVENTI	63	42	46
* nuclei che sono stati interessati da almeno una delle attività			

Figura 15 - I numeri del servizio adozioni

Colloqui di informazione preliminare/attività di informazione e preparazione

I bambini adottabili portano con sé un bagaglio di esperienze, vissuti, bisogni, aspettative che influenzeranno la vita familiare futura e impongono consapevolezza in chi li accoglie come figli; i colloqui di informazioni preliminari offrono un primo spazio dedicato alla riflessione, all'orientamento, al di fuori di un contesto di valutazione, facilitando l'avvio di un clima di collaborazione fra la famiglia e il servizio. L'assistente sociale incontra in un colloquio individuale ogni coppia che lo richieda: nel 2021 sono stati effettuati quattro colloqui informativi.

La fase di informazione/preparazione da anni è stata effettuata prevalentemente attraverso gli incontri "ABC dell'adozione", realizzati regolarmente nel territorio regionale e che vedeva la nostra équipe impegnata nella realizzazione di un seminario annuale di due giornate; tale attività ha molto risentito delle restrizioni per l'epidemia: attualmente il seminario è stato annullato e sostituito da un corso online predisposto dalla Regione Piemonte in collaborazione con gli operatori delle équipes sovra-zonali.

Ciò ha comportato delle ricadute negative sulla preparazione con cui le coppie si avvicinano all'adozione, con la conseguente necessità di dedicare spazi aggiuntivi all'informazione e alla formazione nel corso della consultazione individuale, attraverso un incremento del numero di colloqui.

Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia

Lo studio delle coppie che presentano la disponibilità all' adozione è un'attività rilevante e strutturata, finalizzata ad offrire al Tribunale per i Minorenni gli elementi per valutare la loro idoneità

a farsi carico dell'accoglienza di minori in situazione di adottabilità; tale valutazione consiste in un'analisi approfondita della coppia e della sua disponibilità attraverso colloqui individuali, di coppia e visite domiciliari e si conclude con l'invio al Tribunale per i Minorenni di una dettagliata relazione entro quattro mesi. Tale valutazione non si configura come un giudizio sulle persone ma è centrata sulla peculiarità della genitorialità adottiva e si propone di favorire, soprattutto nell'adozione nazionale, abbinamenti il più possibile equilibrati.

Nel 2020 la presentazione delle domande di adozione ha visto un forte rallentamento sino a settembre, recuperato dalla concentrazione delle domande negli ultimi mesi dell'anno; dovendo garantire il completamento delle istruttorie nei tempi di legge, questa circostanza ha comportato un notevole sforzo organizzativo.

Complessivamente nel 2021 sono pervenute **8** domande di adozione: un numero alto in relazione agli altri territori dell'Equipe sovra-zonale.

Gestione dell'abbinamento

Nell'adozione nazionale l'équipe è chiamata a curare l'abbinamento del bambino alla famiglia scelta dal Tribunale dei Minorenni. Gli operatori sono al fianco della famiglia nel breve periodo che precede l'accettazione o meno della proposta di abbinamento, nel periodo di avvicinamento e conoscenza del bambino e dopo il suo ingresso in famiglia, curando i rapporti con il Tribunale stesso, i servizi di provenienza del bambino, il suo Tutore. Nell'adozione internazionale tale attività è svolta dagli Enti Autorizzati e l'équipe entra in campo direttamente, per mandato del Tribunale per i Minorenni, soprattutto nel primo anno dall'ingresso di un bambino in famiglia.

Nel corso del 2021 si è verificato un significativo aumento del numero di minori accolti in adozione rispetto all'anno precedente: sono entrati in famiglia **6** bambini in adozione nazionale.

Vigilanza e sostegno

I servizi affiancano il nuovo nucleo familiare per almeno un anno, a seconda della situazione giuridica; intervengono inoltre, su richiesta della famiglia, nei momenti critici che si presentano nel corso della vita familiare anche (e soprattutto) in tempi successivi: l'inserimento scolastico, le inquietudini adolescenziali, la ricerca delle ragioni dell'abbandono e delle origini, gli incontri coi fratelli d'origine sono tappe che, con frequenza, richiedono il supporto degli operatori.

E' proseguita l'attività di sostegno nei confronti dei bambini in affidamento a rischio giuridico e in affidamento preadottivo per un totale di **5** minori.

L'attività di sostegno è svolta di norma in modo diretto, attraverso colloqui familiari, visite domiciliari, dedicate in particolare alla costruzione del legame familiare, all'inserimento sociale e scolastico.

Aggiornamenti periodici e attività per le coppie in attesa

E' importante che gli operatori siano aggiornati sulla situazione della coppia, nella prospettiva di possibili abbinamenti, informando il Tribunale per i Minorenni rispetto a cambiamenti significativi nella disponibilità all'accoglienza o a eventi che possano influire sul giudizio di idoneità. Di norma questa attività si realizza attraverso un monitoraggio leggero; in alcune situazioni, sia su richiesta della coppia che del Tribunale, sono necessari approfondimenti.

L'équipe invita le coppie a mantenere attiva la preparazione attraverso la partecipazione a occasioni formative nel privato sociale o a esperienze di volontariato che avvicinino alla realtà dei bambini, percorsi che nel 2021 sono stati necessariamente ridimensionati.

Le coppie in attesa di abbinamento, sulle quali è stato mantenuto il monitoraggio, sono state **18**; in **2** situazioni sono stati effettuati approfondimenti complessi.

Relazioni all'AAGG, ai Tutori e di follow-up

L'équipe, e in particolare le assistenti sociali, curano i contatti con il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, i Servizi di provenienza del bambino; riferiscono al Tribunale per i Minorenni l'andamento dell'inserimento in famiglia almeno per il primo anno di adozione internazionale, durante tutto il percorso di affidamento a rischio giuridico e in chiusura dell'affidamento pre-adoztivo per l'adozione nazionale.

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD adulti	€ 119.098,00	56
Affidamenti di supporto adulti	€ 37.770,00	21
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 156.868,00	77
Sostegno al reddito adulti	€ 86.987,85	116
Sussidi per progetti personalizzati adulti	€ 127.610,00	64
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 214.597,85	180
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 47.100,63	7
Affidamenti residenziali adulti	€ 26.791,50	7
Progetti Finalizzati - Percorsi di Autonomia	€ 46.138,57	10
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 120.030,70	24
PROGRAMMA ADULTI	€ 491.496,55	281

Figura 16 – Riepilogo spese del programma “Adulti e inclusione sociale”